

Codice A1905B

D.D. 27 marzo 2025, n. 105

Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) - Aggregazione n. 11 Collina e Pianura Torinese - Approvazione SUA denominata "Turismo Sostenibile tra Natura, Cultura ed Agricoltura".



ATTO DD 105/A1905B/2025

DEL 27/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

OGGETTO: Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) - Aggregazione n. 11 Collina e Pianura Torinese - Approvazione SUA denominata "Turismo Sostenibile tra Natura, Cultura ed Agricoltura".

Premesso che:

con DGR n 80-6284 del 16.12.2022 è stata approvata la Scheda di misura dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) che:

1. ha individuato le caratteristiche salienti del processo attuativo e della governance, in linea con le previsioni in merito al Sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/2027;
2. ha individuato i Comuni che compongono ciascuna delle 14 aggregazioni - SUA;
3. ha definito la dotazione complessiva a valere sull'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) – pari ad Euro 131.707.543,00, di cui euro 19.756.131,40 sono relativi all'importo di flessibilità che potrà essere attribuito nel corso del 2025 ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento 2021/1060 e ha specificato l'articolazione delle risorse a livello di ciascuna delle 14 aggregazioni di comuni – SUA: una quota fissa pari ad euro 70.000.000,00 distribuita in maniera paritaria tra le 14 aggregazioni di Comuni, una seconda quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della popolazione residente sul territorio di ciascuna aggregazione, una terza quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della superficie territoriale di ciascuna aggregazione;
4. ha dato mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale - Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, a procedere alla definizione degli atti necessari per l'avvio operativo dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA), anche in collaborazione con la Città metropolitana di Torino per le aree territoriali di competenza;

la misura in oggetto individua quali beneficiari 14 aggregazioni di Comuni, gravitanti su più centri urbani principali, accomunate da simili morfologie prevalenti, contiguità geografica, omogeneità strutturale, storico-culturale e sociale, da interazioni funzionali e dall'esistenza di progetti e/o di servizi comuni e prevede che le aggregazioni aderenti definiscano le proprie Strategie Urbane di Area (SUA);

le 14 aggregazioni, composte da un numero variabile di Comuni e da un soggetto capofila, sono Alto novarese e bassa Val Sesia, Comuni alessandrini, Langhe, Braidese, Monregalese e basso cuneese, Saluzzese, Pinerolese, Valli di Susa e Sangone, Ciriace, Canavese ed Eporediese, Collina e pianura torinese, Area metropolitana ovest, Area metropolitana sud, Area metropolitana nord;

con la D.D. n. 42/A1905B/2023 del 07/02/2023 è stato approvato il “Bando per la selezione del soggetto capofila e l’individuazione dei Comuni componenti le aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione del documento di Strategia Urbana d’Area (SUA)” che definisce le modalità, i criteri e le procedure per la selezione dei soggetti capofila delle 14 aggregazioni urbane e per l’individuazione dei Comuni componenti le aggregazioni;

con la D.D. n. 203/A1905B/2023 del 15/05/2023 è stato approvato l’elenco degli enti capofila e le relative composizioni delle aggregazioni urbane, confermando le dotazioni finanziarie per ciascuna aggregazione stabilite dalla DGR n. 80-6284 del 16/12/2022;

con la D.D. n. 328 del 31/07/2023 è stata rettificata la composizione dell’aggregazione n. 14 "Area Metropolitana Nord" di cui alla D.D. n. 203 del 15/05/2023 confermando la composizione della suddetta aggregazione così come individuata dalla DGR n. 80-6284 del 16.12.2022;

per garantire il necessario supporto ai soggetti capofila, identificati con citata DD n. 203/2023 nell’attuazione del processo partecipativo per la predisposizione dei documenti di strategia urbana d’area, con D.D. n. 217/A1905B/2023 del 22/05/2023 è stato approvato il “Bando per la selezione di progetti per l’acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d’Area” per un importo complessivo pari ad euro 1.120.000,00;

con la D.D. n. 281/A1905B/2023 del 30/06/2023 e successiva integrazione n. 519 del 30/11/2023 è stato approvato l’elenco delle domande ammesse a contributo secondo le modalità previste dal sopracitato Bando ed impegnato il contributo spettante agli enti beneficiari in coerenza con il cronoprogramma presentato dagli stessi, in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011 e del paragrafo 5 del Bando, in misura di complessivi euro 975.411,93 a fronte delle iniziali prenotazioni pari ad euro 1.120.000,00;

con la DD n. 283/A1905B/2023 del 30/06/2023 è stato approvato il Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d’Area (SUA) contenente le relative disposizioni che regolamentano le modalità e i vincoli di presentazione delle Strategie;

con la DD n. 165/ A1905B/2024 del 24/04/2024 è stato approvato l’Addendum al Disciplinare di Attuazione che integra e definisce dettagliatamente le modalità di presentazione delle Strategie definitive e delle singole operazioni, oltre ad aggiornare la dotazione finanziaria, al netto del Bando per la selezione dei progetti per l’acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d’Area e approva il format della domanda di finanziamento;

con la D.D. n. 481/A1905B/2024 del 02/12/2024 si è provveduto alla riconciliazione amministrativa – contabile delle prenotazioni delle risorse da destinare all’Azione V.5i.1 Strategie Urbane d’Area (SUA) ed alla rimodulazione temporale di prenotazioni specifiche, in riferimento a ciascuna aggregazione di cui alla D.G.R. n. 80-6284 del 16/12/2022 e suoi provvedimenti attuativi.

Dato atto che:

- i capofila di ciascuna Area urbana hanno avviato un percorso di consultazione e condivisione con gli enti costituenti l’Area di riferimento e i portatori di interesse del territorio in riferimento alle

Strategie proposte;

- i capofila di ciascuna Area urbana hanno preso parte alla fase di concertazione con il Settore “Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane”, volta ad analizzare i contenuti delle SUA e le proposte di progetti, partecipando ad una serie di incontri tecnici convocati a partire dal mese di settembre 2023, propedeutici alla presentazione dei documenti di strategia;
- la fase di concertazione si è conclusa con la trasmissione del verbale di verifica preventiva contenente:
- le raccomandazioni agli enti capofila per l’elaborazione della SUA definitiva;
- l’elenco delle operazioni più idonee al raggiungimento degli obiettivi della Strategia a copertura del budget assegnato a ciascuna aggregazione;
- l’indicazione dei potenziali beneficiari che si faranno carico della realizzazione di ciascuna operazione.

Considerato che l’istruttoria dei documenti di Strategia viene realizzata con riferimento a quanto previsto :

- nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 - art. 40 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR in data 5 ottobre 2023;
- al paragrafo 4 del Disciplinare che stabilisce che il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) attraverso apposita Commissione di valutazione provvederà alla valutazione della SUA definitiva presentata dalle singole aggregazioni e delle relative domande di finanziamento delle operazioni pervenute sulla base dei criteri di valutazione di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2.

Dato atto che:

con D.D. n. 36/A19000/2024 del 02/02/2024 è stata costituita la Commissione di valutazione delle Strategie Urbane d’Area definitive e delle relative domande di finanziamento delle operazioni presentate ai sensi del citato Disciplinare;

nella prima seduta della Commissione di Valutazione (di cui al verbale del 26.11.2024) sono state definite le seguenti modalità operative del processo di valutazione :

- la prima fase per la verifica dell’ammissibilità formale delle singole operazioni componenti la SUA è svolta dai funzionari e dal Responsabile del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, componenti della Commissione; i funzionari espongono inoltre gli esiti della verifica di ammissibilità formale e sostanziale e di valutazione della relativa SUA di riferimento;
- la seconda fase è svolta dalla Commissione che procede:
 - a prendere atto degli esiti dell’istruttoria dell’ammissibilità formale delle operazioni istruite con esito positivo;
 - ad approvare gli esiti dell’istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale, di valutazione delle SUA;

dato atto che:

- l’ente capofila dell’aggregazione n. 11 Collina e Pianura Torinese – Comune di Carmagnola ha trasmesso con PEC prot. n. 45302 del 08/11/2024 e successiva integrazione prot. n. 10075 del 11.03.2025 (acquisita agli atti del Settore con prot. n. 2743 del 13.03.2025) la Strategia Urbana d’Area definitiva denominata “Turismo Sostenibile tra Natura, Cultura ed Agricoltura” approvata dal capofila Comune di Carmagnola con DGC n. 273 del 08/11/2024 e successivamente modificata a seguito di osservazioni regionali con DGC n. 56 del 11/03/2025, riportante, ai sensi del Disciplinare, tutti i documenti costituenti la SUA, tra cui l’elenco e i contenuti relativi alle

operazioni oggetto delle domande di finanziamento presentate tramite il sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande.

Preso atto:

- dell'avvio della verifica dei criteri di ammissibilità formale delle singole operazioni componenti la Strategia Urbana d'Area ai sensi del paragrafo 7.1 del Disciplinare agli atti del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane;
- che la commissione di valutazione in data 20.03.2025 ha espresso parere positivo sulla Strategia Urbana D'Area n. 11 Collina e Pianura Torinese "Turismo Sostenibile tra Natura, Cultura ed Agricoltura" con riferimento ai criteri di ammissibilità formale, sostanziale e di valutazione ai sensi dei paragrafi 7.1, e 7.2 del Disciplinare, come meglio dettagliato nel verbale e nella check list agli atti del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane.

Si rende necessario:

- approvare la Strategia Urbana d'Area denominata Turismo Sostenibile tra Natura, Cultura ed Agricoltura" Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conformemente con quanto prescritto dal Disciplinare e relativo Addendum, per un ammontare complessivo pari a euro 13.373 602,94 di cui:

- euro 8 605 232,52 di contributo FESR massimo concedibile;
- euro 1 758 742,14 di contributo FESR a copertura della quota di flessibilità di cui al paragrafo 3.2 del Disciplinare;

- prendere atto che la SUA annovera la presenza di n. 3 schede di riserva per le quali si procederà, all'occorrenza, alla fase di concertazione e alla eventuale presentazione della rispettiva domanda di finanziamento;

dato atto che l'approvazione sostanziale della strategia urbana d'area di cui alla presente determinazione, non comporta la diretta approvazione delle singole operazioni le quali saranno oggetto di successiva istruttoria di valutazione,

si demanda a successivo provvedimento la concessione del contributo ammissibile delle domande di finanziamento delle operazioni afferenti alla presente Strategia, ai sensi del paragrafo 7.3 del Disciplinare, nei limiti della dotazione complessivamente concedibile della SUA e, per la quota di flessibilità, successivamente all'adozione della decisione della Commissione a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Dato atto che alla copertura della spesa si fa fronte mediante le prenotazioni delle risorse assunte con la determinazione dirigenziale n. DD 481/A1905B/2024 del 02/12/2024 rispettivamente sui capitoli 216800 - 216802 - 216806 a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, per le annualità 2025-2026-2027-2028, per complessivi Euro 110.975.999,62.

Tutto ciò premesso,

sono stati rispettati i termini di adozione del provvedimento di cui alla d.g.r. n. 3-4699 del 27/02/2017;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR 25 gennaio 2024, n. 8-8111 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la Legge 241/1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", in particolare gli articoli 16 "Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa", 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2021/1060, reca le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la DD n. 36/A19000/2024 del 02/02/2024 Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA). Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d'Area (SUA). Nomina Commissione di valutazione;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28.10.2022 di recepimento del Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022 dalla Commissione Europea per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- la DGR n 80-6284 del 16.12.2022 di approvazione della Scheda di misura di Sintesi dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA);
- la D.D. n. 205 del 16.05.2023 "Opzioni di semplificazione dei costi per le operazioni con costo totale fino a 200 mila euro ricadenti nei macroprocessi diversi dai regimi di aiuto";
- la Legge Regionale n. 1 del 27/02/2025 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la Legge Regionale n. 2 del 27/02/2025 Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

- la DGR 12-852/2025/XI "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";

determina

per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano, nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, Priorità V – Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo Strategico 5), Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) del PR FESR 2021/2027:

- di approvare la Strategia Urbana d'Area dell'aggregazione n. 11 Collina e Pianura torinese denominata "Turismo Sostenibile tra Natura, Cultura ed Agricoltura" Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conformemente con quanto prescritto dal Disciplinare e relativo Addendum, per un ammontare complessivo pari a euro 13.373 602,94 di cui:

- euro 8 605 232,52 di contributo FESR massimo concedibile;
- euro 1 758 742,14 di contributo FESR a copertura della quota di flessibilità di cui al paragrafo 3.2 del Disciplinare;

- prendere atto che la SUA annovera la presenza di n.3 schede di riserva per le quali si procederà, all'occorrenza, alla fase di concertazione e alla eventuale presentazione della rispettiva domanda di finanziamento;

- di demandare a successivo provvedimento la concessione del contributo ammissibile delle domande di finanziamento delle operazioni afferenti alla presente Strategia, a seguito della verifica dell'ammissibilità, sostanziale e della valutazione ai sensi del paragrafo 7.3 del Disciplinare, nei limiti della dotazione complessivamente concedibile della SUA e, per la quota di flessibilità, successivamente all'adozione della decisione della Commissione a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- di trasmettere la presente determinazione:

- all'ente capofila dell'aggregazione n. 11 Collina e Pianura Torinese - Comune di Carmagnola che provvederà a trasmettere il presente provvedimento agli enti costituenti l'area urbana di riferimento.
- al "Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del sistema regionale" in qualità di Responsabile di Controllo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte" e, in quanto non riconducibile alle fattispecie definite dal D. Lgs. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e
locale, aree interne e aree urbane)
Firmato digitalmente da Mario Gobello

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALLEGATO_1.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti
alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00002743 del 13/03/2025

Aggregazione urbana n. 11
Denominazione Collina e Pianura Torinese
Soggetto capofila Comune di Carmagnola

Indice generale

1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA E BREVE DESCRIZIONE	3
2. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SUA	3
2.1 DATI AMMINISTRATIVI.....	3
2.2 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA.....	5
2.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA	7
3. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA URBANA	8
3.1 CONTESTO GENERALE TEMATICO DELL'AREA URBANA	8
3.2 ANALISI SWOT TERRITORIALE	11
3.3 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO INDIVIDUATI DAL DISCIPLINARE	16
3.4 INDIVIDUAZIONE AREE TARGET IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ' RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO	23
3.5 PARTENARIATO URBANO	25
3.5.1 MAPPATURA DEL PARTENARIATO URBANO E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO.....	25
3.5.2 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE	27
3.5.3 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI.....	27
4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA	29
4.1 VISIONE GENERALE E IDEA GUIDA	29
4.2 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	31
4.3 SCELTA DELLE OPERAZIONI	34
4.4 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO	37
5. INDICATORI	42
5.1 INDICATORI DI OUTPUT	42
5.2 INDICATORI DI RISULTATO	43
6. QUADRO FINANZIARIO	44
6.1 QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI	45
7. GOVERNANCE DELLA STRATEGIA	46

1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA E BREVE DESCRIZIONE

<i>TURISMO SOSTENIBILE tra NATURA, CULTURA ed AGRICOLTURA</i>
La strategia prende spunto dai principi base contenuti nella Legge regionale n. 11 del 01 agosto 2018 laddove viene riconosciuta e considerata la cultura in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, volti a favorire <i>“l'accesso da parte di tutte le persone alle attività e ai beni culturali con pari opportunità di fruizione, rimuovendo le barriere fisiche e operando per ridurre gli ostacoli culturali, sociali ed economici alla partecipazione culturale”</i> (art. 2 c.1 lett. a)) e dove <i>“l'integrazione fra le politiche culturali e gli altri ambiti di intervento regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione turistica, alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico regionale, allo sviluppo economico, alle attività produttive, al governo del territorio, alla salvaguardia e alla promozione dei paesaggi culturali del Piemonte, alla salute e al benessere degli individui e delle collettività, in considerazione del valore trasversale e multidimensionale della cultura”</i> (art. 2 c.1 lett. C)). Da qui la necessità di ricercare un denominatore comune a tutto il territorio in grado di incrementare uniformemente il benessere locale in favore della popolazione residente; il denominatore comune individuato è il pilastro strategico TURISMO SOSTENIBILE, elemento in grado di valorizzare al meglio i potenziali fattori disponibili per uno sviluppo economico di tipo sostenibile del territorio.

2. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SUA

2.1 DATI AMMINISTRATIVI

<i>Denominazione dell'area urbana</i>	
AGGREGAZIONE 11 – COLLINA E PIANURA TORINESE	
Soggetto capofila	COMUNE DI CARMAGNOLA
Codice ISTAT	001059
Indirizzo	10022 Carmagnola – Piazza Manzoni n. 10
Rappresentante legale	IVANA GAVEGLIO
PEC	protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it
email	sindaco@comune.carmagnola.to.it
tel.	011-9724215
Struttura amministrativa di riferimento	Segreteria Generale
Indirizzo	10022 Carmagnola – Piazza Manzoni n. 10
PEC	protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it
Email	segretario.generale@comune.carmagnola.to.it
Tel.	011-9724204

Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area urbana				
Comune		Rappresentante legale	Indirizzo PEC	Email
1	ANDEZENO	Agostino Ambrassa	comune.andezeno.to@legalmail.it	protocollo@comune.andezeno.to.it
2	ARIGNANO	Ferdinando Scimone	arignano.torino@legalmail.it	sindaco@comune.arignano.to.it
3	BALDISSERO TORINESE	Piero Cordero	anagrafe.baldissero.torinese@cert.ruparpiemonte.it	cordero.baldissero.torinese@ruparpiemonte.it
4	CAMBIANO	Carlo Vergnano	comune.cambiano@legalmail.it	carlo.vergnano@comune.cambiano.to.it
5	CHIERI	Alessandro Sicchiero	protocollo.chieri@cert.it	segreteria.sindaco@comune.chieri.to.it
6	ISOLABELLA	Gianfranco Raimondo	isolabella@cert.ruparpiemonte.it	posta@comune.isolabella.to.it
7	MARENTINO	Roberto Berardo	comune.marentino@legalmail.it	sindaco@comune.marentino.to.it
8	MOMBELLO DI TORINO	Luciana Picogna	mombello.di.torino@cert.ruparpiemonte.it	sindaco@comune.mombellodit torino.to.it
9	MONTALDO TORINESE	Sergio Gaiotti	comune.montaldotorinese.to@cert.legalmail.it	sergio.gaiotti@libero.it
10	MORIONDO TORINESE	Giuseppe Grande	comune.moriondotorinese.to@legalmail.it	demografici.protocollo@comune.moriondo.to.it
11	PAVAROLO	Laura Martini in Borca	pavarolo@cert.ruparpiemonte.it	martini.sindaco@comune.pavarolo.to.it
12	PECETTO TORINESE	Adriano Pizzo	info@pec.comune.pecetto.to.it	sindaco@comune.pecetto.to.it
13	PINO TORINESE	Alessandra Tosi	protocollo@cert.comune.pinotorinese.to.it	protocollo@cert.comune.pinotorinese.to.it
14	POIRINO	Nicholas Padalino	info@pec.comune.poirino.to.it	protocollo@comune.poirino.to.it
15	PRALORMO	Emma Burzio	protocollo@pec.comune.pralormo.to.it	posta@comune.pralormo.to.it
16	RIVA PRESSO CHIERI	Massimo Perotti	comune.rivapressochieri@postecert.it	info@comune.rivapressochieri.to.it
17	SANTENA	Roberto Ghio	santena@cert.comune.santena.to.it	info@comune.santena.to.it
18	SCIOLZE	Vittorio Moncalvo	protocollo@pec.comunedisciolze.it	info@comunedisciolze.it
19	VILLASTELLONE	Francesco Principi	info@comune.villastellone.to.it	comune.villastellone.to@legalmail.it

2.2 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

L'area di aggregazione "Collina e pianura Torinese" si compone di 20 comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Torino: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, Villastellone ed individua il Comune di Carmagnola quale capofila dell'area.

Geograficamente si colloca in posizione centrale nella regione Piemonte e si sviluppa al confine Ovest con la Provincia di Asti e al confine Nord con quella di Cuneo e occupa i territori collinari a Est del fiume Po, sviluppandosi a partire dalla collina della Città di Torino.

L'Area è attraversata da due importanti collegamenti autostradali, la Torino-Piacenza (tratto A4) e la Torino-Savona (A6); un secondo asse di comunicazione, presente sia nelle direzioni nord-sud sia est-ovest, è rappresentato dalla SS10, che attraversa Pino Torinese, Chieri e Riva presso Chieri e dalle SR29, SS393 e SS20, SP130. Le linee ferroviarie con almeno una stazione nell'Area sono: il Regionale Veloce Torino-Savona (che ferma a Carmagnola), la linea del SMF1 Pont-Rivarolo-Chieri, il SFM6 Torino-Asti (che ferma a Cambiano- Santena) e il SFM4 Torino-Bra (che ferma a Villastellone e a Carmagnola).

Le problematiche legate ai trasporti ed ai collegamenti dell'area interessano la quasi totalità del territorio variando per natura a seconda che si tratti di comuni di collina o di pianura.

L'area dispone di una buona rete viaria di collegamento ai vari centri urbani e con le grandi vie di comunicazione ma, se da un lato la vicinanza alla città metropolitana di Torino rappresenta un punto di forza per il territorio, dall'altro un elevato carico veicolare legato al pendolarismo quotidiano ed al trasporto delle merci del settore produttivo localmente presente, rappresenta un fattore penalizzante. Ne consegue, infatti, il congestionamento delle principali arterie di comunicazione che spesso transitano all'interno del concentrico dei vari comuni dove le carreggiate non sono idonee ad accogliere l'elevato traffico veicolare.

I territori di collina, invece, a causa della propria posizione decentrata rispetto alle grandi arterie stradali e ferroviarie presentano criticità legate ai servizi pubblici disponibili, solamente su gomma, non in grado di soddisfare le esigenze della popolazione residente.

L'area di aggregazione ha una superficie territoriale di 450,76 kmq e l'estensione territoriale dei 20 comuni è molto varia, passando dai 4,09 kmq di Mombello ai 95,77 di Carmagnola. Particolarmente estesi sono anche Poirino (75,67 kmq), Chieri (54,23 kmq) e Riva presso Chieri (35,85 kmq). La morfologia del territorio evidenzia una prevalente presenza di territorio pianeggiante (346,40 kmq) e 104,36 kmq di collina.

La classificazione regionale attribuisce a 11 comuni un carattere collinare, a 5 quello pianeggiante, a 3 una prevalenza pianeggiante e una minore collinare, e solo a Pralormo una prevalenza collinare (contrariamente alla classificazione Istat che gli attribuisce una caratteristica pianeggiante) e una quota minore di pianura.

Secondo le elaborazioni DPS su base dati ISTAT, Censimento della Popolazione e delle Abitazioni 2011, utilizzate per l'inquadramento delle Aree Interne a cui fa seguito la classificazione delle restanti quattro fasce identificate in funzione ad un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo più prossimo, dei 20 comuni interessati, 11 comuni sono classificati in ambito di Cintura (55%) e 9 sono classificati in ambito intermedio (45%).

In base alla classificazione dei comuni secondo le tipologie areali CSR 2023-2027, effettuata attraverso l'identificazione dei comuni in base a indicatori semplici, dei 20 comuni interessati, 11 sono classificati (C1) Aree Rurali Intermedie (55%) e 9 sono classificati (B) Aree ad Agricoltura Intensiva (45%).

La SAU rappresenta la superficie effettivamente utilizzata in coltivazioni prettamente agricole che per l'area di aggregazione equivale a 28.191,16 ettari; il rapporto superficie territoriale dell'aggregazione e la SAU indica che le superfici impiegate in agricoltura rappresentano il 62,58% dell'intero territorio.

Il dato risulta in linea con l'incidenza rilevata per i singoli comuni dell'aggregazione; riepilogando i dati in griglia possiamo rilevare che, n° 2 comuni oltrepassano l'80% di superficie SAU, n° 2 il 70%, n° 5 il 60%, n° 2 il 50%, n° 4 il 40%.

I comuni che dispongono di una SAU inferiore al 30% della superficie territoriale sono solamente quattro, Sciolze, Baldissero Torinese, Pino Torinese e Pecetto Torinese; tale dato deriva certamente dalla morfologia del territorio caratterizzata da forti declivi e dalla presenza di ampie aree boschive che, in alcuni casi, fanno parte di Parchi ed aree protette.

Risulta, pertanto, evidente che il comparto agricolo rappresenta un settore molto presente e anche molto importante per l'intera area di aggregazione.

Nel corso degli anni, infatti, l'agricoltura dell'area ha assunto una connotazione sempre più specializzata legata all'ortofrutta che ha coinvolto tutti i comuni dell'area e che ha dato vita al Distretto del Cibo Chierese Carmagnolese per la valorizzazione dei numerosi prodotti legati non solamente al comparto ortofrutticolo.

Numerosi sono, infatti, i prodotti locali che hanno raggiunto un elevato livello di qualità e di visibilità quali l'asparago di Santena e delle Terre del Pianalto, il ravenello lungo Torino, le ciliegie di Pecetto, il cardo bianco avorio di Andezeno, la cipolla piattina di Andezeno, il peperone di carmagnola, il pomodoro costoluto di Cambiano, la susina Purina di Pavarolo, le patate di Villastellone, il porro lungo dolce di Carmagnola, le zucche di Sciolze, l'uva Cari di Baldissero, il Freisa di Chieri e vini della Collina Torinese ai quali si aggiungono gli allevamenti bovini di razza bovina piemontese, il coniglio grigio di Carmagnola e la tinca gobba dorata del Pianalto oltre alle specialità gastronomiche tipiche quali il grissino Rubatà del Chierese, il salame di turgia, il Salame di giora, la toma piemontese e gli antichi mais piemontesi.

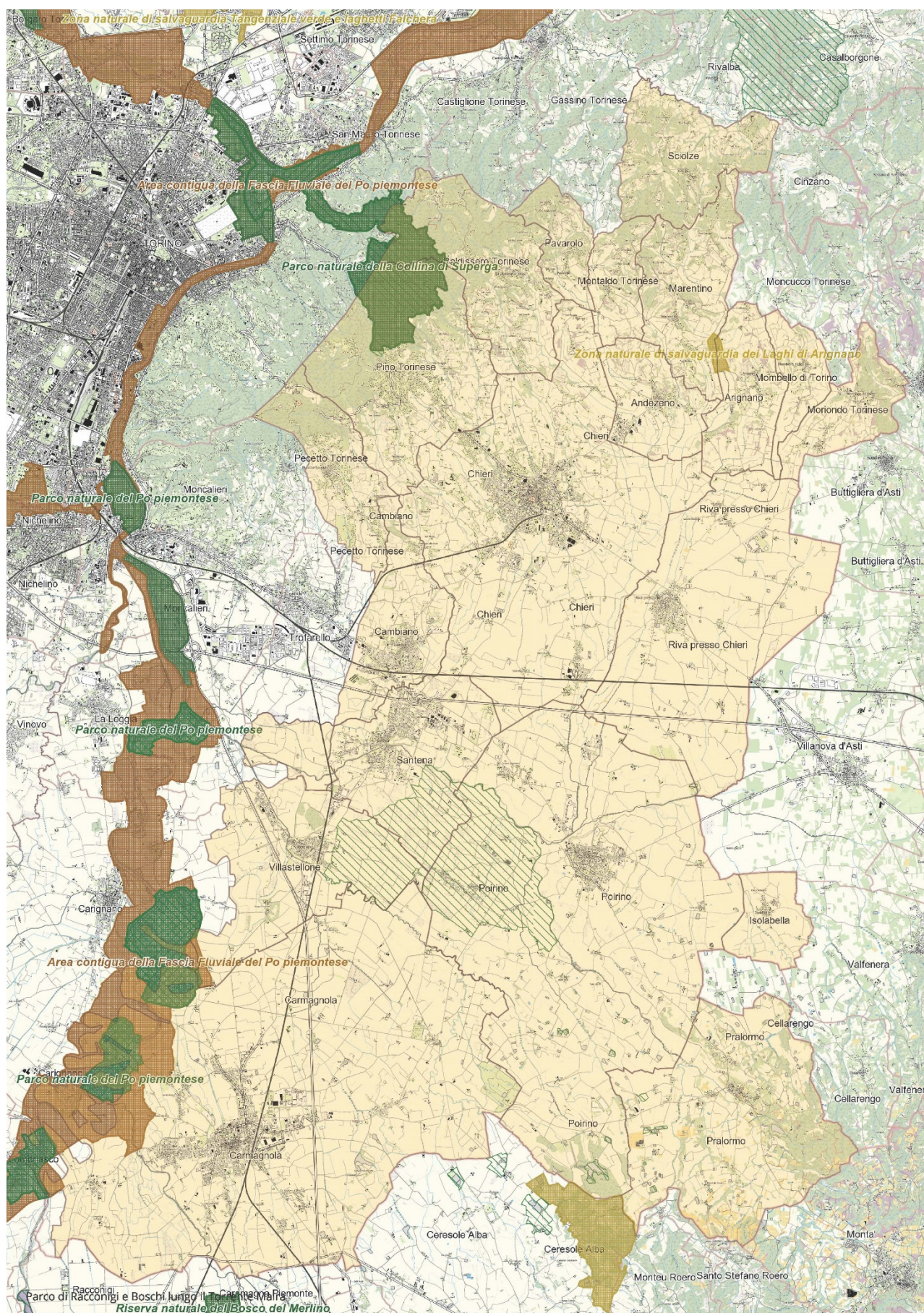
La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS); le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali".

L'area di aggregazione è interessata dalla presenza di importanti parchi e aree naturali sia direttamente, in quanto sviluppate all'interno del territorio, sia marginalmente, in quanto lambite parzialmente dalla loro presenza e molti comuni fanno parte dell'area MAB Unesco.

Nella parte a nord dell'area possiamo trovare il Parco naturale della Collina di Superga che si estende per oltre 800 ettari ed interessa i comuni di Pino Torinese e Baldissero Torinese e la Zona di salvaguardia dei Laghi di Arignano che interessa i comuni di Arignano e Marentino; lungo il confine ovest dell'area troviamo il Parco naturale del Po piemontese e l'Area contigua della Fascia Fluviale del Po piemontese con le zone denominate Confluenza Po-Maira, Lanca di San Michele, Po morto di Carignano.

Nella parte centrale dell'area troviamo la Zona di Protezione Speciale Stagni di Poirino Favari che interessa i comuni di Santena, Poirino e Villastellone, mentre nella parte posta a sud troviamo la zona Peschiere e Laghi di Pralormo.

2.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA



3. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA URBANA

3.1 CONTESTO GENERALE TEMATICO DELL'AREA URBANA

L'elaborazione dei dati socio-economici con particolare riferimento alla demografia, alle attività produttive, alle aziende agricole, ai servizi localizzati, alle dotazioni commerciali, alle strutture ed ai flussi turistici, si basa su dati ufficiali di fonte Istat, IRES (su base dati ASIA 2020), Regione Piemonte: Anagrafe Agricola-data warehouse, Osservatorio del Commercio, Osservatorio del Turismo, Osservatorio Culturale e fanno riferimento ai tre ambiti di intervento previsti dalla SUA.

I residenti nell'area a inizio 2023 sono 127.234; dei 20 comuni che compongono l'area di aggregazione i comuni demograficamente più importanti sono Chieri (con 35.883 abitanti a inizio 2023) e Carmagnola (28.182). Due comuni superano i 10 mila abitanti, Santena (10.441) e Poirino (10.183), mentre cinque comuni hanno popolazione superiore ai 3 mila abitanti: Pino Torinese (8.420), Cambiano (5.885), Riva presso Chieri (4.732), Villastellone (4.434), Pecetto Torinese (4.029) e Baldissero Torinese (3.789). I residenti nell'area di aggregazione "Collina e pianura Torinese" a inizio 2023 risultano 127.234. I comuni di Chieri e Carmagnola rappresentano, insieme, più della metà degli abitanti dell'area (64.065 pari al 50,4%). Anche i comuni di Santena e Poirino hanno un peso demografico significativo (20.624 pari al 16,2%). Invece, sono quattro (Isolabella, Mombello di Torino, Montaldo Torinese e Moriondo Torinese) i comuni con meno di 1.000 abitanti che, insieme, costituiscono appena il 2,7% del totale. Nel periodo più recente (2023-2013, dati Istat di fonte anagrafica) la popolazione dell'area di aggregazione evidenzia un calo pari al -1,9%; calo riscontrato anche nei due principali centri. Nell'intera area la densità di popolazione si attesta a 282,3 ab/kmq al 2023. I comuni che presentano un valore significativamente superiore al dato medio sono Chieri (661,7 ab/kmq) e Santena (644,2).

Sono stati rilevati i dati delle aziende agricole piemontesi al 2013 e al 2023 a scala comunale, provinciale e regionale per classi di età e sesso del titolare. Le aziende agricole piemontesi si riducono, tra il 2013 e il 2020, in misura sensibile: -31,8% su scala regionale, -29,2% nella Città Metropolitana di Torino e del -25,5% nell'area di aggregazione. Le aziende a conduzione femminile si riducono in misura maggiore nel decennio considerato, in Piemonte, da 17.666 a 10.482 unità (-40,7%). La stessa tendenza caratterizza anche l'area di aggregazione: -33,6% passando da 488 a 324 unità. L'unico gruppo di aziende che registra un dato in crescita è quello delle unità produttive piemontesi condotte da giovani (titolare con meno di 25 anni) che passano da 392 nel 2013 a 407 nel 2023 (+3,8%); questo trend si riscontra parzialmente anche nell'area di aggregazione, nella quale le aziende condotte da under 25 sono cresciute del 55,6% (una in più a conduzione femminile e 4 a conduzione maschile). Ciononostante, la quota di imprese agricole a guida giovanile non è significativa: l'1% nell'area di aggregazione, lo 0,9% nella provincia di Cuneo, l'1,4% a Torino e l'1% nella regione Piemonte. Si può notare che nell'area di aggregazione la quota di donne titolari di aziende agricole si riduce, fra il 2013 e il 2023, in misura minore rispetto alle corrispondenti diminuzioni nella Città Metropolitana di Torino (-3,0) e del Piemonte (-3,8). Considerando il grado di diminuzione delle aziende agricole nei singoli comuni dell'area di aggregazione si può innanzitutto rilevare che in tutti i 20 comuni dell'area la variazione è negativa nel periodo 2013-2023. Si può infine notare che le imprese a conduzione giovanile (titolari con meno di 25 anni) sono presenti soltanto in 8 comuni (di cui 3 a Carmagnola).

Il comparto industria in senso stretto (sezioni Ateco da B a E) segnala che, nell'area di aggregazione, la dimensione media aziendale è pari a 13 add/ul, nel comparto delle costruzioni (sezione Ateco F) si riscontrano valori più simili alle aree di confronto: 2,1 add/ul nell'area di

aggregazione, 2,3 Piemonte e 2,2 nella Città Metropolitana di Torino. Il settore totale industria (sezioni Ateco da B a F) vede i valori dell'area (6,7 add/ul) superiori al dato medio regionale (6,0) e al valore della Città Metropolitana di Torino (6 addetti per unità locale). Nel comparto del commercio (sezioni Ateco da G a I) il rapporto add/ul presenta un valore inferiore nell'area di aggregazione (3,0) rispetto ai 3,4 addetti per Città Metropolitana di Torino. La maggior concentrazione di addetti al commercio si rileva nel comune di Chieri (2.721 addetti, pari al 30,7% dei 8.851 addetti dell'intera area di aggregazione), seguito da Carmagnola (2.360 addetti, il 26,7%). Il comparto dei servizi (privati e professionali) (sezioni Ateco da J a N) segnala la maggior dimensione occupazionale media nella Città Metropolitana di Torino (3,6 add/ul), seguito dal Piemonte (3,2). L'area di aggregazione segna una marcata sottodotazione di questi servizi in termini di dimensione media aziendale (2,4 add/ul), così come per incidenza sul totale degli addetti dei servizi privati (6.518 addetti nell'Area su 15.370 totali impiegati nei servizi privati, pari al 42,4%). Questo dato è sia inferiore alla media regionale (45,8%) che a quella della Città Metropolitana di Torino (51,3%). Il settore totale servizi privati (sezioni Ateco da G a N), nel complesso, registra un valore di dimensione media aziendale inferiore nell'area di aggregazione (2,7 add/ul) rispetto a quello della Città Metropolitana di Torino (3,5) e al Piemonte (3,3). In sintesi, i due comuni più grandi dell'area concentrano la maggior parte degli addetti (il 48,3% sul totale), con una prevalenza terziaria sia per Chieri (il 63,5%) che per Carmagnola (55,6%). Da segnalare il dato di Poirino con una netta prevalenza dell'industria (71,3%) sul totale degli addetti di industria e servizi privati). I comuni più industrializzati appartengono al quadrilatero dei comuni più popolosi: Chieri, Carmagnola, Poirino e Santena. I comuni con un più elevato dimensionamento occupazionale medio delle imprese localizzate sia in termini di totale industria sia in termini di industria in senso stretto sono Poirino (13,7 e 23,5), Santena (in particolare nell'industria in senso stretto, 16,7 add/ul), e Cambiano (8,8 e 14,9). I dati relativi al settore totale servizi privati evidenziano innanzitutto una significativa concentrazione delle attività nei comuni di Chieri e di Carmagnola che rappresentano, insieme, il 57,6% degli addetti (8.859 su 15.370 totali nell'area di aggregazione) e il 51,2% delle unità locali (2.897 su 5.656). La ripartizione degli addetti per comparto di attività vede prevalere, nell'area di aggregazione, la componente commercio (8.851 su 15.370 pari al 57,6%). Le aziende più strutturate (in termini di dimensione occupazionale media) sono localizzate nel comune di Cambiano nell'insieme del settore Servizi Privati (3,7 addetti per unità locale rispetto al 2,7 del valore medio dell'area di aggregazione), mentre nel comune di Carmagnola nel comparto del Commercio (3,5 contro il 3,0 medio).

Sono state raccolte informazioni sulla consistenza dei servizi localizzati nei 20 comuni dell'area di aggregazione; sono 3 i comuni totalmente privi di scuole, mentre sono 8 (il 40% dei 20) i comuni privi di scuole secondarie di primo grado. Questa situazione evidenzia come i comuni dell'area dipendano fortemente da Carmagnola e Chieri, detentori di quasi l'80% degli edifici scolastici di secondo grado e oltre il 50% delle scuole totali. Permane, una certa capillarità delle scuole primarie e per l'infanzia, assenti solo nei comuni con meno di 1.000 abitanti. La localizzazione degli sportelli bancari segnala la loro assenza in 8 comuni (40% del totale). In prevalenza, gli sportelli sono concentrati nei comuni capifila: Carmagnola e Chieri ne hanno 25 su 43 complessivi dell'Area, mentre se ne trovano 3 a Poirino e Santena.

Sono stati considerati i Mercati Ambulanti (mercati settimanali a cadenza annuale, esclusi i posteggi isolati). Al 2018 i mercati ambulanti erano presenti in 12 comuni su 20, complessivamente 19 (uno in meno rispetto al 2011). Chieri e Carmagnola sono i comuni con più mercati (rispettivamente 4 e 5, rimasti invariati). Gli Esercizi di Vicinato, ovvero i piccoli negozi tradizionali, sono presenti in tutti i comuni dell'area di aggregazione. Nell'area di aggregazione 8 comuni (il 40%) sono privi di medie strutture di vendita al 2018; nei rimanenti 12 comuni dell'area sono localizzate, al 2018, 73 medie strutture che sviluppano una superficie di vendita complessiva pari a 45.664 mq. In conclusione, il 60% dei comuni (12 su 20) dispone

di supermercati, mentre nell'altro 40% la distribuzione commerciale è ancora di esclusiva pertinenza dei negozi tradizionali di vicinato. Le Grandi Strutture sono presenti solo nel comune di Poirino, i Centri Commerciali, considerando sia la tipologia media sia quella grande, sono presenti in 4 comuni: Cambiano, Carmagnola, Chieri e Santena. A Santena sono presenti soltanto Centri di media struttura, mentre a Cambiano, Carmagnola e Chieri sono presenti Centri di media e grande struttura. I Centri Commerciali di Medie e Grandi Strutture sono nel 2018 rispettivamente 8 e 4.

Sono state raccolte informazioni sulla consistenza delle strutture ricettive presenti nei 20 comuni ed i dati risultano disponibili fino al 2022; le strutture ricettive attive sono 122 con una dotazione di 817 camere e 1726 posti letto e risultano presenti in 18 dei 20 comuni ed i soli comuni privi di strutture ricettive sono Isolabella e Mombello di Torino. I flussi turistici che interessano il territorio per l'anno 2002 risultano pari 57.495 unità con 135.698 presenze complessive, ripartite per il 75,41% da arrivi di provenienza Italia e per il 24,59% da arrivi di provenienza estera.

L'indagine Istat sui musei e le istituzioni similari condotta nel 2015 indica per il Piemonte 362 musei, 6 aree o parco archeologico e 59 monumenti o complesso monumentale.

Il sistema regionale è ripartito, invece, tra Sistema Museale Regionale e Sistema Museale Metropolitano di Torino, costituiti rispettivamente da 146 e 55 beni. A questa suddivisione si aggiungono i musei di minor valenza, localmente presenti, per gran parte dei quali non si hanno a disposizione i dati statistici legati alla presenza dei visitatori; per questo motivo risulta difficile elaborare previsioni puntuali in grado di rappresentare in dettaglio le possibili dinamiche articolate nelle varie realtà locali.

Per il 2022, in Piemonte, i dati disponibili ci indicano che gli ingressi in aree museali hanno registrato 5.766.623 milioni di visitatori di cui 4,5 milioni relativi al Sistema Museale Metropolitano di Torino, con un netto segno positivo, pari al 115% rispetto al 2021.

Nell'area di aggregazione è presente un solo sito del Sistema Museale Metropolitano; "Infini.to", ubicato nel comune di Pino Torinese, registra 39.974 ingressi nel 2022, in calo del 21,9% rispetto al 2019 (51.182 visitatori), ma in crescita del 218,7% rispetto al 2021.

Nell'area di aggregazione sono, invece, presenti diversi siti museali che fanno parte del Sistema Museale Regionale; Munlab-Museo dell'Argilla è presente nel comune di Cambiano e registra 362 ingressi nel 2022, in calo dello 0,5% rispetto al 2021, mentre a Carmagnola sono presenti 5 musei: Ecomuseo della Canapa con 386 visitatori nel 2022 (-4,0% rispetto al 2021), Museo Civico Storia Naturale con 1.146 visitatori (+2,9%), Museo Tipografico Rondani con 527 visitatori (+82,4%), la Sinagoga di Carmagnola con 452 visitatori ed il Museo Civico Navale con 429 visitatori (202,1%).

A Chieri è presente il Museo Martini che registra 13.897 visitatori, in aumento del 89,5% rispetto al 2021, mentre a Santena il Castello Cavour registra 6.409 visitatori, in aumento rispetto al 2021 del 52,6%.

Ai circuiti sopra citati si devono aggiungere ulteriori siti museali presenti nel territorio e precisamente, ad Andezeno il Museo Balbiano, a Carmagnola il Museo di arte sacra dell'Abbazia di Casanova e Palazzo Lomellini, a Chieri il Museo del Tessile, il Centro Visite Don Bosco, il Museo Etnografico, il Museo di Storia Naturale, la Mostra Archeologica Chieri, a Pavarolo lo Studio Museo Felice Casorati, a Pralormo il Museo dell'Acqua e delle Terre Rosse, a Riva presso Chieri il Museo del Paesaggio Sonoro ed il Museo di Villastellone.

Nel 2022 il Piemonte conta su 20.554 imprese culturali e creative che hanno occupato 71.735 addetti e nella Città Metropolitana di Torino rappresentano 12.667 imprese (+1,3% rispetto al 2019) con un'occupazione di 50.153 addetti

Le emissioni dell'area di aggregazione sono stimate in base al sistema INEMAR sulla base della metodologia EMEP-CORINAIR e riguardano le sorgenti emissive classificate secondo la nomenclatura SNAP e sono state elaborate da fonti ARPA Piemonte.

In tema di emissioni climalteranti, le emissioni prodotte dai 20 comuni dell'aggregazione rappresentano il 6,40% dell'intera Città Metropolitana di Torino con circa 751 kt/anno rispetto ai 11.782 kt/anno.

Le componenti che concorrono a formare il quadro emissivo sono riconducibili per il 41,91% alla combustione industriale, cioè quelle emissioni prodotte da impianti commerciali, istituzionali, residenziali ed impianti legati all'agricoltura, per il 34,20% al trasporto su strada, rappresentato da automobili e veicoli a motore, mentre le emissioni legate alle coltivazioni in agricoltura registrano un 21,64%.

Seguono l'estrazione e distribuzione di combustibili con il 2,07%, altre sorgenti mobili e macchinari con 3,17%, il trattamento e smaltimento rifiuti con il 2,76% ed i processi produttivi con il 0,38%. Si precisa che il riparto percentuale delle emissioni è stato calcolato al lordo delle riduzioni riconducibili ai pozzi naturali di assorbimento presenti nell'area.

3.2 ANALISI SWOT TERRITORIALE

L'analisi del contesto ci indica che l'area è composta da 20 comuni, prevalentemente di piccole dimensioni, la maggior parte dei quali dipendono fortemente dai due maggiori centri presenti; Chieri e Carmagnola.

I due centri, infatti rappresentano, insieme, più della metà degli abitanti dell'intera area di aggregazione, (seguiti da Santena e Poirino con un peso demografico significativo del 16,2%) dove si concentra la maggior parte dell'offerta occupazionale pari al 48,34% dell'intera area, sempre seguiti da Santena e Poirino, e dove sono concentrati gran parte dei servizi pubblici essenziali.

L'area di aggregazione "Collina e pianura Torinese" mostra meno segni di crisi demografica rispetto alla provincia in cui si trova; i dati ci dicono che i residenti diminuiscono ma meno che nel resto del Piemonte (-1,9% nel decennio 2023-2013) e che la popolazione è anziana ma meno che nel resto del Piemonte (gli over 65 sono meno del doppio degli under 15: 25,19% contro 12,64%)

La mortalità è minore del doppio rispetto alla natalità (11,7 rispetto a 6,3) e la popolazione attiva è prevalentemente anziana (nel mondo del lavoro 147,4 individui hanno fra 40 e 64 anni contro 100 individui che hanno fra 15 e 39 anni)

Il ricambio della popolazione attiva non è assicurato (escono dal mondo del lavoro 139,3 individui ogni 100 che ne entrano) e l'età media (46,3 anni) è più elevata che in Italia (45,9) ma inferiore alla Città Metropolitana di Torino (47,2) e alla regione Piemonte (47,3).

I dati mostrano che il territorio è prevalentemente pianeggiante con superfici collinari che rappresentano il 23,15% del territorio dove le attività agricole interessano per il 62,58% dell'intera area, configurandosi elemento estremamente di peso per lo sviluppo di una strategia d'area.

La presenza di un elevato numero di mercati ambulanti (19 al 2018) ci indica la loro importanza per l'economia locale, soprattutto se li correliamo ai prodotti delle aziende agricole locali, che presentano segni di un forte ricambio generazionale ed una volontà di proseguire con le attività del settore.

Il comparto turistico, dopo una forte battuta di arresto conseguente il diffondersi della pandemia, indica segnali più che promettenti di ripresa con un + 43,57% degli arrivi rispetto al 2019 e con un

interesse rivolto al settore che si concretizza in un incremento delle strutture ricettive disponibili del + 48,78%.

L'analisi SWOT, operata nei tre ambiti di intervento previsti dalla SUA, rafforza l'elaborazione di contesto e gli elementi emergenti per uno sviluppo uniforme del territorio, seppur evidenziando alcune criticità legate all'attuazione della strategia che si intende adottare.

I punti di forza che emergono nei tre ambiti di intervento indicano che il territorio dispone di un patrimonio storico, architettonico, culturale e naturalistico di elevato valore caratterizzato da una variabilità di elementi disponibili, sia urbani sia territoriali, contraddistinto da soluzioni di continuità tra il contesto urbanizzato e l'ambiente circostante, e dalla presenza di attrattori turistico-culturali, più o meno diffusi, distribuiti uniformemente sul territorio e dove la vicinanza con la Città di Torino e l'ubicazione dell'area prossima ai collegamenti viari e ferroviari rappresentano una posizione di vantaggio per il turismo, conseguente la facilità di raggiungimento dell'area.

La nuova tendenza dei flussi turistici maggiormente rivolta a destinazioni ricche di natura e dotate di patrimoni ecosistemici di elevato valore, pone il territorio in una condizione favorevole per sviluppare un'economia legata al settore, in considerazione della disponibilità di estese aree verdi, rappresentate da Parchi ed aree protette legate a Rete Natura 2000 e circondate da vasti territori agricoli che mostrano tutta la propria autenticità.

La valorizzazione degli attrattori disponibili e l'implementazione degli stessi attraverso un rafforzamento dell'offerta turistica, quale la valorizzazione del patrimonio architettonico-culturale e naturalistico disponibile nelle città e nei territori, la realizzazione di nuovi attrattori e la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio ad alta specializzazione, potrà consolidare i fattori di concorrenza con altre mete turistiche.

I punti di debolezza evidenziano problematiche legate ad una frammentazione dei contesti urbani e, spesso, ad una dimensione contenuta delle aree antropizzate, dove sarà più difficile operare azioni volte al raggiungimento di obiettivi comuni attraverso soluzioni uniformi.

Le difficoltà di collegamento di alcune aree del territorio, conseguenti la carenza e/o l'assenza di un trasporto pubblico locale adeguato e la carenza di stazioni ferroviarie e collegamenti viari distribuiti uniformemente nell'area, evidenziano difficoltà legate allo sviluppo di attività imprenditoriali locali, così come urbanizzazioni e servizi primari non sempre completamente presenti e la carenza di servizi localizzati accentuano il fenomeno di spopolamento degli abitati ed il pendolarismo quotidiano di alcune parti del territorio.

La disomogeneità delle coperture di connessione ed il basso grado di modernizzazione dei servizi, la frammentazione degli attrattori, quali ad esempio le infrastrutture ciclistiche, unitamente al basso grado di capacità di progettazione integrata e di condivisione della proposta turistica, anche in termini di formazione professionale, fanno emergere una serie di criticità in termini di risultati, sia per il corretto posizionamento dell'offerta turistica sui mercati sia in termini di visibilità nei confronti della vasta platea interessata.

Le opportunità conseguenti l'attuazione della strategia evidenziano, *in primis*, i molteplici benefici trasversali che la strategia può fornire attraverso il raggiungimento dell'obiettivo prioritario; in tema ambientale, un incremento dell'interesse verso la natura e la riduzione delle emissioni climalteranti, in tema economico un incremento dell'offerta lavorativa locale ed uno stimolo per gli investimenti nel settore privato, in tema demografico un contrasto allo spopolamento delle aree meno urbanizzate.

Inoltre, lo sviluppo di un'economia locale, legata al turismo ed all'agricoltura improntata su forme di sostenibilità ambientale, permetterà di sopperire, in tutto o in parte, alle conseguenze derivanti dal sempre più crescente fenomeno di delocalizzazione del tessuto produttivo locale che ha caratterizzato il corso degli ultimi anni in favore di un contrasto al crescente fenomeno di pendolarismo quotidiano verso le grandi città.

L'analisi SWOT, inoltre, ha messo in evidenza alcune minacce in grado di minare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'eccessivo spopolamento dei centri periferici potrebbe precludere la valorizzazione di tutto ciò che rappresentano le tradizioni ed i valori locali legati ad una propria

tipicità; la carenza di una professionalità specializzata nei settori su cui si intende intervenire, la scarsa capacità di operare scelte condivise di interesse sovracomunale, l'incapacità di una messa in rete in modo condiviso dell'offerta locale, così come, la difficoltà di reperire fondi per l'attuazione delle azioni della strategia, potranno limitare gli effetti positivi ed i risultati attesi che si intendono perseguire.

Alla luce delle analisi e delle considerazioni operate, il pilastro strategico individuato risulta essere il TURISMO SOSTENIBILE in quanto in grado di abbracciare una molteplicità di fattori qualificanti ed abilitanti a beneficio delle tre componenti territoriali imprescindibili: agricoltura, popolazione ed ambiente.

PUNTI DI FORZA			PUNTI DI DEBOLEZZA		
AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3	AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3
Disponibilità di aree e strutture pubbliche da riqualificare	Patrimonio architettonico e culturale altamente diffuso	Discreto assetto delle reti viarie di collegamento disponibili all'interno dell'area	Frammentazione degli agglomerati urbani con presenza di conurbazioni isolate	Scarsa presenza di esercizi di vicinato nei comuni con bassa popolazione	Presenza di reti viarie passanti per centri urbanizzati
Disponibilità di aree e strutture pubbliche di elevato pregio	Disponibilità di attrattori di elevato pregio	Disponibilità di elevate estensioni di pozzi di assorbimento	Carenza di spazi accessibili nei centri storici	TPL carente e non adatto a soddisfare le esigenze del territorio	Pendolarismo diffuso
Prevalenza di centri urbanizzati di piccole dimensioni	Vicinanza dell'aggregazione con la CM Torino	Disponibilità di collegamenti ferroviari	Carenza di interventi di riqualificazione sul patrimonio privato	Infrastrutture ciclistiche discontinue	TPL carente e non adatto a soddisfare le esigenze del territorio
Numero di dotazioni pubbliche sufficientemente riqualificate	Vicinanza dell'area con le grandi arterie di comunicazione	Accrescimento dei valori legati alla sostenibilità ambientale	Urbanizzazioni primarie non sempre completamente presenti	Scarsa disponibilità di personale altamente formato in campo ambientale	Carenza di dotazioni ecologiche per il TPL
Possibilità di interventi senza consumo di suolo	Disponibilità di parchi ed aree protette	Incremento dell'interesse verso la mobilità lenta	Servizi primari non sempre presenti	Scarsi posizionamento e visibilità del territorio in ambito turistico	Elevato costo di realizzazione delle iniziative
Presenza diffusa di attività nel settore sociale	Elevata specializzazione del comparto agricolo	Condivisione con i comuni dell'area di aggregazione	Basso grado di modernizzazione dei servizi	Scarsa manutenzione delle infrastrutture verdi	Parco mezzi su gomma ad emissioni inquinanti
Riconoscibilità/tipicità del sistema dei centri storici	Presenza diffusa di spazi culturali/museali	Programma regionale delle reti ciclabili (DGR 35-6638)	Scarsa capacità di progettazione integrata	Scarsa condivisione delle componenti legate all'offerta turistica	Consuetudine all'utilizzo di mezzi a combustione
Soluzioni di continuità dei centri storici con l'ambiente circostante	Disponibilità diffusa di strutture ricettive	Politiche regionali in favore dell'ambiente	Patrimonio immobiliare energivoro	Frammentazione delle proprietà privata agricola/forestale	Scarsa adozione di misure di sensibilizzazione

OPPORTUNITÀ			MINACCE		
AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3	AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3
Benefici derivanti da azioni trasversali in favore della popolazione locale	Accresciuto interesse in favore di un turismo legato alla natura	Riduzione delle emissioni climalteranti	Spopolamento dei centri minori	Carenza di professionalità specializzata nei settori economici presenti	Elevati costi di manutenzione e gestione delle infrastrutture
Incremento dell'interesse verso le aree urbane dell'aggregazione	Riduzione delle emissioni per effetto della riduzione del pendolarismo	Incremento delle infrastrutture ciclistiche del territorio in favore dell'ambiente	Elevati costi di manutenzione infrastrutture pubbliche	Vicinanza dell'aggregazione con la Città Metropolitana di Torino	Difficoltà di attuare interventi condivisi volti alla riduzione delle emissioni climalteranti
Attrattività dei centri storici in favore dello sviluppo di Alberghi Diffusi	Spazi di crescita per il settore turistico ed enogastronomico	Incremento della sensibilità e della cultura in favore dell'ambiente	Scarsa capacità di operare scelte di interesse sovracomunale	Difficoltà di messa in rete dell'offerta turistica in modo congiunto	Elevati costi per la pedonalizzazione e la moderazione del traffico
Incremento degli investimenti da parte del comparto privato	Valorizzazione dei prodotti tipici in favore dell'agricoltura	Possibilità di connessione dell'intero territorio	Fenomeno di deindustrializzazione locale	Difficoltà di valorizzare i prodotti del territorio conseguenti un'offerta frammentata.	Trasporto ferroviario carente in diversi centri urbani del territorio
Incremento della sicurezza degli spazi pubblici	Condizioni favorevoli per l'incremento delle infrastrutture verdi	Supporto all'offerta turistica locale	Decremento degli interessi immobiliari locali	Scarsa connettività nelle aree collinari	Incremento del pendolarismo lavorativo quotidiano
Incremento della vivibilità complessiva dei centri abitati	Incremento offerta lavorativa locale	Incremento occupazionale derivante dall'investimento	Difficoltà di reperimento fondi	Difficoltà di reperimento fondi	Difficoltà di reperimento fondi

3.3 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO INDIVIDUATI DAL DISCIPLINARE

Nonostante l'andamento positivo dell'economia italiana che segna un + 3,7% per il 2022 (fonte Istat), la contrazione economica degli ultimi anni conseguente il periodo pandemico, la globalizzazione dei mercati con la conseguente delocalizzazione dei tessuti produttivi locali ed il rallentamento dell'economia mondiale, hanno messo a dura prova le piccole comunità, soprattutto quelle ubicate in zone periferiche o ultraperiferiche anche se, grazie alla propria identità, sono riuscite a contrastare in parte i problemi legati alla propria quotidianità, ma ancora di più le città hanno subito questa contrazione, laddove la crisi economica, ambientale e sociale ha maggiormente acuito i problemi legati alla disoccupazione, alla discriminazione ed alla povertà.

Da qui la necessità di sviluppare ciò che i territori possono direttamente disporre, attraverso la valorizzazione e la diffusione della propria tipicità grazie alla quale poter sviluppare nuove forme di economia locale in grado di contrastare il decadimento economico ed il crescente fenomeno di migrazione verso le grandi città, diventa obiettivo prioritario per un territorio di area vasta.

Le analisi e gli approfondimenti tematici, propedeutici alla redazione della Strategia Urbana d'Area, confermano le potenzialità legate al mondo del turismo ed i favorevoli risultati che il territorio potrebbe beneficiare attraverso due distinte azioni, entrambe legate alla valorizzazione del patrimonio storico-architettonico ambientale ed alla valorizzazione della tipicità dei prodotti locali, in grado, cioè, di sviluppare notevoli riscontri diretti atti a soddisfare sia l'obiettivo prioritario sia obiettivi trasversali alle azioni intraprese.

L'obiettivo "turismo sostenibile" diventa quindi il pilastro strategico per la crescita ed il benessere del territorio in quanto in grado di valorizzare, nell'immediatezza, sia il patrimonio ed i servizi disponibili in favore di uno sviluppo locale in un'ottica di turismo sostenibile coerente con l'identità territoriale, sia di fornire contestuale beneficio a tre componenti territoriali imprescindibili: agricoltura, popolazione ed ambiente.

Il territorio stesso diventa, quindi, un'entità complessa che rappresenta l'attrattore primario, per mezzo dei beni tangibili ed intangibili che può disporre, che si rivolge alle varie componenti legate al mondo del turismo: turismo culturale, religioso, sportivo, esperienziale, del benessere, slow, enogastronomico, ecc.

Quando parliamo di offerta turistica ci riferiamo ad un vero e proprio sistema complesso, composto da un insieme di sinergie appartenenti a realtà differenti che tendono ad organizzarsi per un obiettivo condiviso rivolto a formulare un'offerta di servizi, che sia in grado di attrarre un potenziale interesse turistico.

Oggi, il turista è sempre più informato ed esigente ed è per questo motivo che risulta molto difficile poter creare un'offerta che sia in grado di attrarre adeguatamente l'interesse di più persone a trascorre del tempo presso un territorio a scapito di altri.

La base per un turismo di qualità si traduce, quindi, nella capacità di formulare un'offerta che sia in grado di abbracciare tutte le componenti che concorrono a formare un flusso turistico, non solamente attraverso una semplice offerta di potenziali servizi disponibili, ma anche accompagnando il turista durante tutto l'arco del suo soggiorno e stimolando il suo interesse a trattenersi il più a lungo possibile sul territorio, garantendo un'offerta strutturata per un maggiore arco temporale nell'anno, attraverso la condivisione dei servizi e degli attrattori a disposizione di tutti gli stakeholder pubblici e privati presenti.

La possibilità di creare un'offerta turistica di tipo integrata, in grado, cioè, di inglobare i patrimoni e le risorse disponibili sul territorio diventa un'azione strategica per fornire reali e concreti benefici al territorio stesso.

Poter incidere sullo sviluppo delle varie componenti, che concorrono a formare il flusso turistico, significa, quindi, poter condizionare sia gli indici relativi agli arrivi sia gli indici relativi alle presenze, incrementando, di conseguenza, la spesa generata dal comparto a beneficio del territorio.

Tra le forme che compongono i flussi turistici legate ai potenziali attrattori dell'area, le tematiche legate al geoturismo o turismo naturalistico, così come, il turismo all'aria aperta ed il cicloturismo potranno promuovere l'identità del territorio valorizzando le sue bellezze, l'ambiente ed il suo patrimonio naturalistico ed architettonico, il turismo enogastronomico potrà valorizzare l'ambiente ed i prodotti tipici legati all'agricoltura locale favorendone lo sviluppo, mentre il turismo culturale potrà promuovere e divulgare i valori legati al patrimonio storico-artistico dell'area e alle sue tradizioni.

Il turismo culturale, che da decenni ha interessato principalmente le grandi città d'arte di tutta Italia, ha mostrato, nel corso degli ultimi anni, una sua evoluzione trasferendo la propria attenzione verso quei territori dove i borghi rurali, ricchi di storia e di arte, hanno evidenziato sempre più una propria genuina attrazione e dove il turista può toccare direttamente con mano le emozioni legate alla vita rurale e alla tradizione locale, così come per il tema "percorsi", la realizzazione di infrastrutture ciclistiche per la mobilità sostenibile rappresenta, sia per le aree urbane sia per le aree rurali, una delle tappe imprescindibili per l'ambiente e per la crescita del benessere della popolazione locale.

Oggi, il cicloturismo è diventato un settore di crescita ed occupazione i cui effetti risultano sempre più evidenti anche per l'Italia e dove il comparto diventa componente fondamentale per la crescita del turismo locale.

Fondamentale sarà garantire la continuità degli itinerari su ampie distanze all'interno del territorio lungo i quali poter trovare tutti quei servizi ed attività collegate, quali ad esempio, pernottamento, ristorazione, punti di ricarica e di manutenzione e-bike, attività di noleggio, ciclofficine, ecc, e dove la valorizzazione degli attrattori del territorio come, i paesi e i paesaggi rurali, i parchi, i musei, i beni architettonici, debitamente riqualificati, saranno il motore per uno sviluppo locale sostenibile.

Non meno importante, il rafforzamento del turismo enogastronomico potrebbe rappresentare uno degli attrattori maggiormente incisivi per l'intera area di aggregazione. E' sufficiente pensare al patrimonio agro-alimentare che dispone il comparto agricolo locale e che interessa l'intera area di aggregazione ed ai suoi prodotti ortofrutticoli che i contadini hanno saputo sapientemente promuovere e valorizzare nel corso degli anni raggiungendo standard di elevatissima qualità, con caratteristiche organolettiche esclusive grazie al forte legame che li riconducono ai tratti distintivi del territorio.

L'indagine condotta da Isart, Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di Commercio, per l'anno 2022 a livello nazionale, ha messo in evidenza un rafforzamento del turismo outdoor a seguito della pandemia dove il turismo rivolto allo sport rappresenta il 9,3%, le gite all'aria aperta in parchi e riserve naturali rappresentano il 14,3%, il turismo enogastronomico rappresenta il 13,3%, mentre il turismo legato alla cultura evidenzia un'attrattività verso i borghi del 12,7%, verso musei e mostre del 13,2%, eventi e spettacoli del 7,3%.

La Strategia intende quindi prendere in considerazione, quale volano per un rilancio economico dell'area e per il miglioramento delle condizioni di vivibilità legate al benessere locale, la rivalutazione degli elementi territorialmente disponibili attraverso pratiche rigenerative e di rifunzionalizzazione del patrimonio disponibile e, soprattutto, attraverso il reimpiego di ciò che hanno rappresentato, sino ad oggi, i valori, le tradizioni e la tipicità del territorio.

La prima azione propone il rafforzamento degli attrattori disponibili attraverso la loro rifunzionalizzazione, riqualificazione e potenziamento mediante interventi su strutture ed aree

pubbliche esistenti volti alla creazione di punti di aggregazione, di supporto al turismo e di valorizzazione e promozione del prodotto locale.

La seconda azione propone il rafforzamento degli attrattori esistenti attraverso la realizzazione di nuovi attrattori di interesse per i flussi turistici che siano in grado di mantenere per un tempo maggiormente prolungato i flussi all'interno dell'area di aggregazione.

L'attuazione delle due azioni non può, però, prescindere dalla messa in rete e dalla promozione degli attrattori disponibili attraverso la realizzazione di infrastrutture per reti connesse tra loro a regia unica dotate di tecnologie (IoT) per la rilevazione e la diffusione delle informazioni e per l'erogazione dei servizi previsti, conformemente alle previsioni del PNRR di cui all'azione M1C3-4.1 Hub del turismo digitale.

Nello specifico, si prevede di sviluppare sette azioni abilitanti, contenenti le esigenze di sviluppo del territorio, riferibili ai settori di intervento ricompresi nei tre ambiti previsti dal Disciplinare SUA e saranno composte da un insieme di interventi diretti aventi uno specifico obiettivo e, come tali, i raggruppamenti stessi potranno ricadere in più ambiti contemporaneamente.

Riqualficazione, rifunzionalizzazione, potenziamento, anche attraverso nuova realizzazione, e valorizzazione di *landmarks* mercatali.

Riqualficazione, rifunzionalizzazione, potenziamento, anche attraverso nuova realizzazione, e valorizzazione di aree museali.

Realizzazione di percorsi naturalistici attrezzati e sviluppo della didattica legata al paesaggio ed alla biodiversità del territorio.

Riqualficazione e rifunzionalizzazione dei centri storici ad elevato pregio architettonico e storico-artistico-culturale.

Riqualficazione, rifunzionalizzazione e potenziamento, di strutture ed aree, per l'implementazione dei servizi sportivi quali luoghi di aggregazione sociale e di supporto al turismo.

Riqualficazione e rifunzionalizzazione di strutture pubbliche per la creazione di punti di raccolta e diffusione di materiale scientifico, didattico, formativo ed informativo inerente il territorio e le componenti legate alla biodiversità.

Riqualficazione di strutture ed aree pubbliche per incrementare i piccoli borghi al fine di incrementare l'attrattività turistica e per creare luoghi di aggregazione sociale per la popolazione.

L'Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte raccoglie i dati sulle strutture ricettive e le elaborazioni risultano disponibili fino all'anno 2022; dai dati emerge la presenza di strutture turistiche in 18 dei 20 comuni dell'aggregazione ed i soli comuni privi di strutture ricettive sono Isolabella e Mombello di Torino. Le informazioni sulle strutture di accoglienza turistica sono articolate in 8 tipologie (albergo, residenza turistico alberghiera, agriturismo, CAV-residence, casa per ferie, bed&breakfast, affittacamere, locazioni turistiche) e sono disponibili sia su scala provinciale sia su scala comunale; il dato comunale consente di comporre l'area dei 20 comuni appartenenti all'aggregazione Collina e pianura Torinese.

I dati relativi ad una selezione delle tre strutture tradizionali di accoglienza più diffuse (agriturismo, albergo, bed & breakfast) evidenziano la loro presenza in 17 comuni su 20 dell'area di aggregazione.

Nell'area, il Bed & Breakfast rappresenta quasi il 45% delle strutture considerate, ma l'Albergo controlla la stragrande maggioranza, con oltre il 73%, dei letti disponibili.

Un dato considerevole che si rileva è rappresentato dalla presenza di strutture a locazione turistica, cioè strutture non prettamente ricettive destinate locazione di immobili concessi per brevi o lunghi periodi volte a soddisfare esigenze abitative transitorie o per finalità turistiche effettuate da proprietari di immobili, che evidenzia un incremento della propria presenza nel periodo, di oltre il 48,78%, mentre i posti letto, sempre nel periodo considerato, si sono

incrementati complessivamente di 244 unità (+16,46%), grazie al forte contributo fornito dalle locazioni turistiche con 194 (79,51%) posti letto rispetto al totale.

I dati inerenti i flussi turistici ci indicano che gli arrivi nel territorio sono stati complessivamente, per l'anno 2022, pari a 57.495 unità, con 135.698 presenze complessive, ripartite per il 75,41% da arrivi di provenienza Italia e per il 24,59% da arrivi di provenienza estera.

Le variazioni intervenute segnano un incremento degli arrivi del 43,57% rispetto al 2019 con un tempo medio di permanenza media del turista pari a 2,28 in leggero aumento rispetto al 2,24 del 2019.

Sviluppando gli indici di utilizzazione delle strutture, calcolati rapportando le presenze turistiche con la disponibilità dei posti letto su base annua, si ottiene l'effettiva utilizzazione delle dotazioni turistiche disponibili che, per l'area di aggregazione, corrisponde al 21,54% ed indica che ci sono 21,54 presenze ogni 100 posti letto disponibili sempre su base annua.

L'analisi dei dati statistici e le informazioni raccolte direttamente sul territorio ci suggeriscono che l'area di aggregazione Collina e pianura Torinese è interessata da un crescente interesse da parte dei flussi turistici con un significativo incremento degli arrivi (+43,57%) che riguarda soprattutto i flussi di provenienza Italia (75,41%), ma caratterizzato da spostamenti di breve durata (indice 2,6); dato che risulta in linea con la media, per l'anno 2022, dei flussi turistici registrati nel comprensorio dell'ATL Turismo Torino e Provincia.

Tale tendenza viene confermata anche dagli indici di utilizzazione delle dotazioni turistiche che indicano un loro impiego medio pari al 21,54% su base annua e ci suggerisce, anche, che l'interesse verso il territorio può essere realisticamente rappresentato da tutto quanto riguarda l'indotto dell'enogastronomia e dei prodotti tipici del territorio che se, da un lato, risultano vincenti per gli operatori del settore, dall'altro hanno orientato i flussi verso un turismo di prossimità limitando i propri spostamenti presso l'area a pochi periodi dell'anno interessando prevalentemente un singolo giorno, massimo due.

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

Esigenze di sviluppo dell'Area

n. Denominazio ne	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariatolocale	Settori di intervento collegati (par. 3.6 del Disciplinare)
E1	Esigenza di migliorare i luoghi di aggregazione sociale per i cittadini attraverso una funzionalizzazione per dare loro nuova vita e per una loro migliore connessione con l'ambito urbano al fine di facilitare e favorire maggiormente la fruizione di questi luoghi in favore di un maggiore scambio di relazioni sociali e di maggiori attività e servizi alla persona a vantaggio di un maggiore benessere locale	168-165-166-016

E2	Esigenza di migliorare il contesto dei centri urbani al fine dell'incremento della propria attrattività e per poter accrescere il valore della propria identità territoriale e per migliorare la connessione tra i vari elementi architettonici disponibili in favore di una maggiore fruibilità dei luoghi.	168-016
E3	Esigenza di migliorare la sicurezza dei luoghi di vita quotidiana attraverso il rafforzamento della sicurezza degli spazi fruitivi con limitazioni al traffico veicolare e per fornire un valido contributo alla qualità dell'aria all'interno dei centri urbanizzati.	168
E4	Esigenza di miglioramento e di valorizzazione degli spazi utilizzati per lo svolgimento delle attività commerciali tipiche del territorio per favorire uno sviluppo organico e per accrescere la loro visibilità attraverso un'immagine univoca.	168-016
E5	Esigenza di implementare i servizi sportivi all'aperto per far fronte alle crescenti richieste.	168-016
Potenzialità dell'Area		
n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati (par. 3.6 del Disciplinare)
P1	Il miglioramento e l'implementazione dei luoghi di aggregazione garantirà un accrescimento della loro fruibilità in tutti i centri urbani in conseguenza dell'elevato pregio dei contesti disponibili dove si è previsto di intervenire; anche i dati statistici rilevati per i territori, dove la frammentazione urbana risulta maggiormente accentuata e dove la presenza di centri urbanizzati risulta essere di media e piccola dimensione, confermano una propensione a fenomeni di aggregazione laddove la presenza di aree di interesse sociale sono risultate correttamente funzionalizzate.	168-165-166-016
P2	L'elevato patrimonio architettonico disponibile potrà contribuire facilmente al raggiungimento di elevati standard qualitativi e di pregio in favore di un interesse turistico e di un benessere locale.	168-016

P3	Nelle aree urbane sono presenti contesti che per loro natura possono facilmente contribuire ad un rafforzamento degli obiettivi di sicurezza ed ambientali prefissati dalle operazioni.	168
P4	Nelle aree urbane sono presenti contesti che per loro natura ed ubicazione strategica si prestano ad accogliere, attraverso un preventiva riqualificazione o rifunzionalizzazione, attività commerciali che coinvolgono elevati numeri di operatori	168-016
P5	Nell'area di aggregazione sono presenti siti idonei per essere riqualificati in funzione delle mutate esigenze.	168-016

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE

Esigenze di sviluppo dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
E1	Esigenza di rafforzare il prodotto turistico locale attraverso una sua diversificazione ed un potenziamento degli attrattori disponibili per accrescere il valore dell'offerta al fine di contenere la concorrenza dei territori limitrofi e della vicina Città di Torino.	058-079-165-166-016
E2	Esigenza di riqualificare ed implementare i siti museali e teatrali per rafforzare l'offerta già presente sul territorio per la creazione di un solida rete museale in grado di formulare un'economia culturale del territorio.	165-166-016

Potenzialità dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
------------------	--	---------------------------------

P1	Il territorio dispone di un patrimonio architettonico e naturalistico di elevato spessore che potrà facilitare il raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento degli attrattori.	058-079-165-166-016
P2	Il territorio dispone di una consistente base costituita dai vari siti museali presenti su tutto il territorio che, attraverso un loro rafforzamento potranno fornire solide basi per la creazione di una solida rete culturale.	165-166-016

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE;

Esigenze di sviluppo dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
E1	Esigenza di favorire lo sviluppo di ciclabili territoriali di collegamento dei vari comuni con i siti di potenziale interesse compreso i siti naturalistici per una fruizione turistica e sistematica con percorsi di rilevanza regionale.	083-016
E2	Esigenza di ridurre le emissioni climalteranti derivanti dai trasporti con particolare riferimento negli ambiti maggiormente urbanizzati	168

Potenzialità dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
P1	La previsione di due tracciati di interesse regionali di attraversamento dell'area di aggregazione possono favorire lo sviluppo di collegamento con il territorio favorendo una maggiore fruibilità dei tratti individuati	083-016

P2	L'esigenza di migliorare la fruibilità dei centri urbanizzati in un'ottica di favore un'aggregazione sociale potrà incrementare le condizioni per l'attuazione di limitazioni al traffico	168
----	---	-----

3.4 INDIVIDUAZIONE AREE TARGET IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ' RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO

Le analisi e le valutazioni precedentemente trattate hanno messo in evidenza un territorio soggetto ad una progressiva trasformazione del proprio tessuto economico a seguito di una sua deindustrializzazione in conseguenza della quale si è intensificato il fenomeno di delocalizzazione dell'offerta lavorativa per la popolazione locale incrementando tutto ciò che rappresentano i fattori negativi legati ad un pendolarismo lavorativo di tipo quotidiano; maggiori costi, maggiore stress psicofisico, maggiori emissioni climalteranti, per arrivare ad uno spopolamento dell'area conseguente la migrazione delle persone verso quelle città che sono risultate in grado di offrire un'opportunità lavorativa.

Da qui, le analisi condotte hanno messo in evidenza le potenzialità strategiche del territorio legate al tessuto produttivo ancora presente ed a ciò che il territorio dispone a livello di patrimonio storico, architettonico, culturale ed ambientale; patrimonio territoriale a cui si deve aggiungere tutto ciò che rappresenta il valore legato al comparto dell'agricoltura locale, sempre più specializzata, che, come abbiamo visto, rappresenta un'estensione che interessa oltre il 62% del territorio e, come tale, fattore che non può non essere preso in considerazione in una visione strategica di crescita di un territorio.

L'elemento "collante" in grado di racchiudere in modo contestuale più fattori di crescita presenti sul territorio è risultato, quindi, il turismo, elemento in grado di far leva su più fattori che oltrepassano i confini del tessuto produttivo legato al proprio indotto.

L'obiettivo strategico si traduce nella possibilità di creare un *cluster* turistico del territorio in grado di stimolare un maggior numero di attività localmente presenti fornendo benefici trasversali in favore della popolazione, per incoraggiare una maggiore residenzialità, e dell'ambiente per una sua maggiore sostenibilità.

Di conseguenza, le azioni che compongono la strategia si declinano in una valorizzazione e implementazione del patrimonio materiale e immateriale disponibile attraverso interventi in grado di riqualificare e rifunzionalizzare beni per la creazione di un cluster turistico omogeneo ed esteso all'intero territorio attraverso una rete condivisa grazie alla quale rafforzare la propria attrattività e visibilità oltre a quanto rappresentano i flussi turistici di prossimità.

La composizione di un cluster efficace potrà essere garantito attuando differenti azioni dirette a sviluppare, valorizzare e promuovere:

- siti tradizionalmente impiegati per la commercializzazione di prodotti tipici del territorio legando gli interventi ad un loro utilizzo di tipo polifunzionale e tali da garantire una loro fruizione anche ai fini aggregativi rendendo l'intero contesto un solido punto di attrazione turistica grazie, anche alla valorizzazione dei prodotti agricoli locali e all'eno-gastronomia; aree dove poter svolgere prestazioni aggiuntive a quelle esistenti trasformando il sito in un vero e proprio punto di riferimento nella vita quotidiana (landmarks) attraverso i quali poter contribuire a migliorare la vivibilità delle città facilitandone l'utilizzo e gli spostamenti.

- siti museali, teatrali e culturali in grado di costituire una vera rete di elevato spessore in grado di attrarre un concreto interesse turistico e che, contestualmente, risulteranno direttamente attori di una riqualificazione dei contesti urbani e della loro rivitalizzazione grazie alla ritrovata funzionalità sociale per cittadini, turisti e city-users e potranno, non solamente, contribuire allo sviluppo di un insieme di eventi di tipo strutturato ed organizzato, tali da poter porre le basi per la nascita di imprese del settore, ma potranno porre le basi anche per la nascita di laboratori aperti in grado di sviluppare confronti ed idee condivise con tutti gli stakeholder per una crescita concretamente partecipata di tutto il territorio.
- Rivalutazione dei centri storici in un'ottica di industria del patrimonio disponibile da mettere in campo per attrarre turismo attraverso la riqualificazione del contesto e la conseguente connessione con i siti culturali presenti, atti al rafforzamento della propria visibilità e fruibilità facilitando l'accesso alle strutture ed implementando i fattori per una maggiore aggregazione integrando le operazioni anche con interventi per incrementare la sicurezza fruitiva ed il miglioramento della qualità dell'aria.
- Siti in contesti ad elevato valore ambientale dove la creazione di spazi fruitivi permetterà di incrementare l'offerta turistica del territorio attraverso mete a carattere motivazionale, relazionale ed esperienziale, accrescendo i valori legati a comportamenti virtuosi di sostenibilità in favore dell'ambiente, e dove una corretta progettualità potrà garantire la diffusione di spazi aggregativi per la popolazione locale e migliori connessioni tra ambiente e contesti urbani.
- Rafforzamento dei siti di interesse esistenti attraverso la loro implementazione con nuovi attrattori in grado di comporre un'offerta realmente strutturata e diversificata; offrire mete diversificate, in aggiunta agli attrattori già disponibili, significa poter abbracciare le varie componenti che concorrono a formare i flussi turistici incrementando le possibilità di successo dell'intera iniziativa alla luce della possibilità di formulare un'offerta di interesse anche per quei flussi provenienti da lunga distanza.
- Collegamento dei centri urbanizzati con i siti di interesse turistico individuati, i nodi di interesse collettivo ed i percorsi di mobilità lenta di interesse regionale grazie ai quali poter accompagnare i fruitori delle arterie di comunicazione verso le località del territorio ed i punti di interesse, localmente presenti, incrementando la percezione del patrimonio disponibile in un'ottica ambientale.

L'attuazione dell'insieme delle azioni elencate contribuirà a costituire una nuova forma di economia per l'area di aggregazione che sino ad ora è risultata frammentata e non organizzata a livello territoriale, non in grado, cioè, di creare un vero e proprio cluster turistico; la strategia permetterà, quindi, di stimolare, contestualmente, investimenti da parte del settore privato, di favorire l'offerta occupazionale e di incrementare le condizioni di benessere locale nel pieno rispetto del contesto ambientale in cui la strategia urbana d'area viene sviluppata.

In considerazione della natura delle operazioni previste e della finalità degli interventi previsti dalla strategia urbana d'area le azioni sono state ricondotte interamente nel pilastro strategico TURISMO SOSTENIBILE.

3.5 PARTENARIATO URBANO

3.5.1 MAPPATURA DEL PARTENARIATO URBANO E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO

I criteri di valutazione degli stakeholder da individuare come rilevanti per l'elaborazione della SUA si sono basati sulla valutazione dell'incidenza delle variabili riconducibili agli obiettivi strategici che l'area intende programmare.

Considerato il carattere trasversale delle azioni contenute nel pilastro strategico TURISMO SOSTENIBILE si è previsto di coinvolgere gli stakeholder direttamente interessati da tali variabili individuando sia il comparto agricolo sia il settore turistico come migliori soggetti idonei a fornire un contributo costruttivo allo sviluppo della Strategia Urbana d'Area.

Definita la prima variabile si è proceduto ad individuare criteri di fondo in base ai quali individuare correttamente i potenziali stakeholder seguendo termini legati al loro livello di rappresentatività nel sistema locale rispetto agli obiettivi strategici contenuti nella SUA, ai loro livelli di influenza e di interesse a partecipare all'iniziativa ed alle loro conoscenze e competenze specifiche.

A seguito delle valutazioni effettuate il primo stakeholder individuato, primo tra tutti in assoluto, è risultato il Distretto del Cibo Chierese Carmagnolese il cui coinvolgimento diretto nella strategia risulta strategico sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di attuazione della strategia, grazie al quale si è potuto direttamente coinvolgere gli associati le cui attività spaziano dal comparto agricolo alle attività sociali e culturali per arrivare alle attività di promozione e valorizzazione del territorio.

Gli stakeholder individuati sono:

- Distretto del Cibo Carmagnolese Chierese
- Coldiretti
- CIA
- Confagricoltura
- Consorzio del Peperone di Carmagnola
- Consorzio di Tutela e Valorizzazione del DOC Freisa di Chieri e Collina Torinese
- Associazione Produttori Asparago di Santena delle Terre del Pianalto
- Associazione Produttori Pomodoro Costoluto di Cambiano
- Associazione Pralormo Experience and Food
- Associazione Ciò che Vale
- Stroppiana Ortofrutta
- Facolt
- Engim
- Fondazione di Comunità Carmagnola
- Fondazione di Comunità Chieri
- Fondazione Cavour
- Turismo Torino e Provincia
- ASCOM Carmagnola
- ASCOM Chieri
- Gruppo di Lettura Carmagnola
- Amici di Palazzo Lomellini
- Rete Musei Insieme
- Museo del Tessile (partener Città di Chieri-Regione Piemonte- Fondazione Compagnia San Paolo-Fondazione CRT)
- Istituto Comprensivo Chieri 1

- Distretto Urbano del Commercio (partner Ascom Confcommercio Imprese Torino- ASCOM Territoriale Chieri- Camera di Commercio di Torino- Asd Calcio Chieri 1955- CNA Torino- Comitato Centro Storico Chieri- Consorzio di tutela e valorizzazione delle doc Freisa di Chieri e Collina Torinese- Coldiretti Torino- Fondazione Chierese per il Tessile e Museo del Tessile- Fondazione della Comunità Chierese- Martini & Rissi- Pro Chieri- Provincia CIA Agricoltori delle Api- Publichieri, S.S.D. arl Chieri 76 Volley)
- 365 No Problem Chieri
- Amici del Ricamo Bandera
- Amici del Centro Storico
- Annour di Chieri
- Arip de Lumina
- Armonia Life
- Associazione Consumatori Collina Chierese
- Associazione Culturale La Compagnia della Chiocciola onlus
- Associazione Culturale Memoria e Progetto Young
- Carreum Potentia
- Comitato Agricoltori Chieresi
- Comitato Centro Storico

Al fine di sviluppare una co-progettazione condivisa con il territorio, si è richiesto ai due maggiori partner dell'aggregazione (Comune di Carmagnola e Comune di Chieri) di fornire un elenco di potenziali attori, sulla base degli ambiti di intervento, riconducibili a stakeholders considerati rilevanti nell'elaborazione della SUA, attori della società civile e del no-profit, rappresentanze imprenditoriali o categorie professionali a seguito del quale si è proceduto ad una selezione che si è basata sui seguenti criteri:

- indicazione dei partner istituzionali
- coerenza delle competenze con le operazioni contenute nella SUA

In seguito, si è proceduto ad effettuare un'ulteriore ricerca attraverso i registri comunali delle associazioni disponibili presso i siti istituzionali dei partner dell'aggregazione.

Al fine della divulgazione e condivisione delle informazioni si è proceduto a promuovere incontri con le parti interessate attivando incontri aperti anche alla popolazione attraverso i quali si sono annotati i contributi forniti nel corso dei dibattiti per i quali la redazione della SUA ne ha tenuto debita considerazione.

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	<i>Indicare gli attori rilevanti per l'ambito</i> - Distretto del Cibo Carmagnolese Chierese e suoi associati - Fondazione Cavour - Turismo Torino e Provincia
TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	<i>Indicare gli attori rilevanti per l'ambito</i> Fondazione di Comunità Carmagnola - Fondazione di Comunità Chieri - Fondazione Cavour - Turismo Torino e Provincia - Museo del Tessile (partener Città di Chieri- Regione Piemonte- Fondazione Compagnia San Paolo-Fondazione CRT)

	- Parco PO piemontese - IPLA
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	<i>Indicare gli attori rilevanti per l'ambito</i>

3.5.2 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Al fine di attuare un approccio integrato ed efficace della strategia attraverso un coinvolgimento diretto e ad una partecipazione continuativa di tutti i soggetti dell'area di aggregazione, per l'espletamento delle attività di comunicazione e divulgazione in merito ad obiettivi, priorità, avanzamento e valutazione dei risultati, si intende organizzare le seguenti attività:

- Definizione di una programmazione di approfondimento che preveda, anche, il ricorso a sondaggi o altre forme di consultazione in grado di coinvolgere sia i partner della strategia sia la popolazione locale e le associazioni di tutti i comuni interessati.
- Organizzazione di n° 3 incontri pubblici cadenzati, attraverso i quali poter divulgare lo stato dell'arte e i risultati ottenuti conseguenti l'attuazione della strategia, di cui il primo in concomitanza con l'avvio delle operazioni; un secondo incontro in prossimità del raggiungimento della metà della programmazione ed uno a fine programmazione.
- Incontri con i partner della SUA, con cadenza trimestrale, al fine condividere gli aggiornamenti e le informazioni legate all'evoluzione della programmazione.
- Realizzazione di pagina web dedicata alla SUA presso il sito di tutti i comuni beneficiari di finanziamento per divulgare le informazioni e l'avanzamento relativo alla SUA quali: informazioni di carattere generale, sezione dedicata a ricevere eventuali osservazioni e/o indicazioni/proposte inerenti i progetti, sezione dedicata alla pubblicazione di atti inerenti le fasi della SUA, sezione dedicata alla divulgazione dei dati in base alla programmazione raggiunta, sezione dedicata al cronoprogramma SUA con confronto al reale stato di avanzamento (roadmap), sezione con area riservata dedicata ai partner della SUA per lo scambio delle informazioni, sezione dedicata alla pubblicazione di avvisi.

3.5.3 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Nel corso dell'identificazione delle singole operazioni e delle relative azioni correlate si è tenuto conto della valorizzazione dei principi di tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione di cui all'art. 22, paragrafo 3, lettera d) punto iv) del CPR e dell'art. 6 del Regolamento FSE+ "Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione" per quanto applicabili alla tipologia di operazioni previste nella SUA.

In particolare, la natura intrinseca delle operazioni prevede innovazioni e miglioramenti della qualità della vita e servizi fruibili nella propria quotidianità a vantaggio di tutta la collettività compreso le categorie maggiormente svantaggiate.

Le singole azioni terranno conto della particolare condizione di vulnerabilità di soggetti più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche, rimuovendo quegli ostacoli legati all'accesso ed alla fruibilità.

La SUA contiene operazioni di riqualificazione di porzioni urbanizzate e di strutture pubbliche il cui obiettivo trasversale è rivolto a favorire aree di aggregazione sociale attraverso le quali poter agire in favore di un maggiore benessere locale per la popolazione e per gruppi di persone svantaggiate, favorendo una collaborazione e una condivisione tra i diversi gruppi di popolazione, tenendo conto delle rispettive esigenze, risorse e necessità favorendo le condizioni per una non discriminazione e per l'erogazione di servizi di welfare territoriale in favore dei gruppi di popolazione più deboli.

La SUA contiene operazioni il cui obiettivo trasversale affronta i paradigmi del lifelong learning assicurando la possibilità di capitalizzare le conoscenze e le capacità comunque acquisite attraverso lo sviluppo di attività conseguenti alla realizzazione delle operazioni e prevede attività laboratoriali in favore di una maggiore conoscenza formativa in specifici settori, anche in favore della tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.

4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA

4.1 VISIONE GENERALE E IDEA GUIDA

La SUA offre l'occasione di agire su di un territorio di area vasta attraverso un progetto unitario, basato su di un approccio "*place based*", in grado di individuare obiettivi prioritari condivisi e di ricercare soluzioni a molteplici criticità, grazie, anche, agli effetti positivi prodotti da obiettivi trasversali all'azione strategica intrapresa.

Per mezzo della SUA è possibile mirare ad uno sviluppo armonioso del territorio, valorizzando le risorse ambientali, economiche, infrastrutturali, culturali, localmente disponibili, nel pieno rispetto dell'ambiente garantendo, contestualmente, benefici diretti per la popolazione residente, trasformando ciò che rappresentano le diversità di un territorio in un punto di forza in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile dell'area stessa.

Per aver maggior contezza della realtà territoriale su cui intervenire, oltre alle analisi svolte relativamente all'attuale contesto socio-economico dell'area si è preso, in considerazione, anche, la storia del tessuto produttivo locale; localizzato prevalentemente nelle zone di pianura, per sfruttare i vantaggi di una logistica avvantaggiata dalla vicinanza con le vie ad alta percorrenza, in passato, ha rappresentato prevalentemente l'indotto legato al "mondo" Fiat ed al mercato del *automotive* che, oggi, risulta quasi totalmente delocalizzato o non più esistente con la conseguente radicale modifica e riduzione dell'offerta lavorativa disponibile in ambito locale ed il conseguente incremento del fenomeno di pendolarismo quotidiano verso altre città localizzate al di fuori dell'area di aggregazione; il tessuto produttivo delle zone periferiche dell'area, ubicate prevalentemente in zone collinari, invece, è rimasto legato, nel tempo, alle attività agricole o rivolto verso la filiera del legno, mentre nelle estese aree di pianura si sono sviluppate realtà, anche di rilevante dimensione, che hanno interessato sia l'agricoltura in senso stretto sia tutto ciò che ne deriva a partire dalla trasformazione dei prodotti alimentari per arrivare alla loro commercializzazione.

Non potendo più contare sul contesto del *automotive* o pensare ad una rifunzionalizzazione incisiva ed efficace dei grandi siti industriali dismessi presenti nell'aggregazione, il comparto agricolo, che come abbiamo visto ricopre un'estensione che interessa il 62,58% dell'intera area e che coinvolge 1.436 aziende agricole locali, assume un interesse strategico per l'intero territorio laddove la sua valorizzazione può essere coniugata alla valorizzazione degli altri elementi presenti che compongono il tessuto territoriale in favore di un'offerta strutturata ed in favore dello sviluppo di una nuova forma di economia locale di riferimento.

Per fare ciò occorre porre un quesito per capire quali siano le componenti della domanda, cioè la quantità e la tipologia di consumo che compone la domanda stessa ed a quale mercato il territorio intende rivolgere la propria attenzione.

Il filo conduttore diventa inevitabilmente il turismo; da un lato, perché rappresenta l'unico elemento in grado di coniugare compiutamente i valori presenti sull'intero territorio, dall'altro, perché rappresenta il principale elemento in grado di fornire contestuali opportunità economiche per una pluralità di settori economici presenti nell'intera aggregazione.

Il pilastro Turismo assume, quindi, il ruolo di catalizzatore delle componenti economiche del territorio, non solamente per quelle strettamente legate alla filiera del settore turismo, ma, anche, incamerando a sé l'intero comparto agricolo con la filiera dei prodotti alimentari che ne derivano, il commercio dei prodotti locali, le attività culturali e di intrattenimento, contribuendo alla valorizzazione ed alla tutela del patrimonio storico-architettonico e naturale localmente disponibile.

La composizione di un'offerta turistica strutturata che rappresenti un intero territorio, però, non può presupporre solamente la riqualificazione di attrattori già disponibili, ma impone

anche l'attuazione di una serie di azioni volte alla creazione di nuovi attrattori a supporto di quelli esistenti, azioni volte a fornire nuove soluzioni di continuità tra gli attrattori disponibili, azioni volte a fornire un'offerta condivisa attraverso una valorizzazione e diffusione unitaria.

Le scelte che hanno portato all'individuazione delle azioni che compongono la Strategia Urbana d'Area si basano su tre grandi sfide che il territorio intende perseguire e che hanno permesso di individuare le otto operazioni contenute negli ambiti di intervento della SUA.

Sfida economica: come rigenerare il tessuto produttivo locale alla luce della delocalizzazione dei comparti produttivi esistenti conseguenti la globalizzazione dei mercati.

Sfida demografica: come contrastare il declino demografico dell'area ed il conseguente spopolamento dei territori.

Sfida ambientale: come proteggere la biodiversità e come rendere i territori resilienti agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici.

Le operazioni volte al rafforzamento delle aree mercatali attraverso interventi di riqualificazione delle strutture esistenti, l'ampliamento delle stesse e la creazione di nuovi landmark mercatali permetteranno di fornire un contestuale beneficio a cinque componenti che interessano l'intero territorio: il settore turistico, il comparto agricolo, il settore del commercio, il benessere per la popolazione residente, l'ambiente.

Gli interventi previsti consentiranno, infatti, di incidere contestualmente sia sulla disponibilità di maggiori punti di interesse legati ad un'offerta turistica di tipo enogastronomico, arricchita da prodotti locali altamente specializzati, sia di intervenire in favore dell'incremento degli scambi commerciali e dell'occupazione conseguenti lo sviluppo di maggiori punti dedicati alla vendita, mentre il comparto agricolo potrà beneficiare indirettamente di un incremento della domanda di prodotti indirizzati verso un'elevata qualità e genuinità in favore dell'ambiente.

La creazione di landmarks mercatali di tipo polifunzionale, invece, permetterà di offrire maggiori servizi per la popolazione residente attraverso un unico punto di riferimento, disponibile, spesso, durante l'intero arco della settimana, che potrà favorire le condizioni per la creazione di aree di aggregazione e con la previsione di una riduzione degli spostamenti legati alla quotidianità in favore di un contenimento delle emissioni climalteranti.

L'adozione di un'infrastruttura di rete unica permetterà, inoltre, di fornire servizi di prenotazione e/o consegna dei prodotti selezionati, anche da remoto, favorendo gli scambi commerciali e riducendo il quadro delle emissioni inquinanti a seguito del contenimento degli spostamenti.

Le operazioni volte al rafforzamento e all'implementazione delle aree museali, attraverso interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione delle aree e delle strutture pubbliche permetteranno di rafforzare l'incremento dei flussi turistici e la loro permanenza favorendo una maggiore occupazione nel settore con una maggiore spesa distribuita sul territorio e con il conseguente e sostanziale interesse di operatori privati ad investire nel comparto.

Alla luce dei dati statistici disponibili, il potenziamento del circuito museale già presente sul territorio e la valorizzazione delle caratteristiche peculiari attribuibili ai singoli siti e luoghi della cultura esistenti, attraverso la creazione di una solida rete museale in grado di costituire un network della cultura volto alla creazione di un livello di fruizione omogeneo, diventa elemento basilare per poter rappresentare nella sua interezza il patrimonio localmente disponibile e tale da consolidare un maggior interesse verso il territorio da parte dei visitatori. A questa tipologia di operazione si devono aggiungere gli interventi previsti per la creazione di nuovi attrattori indirizzati alla creazione di attività artistiche e di intrattenimento a supporto dell'offerta culturale già disponibile.

Le operazioni volte al rafforzamento dei centri storici, attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rigenerazione degli spazi pubblici permetteranno di rafforzare un'equilibrata interrelazione tra fattori umani e urbani in grado di accrescere attraverso una visione maggiormente identitaria dei luoghi e di caratterizzare gli strumenti di governo del

territorio fornendo l'opportunità di creare maggiori "occasioni" relazionali, culturali e lavorative per la popolazione ed i visitatori.

Gli interventi permetteranno, quindi, di migliorare le condizioni di vivibilità dei luoghi ed una maggiore attrattività complessiva degli elementi turistici presenti attraverso soluzioni di continuità da conseguire, anche, con la rimodulazione e la riqualificazione degli spazi, con la modifica della viabilità esistente, con il miglioramento delle aree verdi e con la pedonalizzazione dei centri storici, a vantaggio di un miglioramento della qualità dell'aria ed una maggior raccordo tra contesto urbano e ambientale circostante.

Un sistema fortemente integrato degli spazi pubblici supportato dall'impiego di sistemi tecnologici e di infrastrutture di rete permetterà di incrementare la fruizione degli spazi per la popolazione locale ed di ampliare la platea di visitatori che interessa il territorio.

Le operazioni volte ad incrementare gli attrattori turistici del territorio in favore dell'ambiente, attraverso la realizzazione di nuovi interventi prevedono la realizzazione di nuovi tratti di ciclabili attraverso i quali connettere il patrimonio architettonico, culturale e naturalistico localmente distribuito con nuovi siti attrezzati ubicati in aree ad elevato interesse naturalistico. La soluzione prospettata permetterà di accrescere l'interesse di visitatori verso il territorio potendo facilitare l'approccio al patrimonio naturale esistente, costituito da parchi ed aree protette e dal patrimonio agricolo disponibile di elevato spessore, attraverso la creazione di aree attrezzate attraverso le quali poter fornire servizi a supporto alle visite ed alle escursioni; la connessione delle aree con i centri urbani e le reti di interesse regionale attraverso tracciati dedicati di ciclabili, permetterà un incremento della loro fruizione sia in favore del turismo sia in favore della popolazione residente valorizzando la conoscenza e la cultura in favore dell'ambiente.

4.2 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione di ambiti su cui intervenire e la definizione di obiettivi strategici nasce dall'esigenza di contrastare il fenomeno di spopolamento del territorio conseguente ad un insieme di fattori riconducibili principalmente ad una delocalizzazione industriale delle attività tradizionalmente presenti, a seguito della quale il territorio subisce un calo dell'offerta lavorativa ed il conseguente spostamento della popolazione, in età lavorativa, verso ambiti dove poter trovare occupazione; a questo possiamo aggiungere una carenza di servizi localmente presenti e non distribuiti in modo omogeneo con la conseguenza di una residenzialità condizionata dall'offerta disponibile indirizzando la popolazione verso quei centri urbani dove poter trovare maggiormente i servizi di prima necessità per la popolazione, o addirittura scoraggiando direttamente l'interesse verso questi luoghi, e ad un ricambio generazionale non assicurato per il quale il territorio registra una popolazione anziana dove la mortalità risulta minore del doppio della natalità e dove il ricambio della popolazione attiva non è assicurato.

Da qui la necessità di ricercare nuove forme di economia locale intrinseche alla natura del territorio in grado di fungere da leva anche per quelle attività non strettamente legate al medesimo comparto, ma, comunque, presenti su tutto il territorio.

Ne consegue di fatto che il comparto turistico, in tutte le sue forme e declinazioni, può rappresentare uno strumento altamente qualificante proteso verso altre realtà economiche già presenti nell'area, in grado di creare dinamiche generative e rigenerative per un intero territorio attraverso un'economia trasversale collegata alle altre.

E' noto infatti che l'economia del turismo è considerata un'attività multisettoriale che rappresenta direttamente un insieme di beni e servizi, primari e secondari, di interesse diretto del turista, composti da un insieme di elementi che spaziano dagli attrattori legati alle

eccellenze di un territorio per arrivare ai servizi legati al soggiorno presso una località e a tutto quello che ne consegue per una loro funzionalità in termini di qualità e competitività.

Nel caso dell'area di aggregazione l'obiettivo è poter implementare il prodotto turistico legato alla propria immagine identitaria e territoriale e ad una maggiore disponibilità e diversificazione degli attrattori di pregio disponibili, al fine di poter incrementare sensibilmente l'economia locale, non solamente per quanto riguarda il comparto turistico in senso stretto, quali servizi collegati alla ricettività, alla ristorazione, al vettovagliamento, ma anche a tutto ciò che ne deriva e che li unisce quali, i trasporti, gli intermediari, le attività di svago, ecc; il settore turistico potrà, anche, incentivare direttamente la crescita del comparto agricolo valorizzando tutto ciò che risulta collegato alle produzioni di eccellenza, potrà incrementare il commercio di prodotti promuovendo lo sviluppo di nuove attività e nuovi posti di lavoro localmente disponibili, potrà incentivare la riapertura di esercizi di vicinato, potrà sviluppare l'indotto legato alle attività culturali, alle attività sportive, alle attività di intrattenimento ed a quelle escursionistiche legate alla natura ed agli ecosistemi presenti sul territorio.

L'obiettivo prevede, inoltre, che le operazioni permettano di produrre ulteriori benefici trasversali in favore dell'ambiente e della qualità dell'aria a seguito dell'attuazione degli interventi stessi grazie ai quali le opere potranno essere integrate con interventi di limitazione sostanziale alla viabilità e con la pedonalizzazione di parte delle aree urbanizzate, mentre alcune delle aree extraurbane saranno interessate dalla realizzazione di ciclabili di collegamento dei territori grazie alle quali potrà essere favorita la mobilità lenta in luogo di quella tradizionale. Gli interventi che prevedono la realizzazione di aree attrezzate in ambiti naturali permetteranno, invece, di incrementare le infrastrutture verdi disponibili e di incrementare la manutenzione delle aree prossime agli interventi stessi migliorando le condizioni di resilienza dei siti.

Con questa visione si intende agire attraverso il rafforzamento delle eccellenze che accomunano il territorio mediante interventi che prevedono la riqualificazione, la rifunzionalizzazione e la nuova realizzazione di attrattori in grado di incrementare l'interesse turistico verso l'area che comprendono la valorizzazione dei centri storici delle città, dei paesi e dei paesaggi rurali, la riqualificazione e l'implementazione dei siti dedicati alla cultura e all'intrattenimento, la riqualificazione, l'ampliamento e la nuova costruzione dei siti, compreso il rafforzamento dei servizi e della stessa visibilità, delle aree idonee a valorizzare i prodotti tipici locali, compreso la creazione di nuovi attrattori atti a rafforzare il valore dell'offerta proposta a scapito di altre aree.

La coesione del sistema turistico diventa, quindi, obiettivo di forza e di competitività grazie al quale ottenere ricadute positive sulla produzione locale, sul reddito e sull'occupazione per la popolazione del territorio, da perseguire, anche, attraverso un'offerta unificata ed univoca per tutto il territorio.

Il contestuale sviluppo di un mosaico di attrattori comuni, valorizzati e promossi in modo congiunto e tale da garantire un'offerta strutturata e variegata, potrà assicurare sia un incremento degli arrivi sia un prolungamento della permanenza sul territorio che si può tradurre in un riallineamento delle presenze alla media del decennio (indice 2,9) e con maggiori arrivi paragonabili al trend medio di crescita registrato sempre nel decennio (+ 12,42%).

Se consideriamo i dati disponibili dall'indagine sul turismo per l'anno 2019, condotta a cura di Banca d'Italia, dove si può rilevare il dato medio di spesa pari a 110,2 euro per ogni giorno di presenza turistica in Italia, e lo applichiamo alle presenze complessive del territorio che si potranno ottenere, comprensive dei nuovi arrivi ipotizzabili e quantificate in 51.746 maggiori presenze, il territorio beneficerebbe di una maggior spesa annua complessiva di circa 5.700.000 euro in favore dell'economia locale e che potrà garantire un ritorno complessivo dell'investimento nell'arco di pochissimi anni in termini di incremento di produzione locale; in

merito, occorre evidenziare il rapporto tra quota di investimento derivante dalle fonti di finanziamento di provenienza regionale e la produzione locale di beni e servizi teoricamente raggiungibile dal quale emerge sostanzialmente che per ogni milione di euro di finanziamento regionale vengono generati 550 mila euro annui di maggior produzione locale, corrispondente a circa il 55% dell'investimento regionale.

Inoltre, se consideriamo il dato statistico per l'Italia, dove ogni persona occupata nel settore ricettivo gestisce mediamente 437 unità/giorno, possiamo supporre che l'incremento occupazionale del comparto potrà beneficiare di circa 118 nuovi impieghi nell'indotto del "Settore Alloggio" e circa 67 nuovi impieghi nel settore del turismo legato allo sport e alla natura oltre all'indotto cultura.

Le operazioni contenute nella strategia che concorrono a formare l'offerta strutturata legata al turismo e che prevedono di agire su aree e strutture pubbliche o di disponibilità pubblica attraverso interventi di varia tipologia interessano direttamente i tre ambiti nei seguenti settori d'intervento:

- Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici, di cui al settore d'intervento 168 ricadente in Ambito 1 e 3.
- Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici e Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali di cui ai settori d'intervento 165-166 ricadenti nell'Ambito 2.
- Infrastrutture ciclistiche di cui al settore 'intervento 083 ricadente in ambito 3.
- Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima di cui ai settori d'intervento 083 ricadenti nell'Ambito 2.

Tutti gli interventi previsti nella strategia prevedono, anche, la loro messa in rete grazie alla realizzazione di un'infrastruttura dotata di piattaforma unica per la raccolta e la diffusione delle informazione; considerando che complessivamente gli interventi oggetto di digitalizzazione ricadono nei tre ambiti SUA le operazioni riconducibili al settore di intervento 016 vengono direttamente collegate agli Ambiti 1-2-3.

Gli obiettivi prefissati, quindi, coinvolgono tutti e tre gli ambiti previsti dal disciplinare SUA, ma vengono inseriti nell'unico pilastro strategico individuato, il TURISMO SOSTENIBILE, in quanto tutte le operazioni previste nel medesimo pilastro permettono sia di soddisfare direttamente l'obiettivo prioritario strategico (Turismo Sostenibile), sia di agire, trasversalmente, alla risoluzione delle molteplici criticità legate alle varie componenti del territorio (popolazione-economia-ambiente).

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

TURISMO SOSTENIBILE

L'obiettivo si propone di rafforzare l'offerta turistica del territorio attraverso la riqualificazione ed il potenziamento di elementi attrattori disponibili sul territorio tali da garantire la composizione di un'offerta di tipo strutturato a seguito della riqualificazione e rifunzionalizzazione, anche attraverso la nuova costruzione, di strutture ed aree pubbliche o nella disponibilità pubblica attraverso le quali poter ottenere benefici

	trasversali in favore dell'agricoltura, del benessere locale e dell'ambiente.
TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
<i>TURISMO SOSTENIBILE</i>	L'obiettivo si propone di rafforzare l'offerta turistica del territorio attraverso la riqualificazione ed il potenziamento di elementi attrattori disponibili sul territorio tali da garantire la composizione di un'offerta di tipo strutturato a seguito della riqualificazione e rifunionalizzazione, anche attraverso la nuova costruzione, di strutture ed aree pubbliche o nella disponibilità pubblica attraverso le quali poter ottenere benefici trasversali in favore dell'agricoltura, del benessere locale e dell'ambiente.
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
<i>TURISMO SOSTENIBILE</i>	L'obiettivo si propone di rafforzare l'offerta turistica del territorio attraverso la riqualificazione ed il potenziamento di elementi attrattori disponibili sul territorio tali da garantire la composizione di un'offerta di tipo strutturato a seguito della riqualificazione e rifunionalizzazione, anche attraverso la nuova costruzione, di strutture ed aree pubbliche o nella disponibilità pubblica attraverso le quali poter ottenere benefici trasversali in favore dell'agricoltura, del benessere locale e dell'ambiente.

4.3 SCELTA DELLE OPERAZIONI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi contenuti nella Strategia Urbana d'Area, sono state individuate 7 schede d'intervento che risultano ricadere nei 3 Ambiti contenuti nel Disciplinare SUA alle quale si devono aggiungere 2 schede a valere sulle misure complementari previste dal medesimo Disciplinare.

Operazione 1

Obiettivo Strategico	TURISMO SOSTENIBILE
Titolo Operazione	Landmarks Mercatali
Budget	4.328.501,75
Realizzazione di rete mercatale polifunzionale per la valorizzazione delle eccellenze locali e per l'offerta turistica in favore della popolazione e dell'ambiente.	
COMUNE DI SANTENA COMUNE DI PRALORMO COMUNE DI CAMBIANO COMUNE DI MARENTINO COMUNE DI POIRINO COMUNE DI ISOLABELLA COMUNE DI PECETTO TORINESE	

Operazione 2

Obiettivo Strategico	TURISMO SOSTENIBILE
Titolo Operazione	Rete Museale territoriale
Budget	4.999.081,53
Realizzazione di rete museale per la crescita della cultura e per la valorizzazione dell'offerta turistica di tipo strutturato	
Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti) COMUNE DI CHIERI COMUNE DI VILLASTELLONE COMUNE DI PINO TORINESE COMUNE DI PAVAROLO COMUNE DI MORIONDO TORINESE COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	

Operazione 3

Obiettivo Strategico	TURISMO SOSTENIBILE
Titolo Operazione	Didattica del paesaggio e della biodiversità
Budget	765.500,00
Realizzazione di aree attrezzate in ambito naturalistico per lo sviluppo di circuiti di didattica del paesaggio e della biodiversità	
Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti) COMUNE DI BALDISSERO TORINESE COMUNE DI ARIGNANO	

Operazione 4

Obiettivo Strategico	TURISMO SOSTENIBILE
Titolo Operazione	CARMAGNOLA 4S
Budget	2.000.000,00
Interventi volti alla valorizzazione dei centri storici e per la connessione del patrimonio architettonico e storico-culturale esistente	
Localizzazione dell'operazione (indicare i Comuni coinvolti) COMUNE DI CARMAGNOLA	

Operazione 5

Obiettivo Strategico	TURISMO SOSTENIBILE
Titolo Operazione	SPORT strumento di aggregazione e turismo
Budget	420.000,00
Rafforzamento dell'offerta sportiva per favorire lo sviluppo di luoghi di aggregazione sociale in favore della popolazione residente e del territorio e di rafforzamento degli attrattori turistici.	
COMUNE DI ANDEZENO	

Operazione 6

Obiettivo Strategico	TURISMO SOSTENIBILE
Titolo Operazione	Biblioteca della biodiversità
Budget	310.000,00
Realizzazione di punti di riferimento per la raccolta e diffusione di materiale scientifico, didattico, formativo ed informativo inerente il territorio e la natura per costruire le competenze sulla biodiversità.	
COMUNE DI SCIOLZE	

Operazione 7

Obiettivo Strategico	TURISMO SOSTENIBILE
Titolo Operazione	Borghi turistici e aggregazione sociale
Budget	550.519,66
Riqualificazione delle dotazioni presenti nei centri storici per rendere i borghi storici attrattivi in ottica turistica creando luoghi di aggregazione sociale	
COMUNE DI MOMBELLO DI TORINO COMUNE DI MONTALDO TORINESE	

Operazione 1 - Intervento di riserva

Obiettivo Strategico	TURISMO SOSTENIBILE
Titolo Operazione	(Smart Land) L'Internet delle Cose per il territorio
Budget	1.225.000,00
Implementazione dell'infrastruttura di rete di base per creare una Smart Land a servizio della vita quotidiana e del tessuto produttivo locale.	
COMUNE DI ANDEZENO COMUNE DI ARIGNANO COMUNE DI BALDISSERO TORINESE COMUNE DI CAMBIANO COMUNE DI CARMAGNOLA COMUNE DI CHIERI COMUNE DI ISOLABELLA COMUNE DI MARENTINO COMUNE DI MOMBELLO DI TORINO	

COMUNE DI MONTALDO TORINESE
COMUNE DI MORIONDO TORINESE
COMUNE DI PAVAROLO
COMUNE DI PECETTO TORINESE
COMUNE DI PINO TORINESE
COMUNE DI POIRINO
COMUNE DI PRALORMO
COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI
COMUNE DI SANTENA
COMUNE DI SCIOLZE
COMUNE DI VILLASTELLONE

<i>Obiettivo Strategico</i>	<i>TURISMO SOSTENIBILE</i>
<i>Titolo Operazione</i>	<i>Collegamento ciclabile Carmagnola Braidese</i>
<i>Budget</i>	<i>595.000,00</i>
<i>Completamento sottopasso stazione e realizzazione tratto ciclabile di collegamento ai circuiti ciclabili di interesse regionale.</i>	
<i>COMUNE DI CARMAGNOLA</i>	

Operazione 2- Intervento di riserva

Operazione 3 - Intervento di riserva

<i>Obiettivo Strategico</i>	<i>PROTEZIONE DELLA NATURA</i>
<i>Titolo Operazione</i>	<i>Riqualficazione Lago della Spina</i>
<i>Budget</i>	<i>2.051.100,00</i>
<i>Riqualficazione fruitiva Lago della Spina con rigenerazione e rinaturalizzazione delle aree ripariali a tutela della biodiversità.</i>	
<i>COMUNE DI PRALORMO</i>	

4.4 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

Le operazioni contenute nelle Strategia Urbana d'Area e ripartite per Schede d'Intervento garantiscono l'integrazione tra di esse in quanto tutte le operazioni prevedono un obiettivo comune individuato nel turismo sostenibile e tutti gli interventi contenuti nelle relative schede perseguono quali benefici prioritari e trasversali: sviluppo economico locale, occupazione, benessere sociale e tutela dell'ambiente.

Attraverso il pilastro strategico TURISMO SOSTENIBILE le operazioni contenute nella Strategia Urbana d'Area potranno garantire l'integrazione con le operazioni sostenute dagli Obiettivi Specifici del PR FESR e FSE+ e la complementarietà con Fondi comunitari FSE, PNRR, PON METRO, come di seguito dettagliato:

PR FESR – RSO2.1	<u>Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</u> La SUA contiene operazioni che prevedono interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e nuova costruzione di strutture con componenti in grado di classificare gli edifici come edifici ad elevata efficienza energetica (NZEB), in grado di fornire un contributo contestuale al raggiungimento di tutti gli obiettivi di costo e competitività, sicurezza, crescita e qualità dell'ambiente.
PR FESR – RSO2-4	<u>Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</u> La SUA contiene operazioni che prevedono interventi complementari di contrasto al dissesto idrogeologico a livello montano/collinare.
PR FESR – RSO2.6	<u>Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficienze sotto il profilo delle risorse.</u> La SUA contiene operazioni la cui progettazione si basa su criteri CAM, in grado di contribuire ad un'economia circolare attraverso l'utilizzo di materiali riciclati e con materiali riciclabili nel tempo.
PR FESR-RSO2.7	<u>Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre le forme di inquinamento</u> La SUA contiene operazioni che prevedono interventi volti alla riqualificazione ed implementazione di infrastrutture verdi
PR FESR-RSO2.8	<u>Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</u> La SUA contiene operazioni che prevedono interventi volti alla realizzazione di tratti di percorsi ciclabili per incentivare l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro per breve-media distanza, favorendo un suo utilizzo anche in ambito turistico.
PR FESR-RSO5.1	<u>Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</u> La SUA contiene operazioni che prevedono interventi in grado di agire su centri maggiori ma che includono comuni di diverse dimensioni con relazioni di complementarietà o accomunati da continuità geografica, omogeneità storico-culturale e sociale, e tali da essere funzionali nel contribuire a soddisfare esigenze di qualità della vita, di servizi fondamentali e culturali, infrastrutture connettive ed interventi sul patrimonio.
PR FSE+ - ESO4.1.	<u>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;</u> La SUA contiene operazioni il cui obiettivo trasversale affronta specificatamente il tema della vulnerabilità sociale con particolare riferimento alla sfida demografica ed occupazionale per la popolazione locale e prevede risultati attesi in favore di una maggiore occupazione locale attraverso nuove forme di economia in grado di sopperire alle perdite occupazionali, con particolare attenzione a giovani e donne, conseguenti la delocalizzazione delle attività produttive presenti sul territorio
PR FSE+ - ESO4.5.	<u>Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di</u>

	<u>competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.</u> La SUA contiene operazioni il cui obiettivo trasversale affronta i paradigmi del lifelong learning assicurando la possibilità di capitalizzare le conoscenze e le capacità comunque acquisite attraverso lo sviluppo di attività conseguenti alla realizzazione delle operazioni e prevede attività laboratoriali in favore di una maggiore conoscenza formativa in specifici settori.
PR FSE+ - ESO4.11	<u>Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</u> La SUA contiene operazioni di riqualificazione di porzioni urbanizzate e di strutture pubbliche il cui obiettivo trasversale è rivolto a favorire aree di aggregazione sociale attraverso le quali poter agire in favore di un maggiore benessere locale per la popolazione e per gruppi di persone svantaggiate, favorendo una collaborazione e una condivisione tra i diversi gruppi di popolazione, tenendo conto delle rispettive esigenze, risorse e necessità favorendo le condizioni per una non discriminazione e per l'erogazione di servizi di welfare territoriale in favore dei gruppi di popolazione più deboli.
PNRR – M1C1.1.1	<u>Infrastrutture digitali</u> La SUA contiene operazioni volte all'implementazione della capacità digitale della Pubblica Amministrazione attraverso l'attuazione di un tassello/abilitatore tecnologico atto ad offrire a cittadini ed imprese servizi efficaci legati alle singole operazione previste.
PNRR – M1C3.1.1	<u>Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale</u> La SUA contiene operazioni volte a migliorare l'accessibilità dei luoghi della cultura attraverso processi digitali e per la sostenibilità ambientale in termini di miglioramento energetico.
PNRR – M1C3.2.1	<u>Attrattività borghi</u> La SUA contiene operazioni volte allo sviluppo economico/sociale attraverso una rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico, compreso interventi volti al recupero del patrimonio storico alla riqualificazione di spazi pubblici aperti e obiettivi trasversali volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.
PNRR – M1C3.3.2	<u>Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde</u> La SUA contiene operazioni che ricomprendono iniziative volte a stimolare le attività culturali e creative attraverso l'impiego di tecnologia digitale per l'attuazione di approcci innovativi.
PNRR – M1C3.4.1	<u>4.1 Hub del turismo digitale</u> La SUA comprende operazioni contenenti azioni volte alla creazione di un Hub del turismo digitale attraverso la realizzazione di un'infrastruttura per servizi di base.
PNRR – M2C2.4.1	<u>Rafforzamento mobilità ciclistica</u> La SUA contiene operazioni che prevedono la realizzazione di reti ciclabili sia con scopi turistici o ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani

PNRR – M2C4.2.1	<u>Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico</u> La SUA contiene operazioni complementari volte a mettere in sicurezza frane ed al mantenimento del territorio
PNRR – M5C1.1.1	<u>Politiche attive del lavoro e formazione</u> La SUA contiene operazioni per lo sviluppo di contenitori dove poter implementare esperienze, opportunità educative e formazione attraverso processi di lifelong learning e attraverso lo sviluppo di esperienze laboratoriali
PNRR – M5C2.2.1	<u>Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</u> La SUA contiene operazioni che prevedono interventi di rigenerazione urbana, al fine di ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché per migliorare la qualità del decoro urbano, il contesto sociale ed ambientale e per incrementare gli attrattori del turismo
PNRR – M5C2.2.2	<u>Piani Urbani Integrati</u> La Strategia Urbana d'Area rappresenta un'azione che si integra con i Piani Urbani Integrati seguendo modalità, metodologia e obiettivi affini.
PNRR – M5C2.3.1	<u>Sport e inclusione sociale</u> La SUA contiene operazioni che prevedono interventi di riqualificazione di centri sportivi volti a soddisfare le richieste della popolazione e dei comuni limitrofi per una migliore inclusione e integrazione sociale e per il turismo.
Tutte le operazioni previste nella SUA risultano coerenti con: - Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) in quanto le progettualità previste rispetteranno i contenuti e le limitazioni previste dal medesimo Codice. - D.M. 21/02/2018 n. 113 (Livelli minimi di qualità per i musei) in quanto le progettualità prevedono una gestione dell'organizzazione in conformità all'allegato 1 del medesimo D.M. e saranno organizzati sotto forma di "rete". - Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11, le operazioni previste perseguono le medesime finalità contenute nella Legge regionale. - Piano Regionale di Qualità dell'Aria in quanto le progettualità contengono azioni volte a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti al fine di un miglioramento della qualità dell'aria. - Piano Regionale per la Mobilità delle Persone in quanto le operazioni pertinenti risultano conformi alle linee di intervento 2 e 3 del PrMoP ed in conformità ai criteri qualitativi-quantitativi di attuazione previsti. - Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti in quanto le progettuali contengono indirizzi coerenti con il PRMT laddove le operazioni pongono l'attenzione all'uso del suolo e al consumo energetico, alle emissioni, alla produzione di rifiuti. - Piano Regionale della mobilità ciclistica in quanto le operazioni risultano coerenti con i tracciati di interesse regionale garantendo soluzioni di continuità con gli stessi nel rispetto delle prescrizioni e dettami contenuti nel medesimo PRMC. L'area di aggregazione n. 11 Collina e Pianura Torinese, nel corso dello sviluppo delle progettualità contenute nella SUA potrà attivare una cooperazione con le aggregazioni legate ad aree limitrofe in quanto alcune operazioni contenute nella SUA già prevedono una previsione di collegamento con le potenziali azioni delle aree confinanti. Tale soluzione permetterà alle aree di aggregazione interessata di implementare le proprie azioni in ambiti attraverso i quali ottenere vantaggi reciproci.	

APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

N scheda intervento	Denominazione operazione	Operazione con la quale verrà integrata	Modalità di integrazione	Presenza di scheda complementare (indicare n. scheda complementare se pertinente)
1	Landmark mercatali			
2	Rete museale territoriale			
3	Didattica del paesaggio e della biodiversità			
4	Carmagnola 4S			
5	Sport strumento di aggregazione e turismo			
6	Biblioteca della biodiversità			
7	Borghi turistici e aggregazione sociale			
8	Smart Land	Intervento di riserva 1		
9	Collegamento ciclabile Carmagnola Braidese	Intervento di riserva 2		
10	Riqualificazione lago della Spina	Intervento di riserva 3		

5. INDICATORI

5.1 INDICATORI DI OUTPUT

OP OS	ID indicatore	Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
		Indicatore	Unità di misura	V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)	Aggregazione urbana
V RS05.1	RC036	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	63	6,30
V RS05.1	RC058	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	54	0
V RS05.1	RC075	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	14	1
V RS05.1	RC077	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	70	20
V RS05.1	IS09	Siti pubblici riqualificati	numero	97	20

5.2 INDICATORI DI RISULTATO

OP OS	ID indicatore	Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
		Indicatore	Unità di misura	V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)	Aggregazione Urbana
V RS05.1	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	1.700.000	0
V RS05.1	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	192.000	21.300
V RS05.1	RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	3.137	1.350
V RS05.1	ISR4	Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	131.707.543,00	13.373.602,94
V RS05.1	ISR6	Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	48	20

6. QUADRO FINANZIARIO

QUADRO FINANZIARIO SUA

OPERAZIONE		FINANZIAMENTO				
n. scheda intervento	TITOLO	FESR	COMUNE	ALTRE FONTI	TOTALE	% CO-FINANZIAMENTO
1	Landmarks mercatali	3.043.660,07	1.284.841,68		4.328.501,75	29,68%
2	Rete museale territoriale	3.903.455,56	1.095.625,97		4.999.081,53	21,92%
3	Didattica del paesaggio e della biodiversità	643.980,08	121.519,92		765.500,00	15,87%
4	Carmagnola 4S	1.758.742,14	241.257,86		2.000.000,00	12,06%
5	Sport strumento di aggregazione e turismo	297.229,77	122.770,23		420.000,00	29,23%
6	Biblioteca della biodiversità	268.471,36	41.528,64		310.000,00	13,40%
7	Borghi turistici e aggregazione sociale	448.435,68	102.083,98		550.519,66	18,54%
TOTALE		10.363.974,66	3.009.628,28		13.373.602,94	22,51%

6.1 QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI

(Indicare stima del costo previsto dell'Azione complementare)

QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI									
SUA		Priorità II e III del PR-FESR					Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
n. scheda intervento	n. scheda intervento complementare	II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1	DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
TOTALE									

7. GOVERNANCE DELLA STRATEGIA

L'organizzazione delle relazioni fra i partner è improntata al rispetto dei principi di partenariato e di governance di cui all'art. 8 del Regolamento (UE) 1060/2021 e secondo quanto previsto dal Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione.

La figura giuridica di rappresentanza dell'aggregazione di comuni è individuata nel soggetto Capofila e nell'area di aggregazione n. 11 Collina e pianura Torinese è il Comune di Carmagnola; comune designato a seguito di concertazione con tutti i comuni aderenti e l'incarico risulta ratificato da tutti gli aderenti attraverso Delibera di Giunta.

Il soggetto Capofila garantisce un'azione di promozione e supporto nei confronti degli Enti Locali e degli altri soggetti che partecipano alla definizione della SUA, definisce di concerto con i soggetti interessati gli obiettivi di sviluppo sulla base delle principali caratteristiche vocazionali del territorio, garantisce il raccordo tra partenariato e gli uffici regionali ed il monitoraggio sulla corretta attuazione della strategia e sullo stato di avanzamento della spesa, costituendo l'interfaccia tra Regione Piemonte ed i Comuni beneficiari delle azioni specifiche. Le decisioni che prevedono indirizzi strategici e di impegno per i partecipanti vengono prese a maggioranza dall'Assemblea dei sindaci in carica aderenti al partenariato.

NOTA:

Solo per la trasmissione della SUA definitiva, allegare Delibera della Giunta Comunale/Unione di approvazione.



ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 1

Aggregazione urbana n. 11

Denominazione Collina e pianura Torinese

Soggetto capofila Comune di Santena

Scheda intervento N. 1/N. 7 Totale

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Santena
Codice ISTAT	00127
Indirizzo	10026 Santena (To) Via Cavour, 39
Rappresentante legale	ROBERTO GHIO
PEC email tel.	santena@pec.comune.santena.to.it info@comune.santena.to.it 011-9455411
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di Santena Ufficio Lavori Pubblici
Indirizzo	10026 Santena (To) Via Cavour, 39
PEC Email Tel.	santena@pec.comune.santena.to.it segreteriaallpp@comune.santena.to.it 011-9455411

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	X

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	X

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO

**selezionare la casella
corrispondente**

083 Infrastrutture ciclistiche

168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
LANDMARKS MERCATALI	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Cambiano - 44.973043, 7.779020 Comune di Isolabella - 44.906077, 7.909417 Comune di Marentino - 45.084761, 7.888162 Comune di Pecetto Torinese - 45.013548, 7.752496 Comune di Poirino - 44.922254, 7.841294 Comune di Pralormo - 44.86216, 7.89650 Comune di Santena - 44.952437, 7.772267
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Lo scopo della presente operazione è rivolto alla costituzione di una rete mercatale territoriale in grado di valorizzare i prodotti ad alta specializzazione disponibili a livello locale attraverso il contributo dei vari comuni che compongono l'area di aggregazione. L'operazione prevede, quindi, lo sviluppo di una rete mercatale inizialmente composta da 7 <i>landmarks</i>, distribuiti in 7 comuni dell'area di aggregazione, nei comuni di Cambiano, Isolabella, Marentino, Pecetto Torinese, Poirino, Pralormo e Santena, interamente connessa con tutti i comuni coinvolti dall'operazione attraverso la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica di rete, dotata di sensoristica dedicata applicata a tecnologia IoT e terminali evoluti, in grado di raccogliere i dati utili rilevabili in un singolo sito e di rilanciare le informazioni ad ogni singolo sito mercatale connesso alla rete. Attraverso questa infrastruttura di base sarà possibile dotare ogni singolo sito di uno strumento in grado di creare un supporto legato alle attività svolte presso ogni singola area e di strutturare servizi aggiuntivi quali, ad esempio, la prenotazione con consegne da remoto, la consegna dei prodotti venduti, le informazioni sulla presenza dei prodotti disponibili nelle singole strutture attraverso la gestione di una piattaforma unica aggiornata quotidianamente da un soggetto dell'area in grado di rappresentare le eccellenze legate alle produzioni locali che potrà valorizzare e pubblicizzare le informazioni raccolte attraverso una piattaforma di e-commerce con la quale gestire il commercio dei prodotti disponibili ed un portale dedicato per la fruizione dei servizi offerti. L'infrastruttura di rete sarà predisposta per il futuro collegamento con tutti i comuni dell'area dell'aggregazione dove sono presenti landmarks mercatali non oggetto di operazione e sarà predisposta per il collegamento all'eventuale infrastruttura di rete previste per le altre tipologie di investimento contenute all'interno della SUA per il rilancio delle informazioni che interessano i vari ambiti quali, informazioni sui prodotti disponibili, sui siti e le attività culturali disponibili, su itinerari da visitare, dando vita ad un vero e proprio network informativo in grado di fornire ogni tipo di indicazione legata al territorio. Attraverso un accordo di collaborazione si intende coinvolgere nella gestione dell'infrastruttura tecnologica il Distretto del Cibo Carmagnolese Chierese, soggetto costituito sotto forma di associazione la cui compagine sociale risulta rappresentativa dell'intera area in quanto partecipata da tutte le amministrazioni dell'area di aggregazione, da alcune amministrazioni limitrofe all'area e da soggetti rappresentativi il comparto delle produzioni locali, del commercio, dalle organizzazioni sindacali di categoria e da associazioni e fondazioni operanti nel campo del sociale e della cultura.	

Si intende sviluppare aree mercatali in grado di rappresentare non solamente un punto di riferimento per le vendite di prodotti locali, ma che possano disporre di una molteplicità di servizi organizzati all'interno di uno specifico punto di riferimento atto a soddisfare i fabbisogni legati alla quotidianità, quale luogo di aggregazione e quale luogo dove poter disporre di una molteplicità di servizi in favore della popolazione e dei flussi turistici che possono interessare il territorio.

Gli interventi previsti in questa operazione contemplano una molteplicità di opere che, a seconda dei casi, risultano riconducibili ad interventi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione di edifici pubblici esistenti o nella disponibilità pubblica e che interessano sia edifici storici sia edifici di recente realizzazione, mentre, in alcuni casi, sono previsti interventi di nuova costruzione con o senza preventiva demolizione delle strutture esistenti.

Sono inoltre previsti interventi di completamento alle operazioni previste volti ad incrementare le connessioni dei siti riqualificati al contesto urbano prospicienti le aree di intervento al fine di migliorare e di garantire maggiori scambi e maggiore fruibilità degli spazi e dei servizi offerti nel loro complesso.

L'intervento presso il comune di Santena si inserisce nel progetto complessivo già avviato attraverso precedenti lotti funzionali destinati alla creazione di un'area mercato e prevede il completamento degli interventi principali attraverso la realizzazione della nuova struttura di copertura e dei relativi spazi interni a servizio delle attività mercatali e dove poter predisporre l'erogazione di servizi sociali e culturali in favore della popolazione e dei flussi turistici in favore della creazione di un luogo di aggregazione spontanea.

A Pralormo l'intervento prevede la creazione di un unico punto di riferimento, attraverso la preventiva demolizione dei fabbricati esistenti e la successiva realizzazione dell'area mercatale, dove poter realizzare un'area di vendita dei prodotti locali e dove poter erogare una molteplicità di servizi alla popolazione e a supporto dei flussi turistici che interessano il territorio.

L'intervento permetterà al territorio di beneficiare di un nuovo punto di aggregazione sociale, facilmente raggiungibile e facilmente fruibile a vantaggio di una maggior autonomia per le persone con disabilità, per le utenze più deboli, per gli anziani e per i bambini, dove poter trovare nuovi servizi favorevolmente collocati in prossimità di punti di interscambio grazie ai quali potrà essere facilitata l'intermodalità ciclistica/TPL in favore di un turismo sostenibile e di una mobilità sistematica con un conseguente incremento dei potenziali fruitori (turisti-popolazione locale-utenze deboli-giovani)

L'intervento individuato nel comune di Cambiano rappresenta il completamento dell'intervento di restauro e risanamento conservativo, in corso di completamento, delle aree mercatali esistenti ed è rivolto all'implementazione ed al miglioramento fruitivo degli spazi esistenti al fine di trasformare il sito in area polifunzionale attraverso la quale poter creare luoghi di tipo aggregato dove la popolazione e i visitatori potranno beneficiare di una molteplicità di servizi legati sia ad attività sociali sia ad attività legate allo svago. Gli interventi prevedono la rimodulazione degli spazi esistenti e prevedono interventi volti ad incrementare la connessione del sito con gli spazi limitrofi dove trovano spazio aree destinate alla promozione di eventi culturali e di intrattenimento e dove risultano già presenti numerosi esercizi di vicinato ed interventi impiantistici volti a fornire servizi aggiuntivi alle aree mercato.

Gli interventi presso il Comune di Marentino prevedono il recupero dell'area di proprietà comunale attraverso la preventiva demolizione dei fabbricati esistenti e la realizzazione di nuova tettoia mercatale dotata di locali a servizio delle attività socio-culturali promosse dal comune e comprendono interventi volti alla creazione di nuovi spazi verdi attrezzati attraverso nuove piantumazioni e con la riqualificazione delle aree di pertinenza per una loro fruizione di tipo aggregativo.

Presso il comune di Poirino gli interventi in progetto prevedono il recupero dell'antica tettoia mercatale al fine dell'incremento e del miglioramento degli spazi espositivi esistenti e per la creazione di nuovi spazi pubblici polifunzionali dove poter diversificare le attività socio-culturali organizzate dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni locali, favorendo le condizioni per lo sviluppo di luoghi aggregativi per la popolazione residente e di interesse per i flussi turistici che transitano presso il territorio.

L'intervento presso il comune di Isolabella prevede la preventiva acquisizione delle aree private ubicate centralmente rispetto alla piazza del paese in posizione tale da inibire la fruibilità dell'intero centro urbano.

Attraverso la completa demolizione dei fabbricati acquisiti si prevede la realizzazione di una tettoia presso la quale avviare le attività mercatali completa di spazi destinati allo sviluppo di attività socio-culturali e di servizi alla popolazione; l'intervento prevede inoltre opere di raccordo volte a migliorare la connessione tra la nuova area e gli spazi pubblici esistenti al fine di rendere maggiormente fruibile l'intero cuore dell'abitato.

L'intervento presso il Comune di Pecetto Torinese prevede la riqualificazione complessiva dell'area mercatale esistente e comprende la riqualificazione degli spazi esterni alle strutture al fine di un miglioramento della loro funzionalità attraverso interventi volti ad incrementare le dotazioni a servizio delle attività mercatali ed interventi di rimodulazione di una porzione degli spazi interni al fine di migliorare l'utilizzo degli stessi.

Il progetto prevede, inoltre, di intervenire in prossimità dell'area mercatale attraverso opere volte a fornire continuità e condizioni di sicurezza delle aree interposte tra struttura mercatale e punti di erogazione dei servizi alla popolazione e punti ricreativi prevedendo opere sia presso le aree verdi attrezzate esistenti, sia direttamente sulle infrastrutture verdi cittadine.

L'insieme degli interventi potrà garantire la creazione di un unico grande punto di riferimento con funzionalità mercatali, aggregative, ricreative, culturali, per lo svago e per la fornitura di servizi sia per la popolazione sia per i flussi turistici, e tale da assicurare un'ampia fruizione grazie alla propria centralità rispetto all'area urbanizzata ed alla propria ubicazione posta in prossimità di punti di fermata del trasporto pubblico locale.

RISULTATI ATTESI

La valorizzazione delle aree mercatali permetterà di fornire una triplice leva per la crescita del territorio potendo garantire l'incremento dell'economia locale attraverso un incremento degli operatori attivi legati alle vendite ambulanti e dei relativi scambi commerciali, l'incremento degli attrattori disponibili in favore di una crescita legata al turismo di tipo enogastronomico ed esperienziale, un forte stimolo per il miglioramento delle condizioni riconducibili al comparto agricolo, quale contrasto alla contrazione registrata per il settore nell'anno 2022 con un - 1,5% a livello nazionale (fonte Istat).

In tema di turismo legato alle produzioni agricole, occorre sottolineare che, un recente studio promosso da Coldiretti, volto ad accertare le motivazioni riconducibili alle scelte della propria destinazione turistica, effettuato su di un campione di stranieri, ha mostrato che il 37% del campione intervistato ha indicato il cibo quale motivo di viaggio in Italia e come oltre il 60% abbia acquistato prodotti enogastronomici durante la propria permanenza in Italia.

Conseguentemente risulta ragionevole supporre che, oltre ad un incremento dei flussi turistici verso il territorio legati all'enogastronomia, la stessa produzione locale, di prodotti ad alta specializzazione, possa trovare un consistente incremento legato al prodotto venduto, con un conseguente allargamento delle attività riconducibili al settore agricolo.

Trasversalmente, l'attuazione dell'operazione permetterà il miglioramento delle condizioni di benessere locale grazie ad un incremento dell'offerta lavorativa localmente disponibile e l'incremento dei servizi localizzati in favore della popolazione residente.

Al fine di determinare correttamente i risultati attesi in termini quantitativi, occorre precisare che tutte le schede d'intervento concorrono singolarmente alla composizione dell'offerta turistica strutturata, attraverso la quale poter ottenere un risultato in termini qualitativi e quantitativi.

Il raggiungimento dei risultati attesi, inquadrabile attraverso specifici indicatori di risultato, potrà essere valutato attraverso il raggiungimento dei seguenti indici di incremento:

Aree mercato: il risultato può considerarsi soddisfatto qualora il numero di presenze legate alle attività ambulantanti presenti all'interno dei landmarks mercali subisca un incremento del 10% rispetto all'attuale numero di esercizi ambulantanti registrati.

Aree polifunzionali: il risultato può considerarsi soddisfatto qualora l'offerta di servizi alla popolazione venga avviata almeno per il 57% dei siti oggetto di operazione.

Si precisa che per il raggiungimento del risultato intrinseco al pilastro strategico individuato (TURISMO SOSTENIBILE) potrà essere comunque soddisfatto complessivamente attraverso l'attuazione, nella sua interezza, delle schede d'intervento contenute nella Strategia Urbana d'Area, e conseguentemente con i risultati attesi riportati nella sezione 4.2 della SUA nella loro interezza.

La stima dei potenziali visitatori relativi ai siti beneficiari di un sostegno è stata sviluppata sulla base degli indici attribuibili alle varie componenti che costituiscono i flussi turistici, rilevate al paragrafo 4.2 della SUA, moltiplicando la relativa percentuale di riferimento al numero di presenze turistiche riferibili unicamente alla componente di incremento legata ai nuovi arrivi.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Attraverso questa operazione si intende valorizzare ciò che hanno rappresentato i mercati nei decenni passati attraverso una loro trasformazione in un'ottica non più legata solamente al commercio in senso stretto, ma legata anche a tutto ciò che rappresentano i fattori abilitanti per lo sviluppo di luoghi di aggregazione per la popolazione e di attrazione per i potenziali visitatori del territorio.

Le aree mercatali oggi devono poter implementare la propria offerta attraverso servizi complementari in grado di rendere l'area di vendita un'area di tipo polifunzionale dove, cioè, il potenziale fruitore potrà trovare un'ampia molteplicità di servizi di proprio interesse durante i propri acquisti.

Aree mercatali poste in prossimità o direttamente dotate di servizi aggiuntivi, quali ad esempio punti di assistenza alle famiglie ed agli anziani oppure spazi ricreativi o culturali, possono diventare un vero e proprio attrattore di lungo periodo, non più contenuto all'interno di giorni ed orari limitati, ma fruibili durante l'intero arco settimanale e, quindi, direttamente rivolte verso una platea maggiormente eterogenea a vantaggio di un incremento dell'utenza.

Si intende quindi sviluppare aree mercatali in grado di creare spazi complementari alle vendite dove poter incontrarsi, socializzare, giocare, o svolgere pratiche quotidiane favorendo il richiamo di visitatori interessati all'autenticità dei prodotti offerti ed attratti dalla suggestione dei mercati incastonati in un contesto territoriale di elevato valore architettonico ed ambientale.

Lo sviluppo di una rete di aree mercatali, distribuite all'interno del territorio, rappresenta il tassello mancante per l'attuazione del progetto di valorizzazione economica del territorio avviato con la costituzione del Distretto del Cibo Chierese Carmagnolese, nato con lo scopo di creare un'economia locale legata alla valorizzazione ed alla promozione dei prodotti tipici locali ad elevata specializzazione riconducibili al comparto agricolo locale ed in particolare al settore ortofrutticolo; settore altamente presente nell'intero comprensorio dei comuni che fanno parte dell'aggregazione 11.

Le operazioni che compongono la presente scheda contemplano una molteplicità di azioni, operate su strutture pubbliche o nelle disponibilità pubbliche, attraverso interventi di riqualificazione, ristrutturazione e rifunionalizzazione, compreso interventi di nuova costruzione volti ad implementare e consolidare i siti di interesse anche attraverso l'incremento degli spazi necessari a fornire servizi complementari e di supporto al fine di un maggior rafforzamento ed una maggiore fruibilità del sito di interesse e, come tali, possono essere ritenute prioritariamente coerenti con i settori di intervento contenuti nell'Ambito 1, mentre, trasversalmente, coerenti con i settori d'intervento contenuti nell'Ambito 2

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Se da un lato la globalizzazione dei mercati ha permesso di stringere sinergie e rapporti multilaterali anche con realtà lontane, ampliando il concetto di competitività del comparto produttivo e dei sottosistemi economici, dall'altro ha evidenziato una forte disparità in termini di capacità e di disponibilità di offerta turistica da parte di quei territori che non fanno parte dei grandi circuiti turistici di massa.

Da qui la necessità di rafforzare la capacità di differenziarsi rispetto ad altri circuiti turistici attraverso la valorizzazione di un sistema territoriale localmente disponibile per definire corrette e mirate

politiche economiche di crescita attraverso il turismo, coerentemente con le previsioni del pilastro strategico Turismo Sostenibile.

Per mezzo di questa operazione si intende, quindi, rafforzare e potenziare l'offerta turistica del territorio attraverso l'implementazione degli attrattori turistici disponibili puntando ad una destagionalizzazione dei flussi in grado di redistribuire gli arrivi su periodi differenti e più prolungati attraverso un'offerta in grado di soddisfare le differenti motivazioni che determinano una meta turistica ponendo quale elemento attrattore le eccellenze rappresentate dal prodotto tipico locale tramite una loro valorizzazione ed una promozione dei siti legati tradizionalmente ad una loro commercializzazione trasformandoli direttamente in un punto di interesse turistico dove poter usufruire di una molteplicità di servizi, con il conseguente beneficio legato ad un incremento degli arrivi e delle presenze legate al territorio, conformemente all'obiettivo strategico contenuto della SUA.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione è volta alla composizione di un mosaico di attrattori in grado di offrire un'offerta turistica forte e tale da poter rappresentare la tipicità e le realtà economiche che caratterizzano i venti comuni dell'aggregazione e che, unitamente alle altre operazioni contenute nella Strategia Urbana d'Area, permetterà di predisporre un'offerta turistica di tipo strutturato in grado di produrre un concreto interesse verso il territorio durante l'intero arco dell'anno, prolungando gli indici relativi agli arrivi ed alle presenze.

I dati precedentemente analizzati, infatti, hanno ampiamente dimostrato come la massa critica degli investimenti potrà generare un ritorno dell'investimento in termini di maggior prodotto locale e corrispondente a circa il 55% annuo dell'investimento stesso, con il conseguente incremento degli indici turistici.

Appare, però, chiaro che le considerazioni numericamente effettuate per la presente operazione, e vevoli in modo paritetico anche per tutte le altre operazioni contenute nella SUA, devono intendersi raggiungibili conseguentemente alla realizzazione congiunta dell'intero insieme delle operazioni previste dalla Strategia Urbana d'Area attraverso le quali potranno essere raggiunti i target previsionali dell'investimento.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	3.043.660,07
Cofinanziamento	1.284.841,68
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	4.328.501,75
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche	369.653,26
max 15% dei costi ammissibili	
acquisizione di beni e servizi	185.608,16
opere civili ed impiantistiche	3.540.713,07
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	32.471,97
cartellonistica	1.500,00
Pubblicizzazione atti di gara	1.160,00
TOTALE	4.131.106,46

Nota: I valori riportati nella sezione "Analisi delle voci di spesa" saranno oggetto di rideterminazione sulla base del Progetto Esecutivo che verrà redatto.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Con l'approvazione del documento di Strategia Urbana d'Area si procederà nell'immediato con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica a seguito del quale, con la relativa approvazione da parte di Regione Piemonte, si procederà con lo sviluppo del Progetto Esecutivo e ad esperire procedura di gara per l'individuazione della impresa esecutrice. Pervenuta la determinazione di ammissibilità del finanziamento, il Dirigente competente, su proposta del RUP dell'intervento, adotta la determina a contrarre ed assume l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di spesa nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda d'intervento. L'operazione contempla sette interventi in conseguenza dei quali i Comuni, ove risultano ricadere le azioni previste, provvederanno a fornire mandato al soggetto Attuatore, individuato nel Comune di Santena, per la realizzazione degli interventi finanziati da attuare in conformità al progetto posto a base di gara entro i termini temporali previsti dal relativo cronoprogramma d'intervento. A seguito della realizzazione degli interventi previsti nell'operazione verrà coinvolto il Distretto del Cibo Chierese Carmagnolese per la gestione dell'intera infrastruttura tecnologica di rete.	
Destinatari finali	<i>COMUNI DELL'AGGREGAZIONE</i> <i>POPOLAZIONE LOCALE</i> <i>FLUSSI TURISTICI</i> <i>COMPARTO AGRICOLO</i> <i>TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE</i>
Altri enti coinvolti:	<i>DISTRETTO DEL CIBO CHIERESE CARMAGNOLESE per la gestione dell'infrastruttura di rete condivisa</i>
Enti/associazioni coinvolte	Attraverso il contributo fornito dal <i>DISTRETTO DEL CIBO CHIERESE CARMAGNOLESE</i> e dai suoi associati sarà possibile estendere la rete mercatale ai vari settori produttivi locali potendo agire in modo capillare su tutto il territorio di aggregazione, estendendo la possibilità di ampliare la rete anche per quei "mercati" attualmente non presenti nell'operazione.

RISCHI E CRITICITÀ'

Le potenziali problematiche che potrebbero condizionare la realizzazione delle operazioni sono essenzialmente riconducibili a criticità legate alle tempistiche per il rilascio di permessi autorizzativi per gli immobili ricadenti sotto vincolo di tutela e di interesse culturale di cui al D.Lgs 42/02001 - parte II - e specificatamente riferibili agli immobili ubicati nei Comuni di Poirino, Pralormo e Riva presso Chieri, mentre per il Comune di Isolabella le criticità sono rappresentate dai tempi di acquisizione dei beni oggetto di intervento. Il sito di Pecetto Torinese non rappresenta particolari problematiche legate a vincoli in conseguenza della sua più recente edificazione, mentre gli interventi relativi ai siti ubicati nel Comune di Santena e nel Comune di Cambiano rappresentano il completamento funzionale di una precedente progettualità e, come tale, non si ravvisano criticità particolari.

Ritardi conseguenti ad eventuali ricorsi in sede di gara

Ritardi nell'espletamento delle gare di appalto

Ritardi nelle fasi di anticipazione dei fondi per la realizzazione delle opere

Ritardo nell'erogazione dei contributi

Imprevisti in fase esecutiva per i quali dovessero derivare costi aggiuntivi

Caratteristiche intrinseche al progetto accertabili con ulteriori verifiche da effettuarsi successivamente alla condivisione della SUA durante le fasi di redazione del progetto esecutivo

Un ulteriore criticità legata all'insieme degli interventi che compongono l'operazione potrebbe essere rappresentata dalle difficoltà legate ad una sincronicità attuativa degli interventi previsti.

TITOLO DI PROPRIETA'

Comune di Cambiano	PROPRIETA' COMUNALE
Comune di Isolabella	PROPRIETA' COMUNALE
Comune di Marentino	PROPRIETA' COMUNALE
Comune di Pecetto T.se	PROPRIETA' COMUNALE
Comune di Poirino	PROPRIETA' COMUNALE
Comune di Pralormo	PROPRIETA' COMUNALE
Comune di Santena	PROPRIETA' COMUNALE

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	6,30	0,30
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	20	7
Siti pubblici riqualificati	numero	20	7

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	21.300	3.500
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1.350	900
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	13.373.602,94	4.328.501,75
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	20	7

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, l'autovalutazione preliminare della scheda d'intervento individua come l'operazione sia assimilabile agli interventi ricompresi nella mappatura di correlazione fra investimenti e schede tecniche previste dal PNRR relative alla misura "Turismo e Cultura 4.0", investimento 2.1 "Attrattività dei Borghi" e come tale inquadrabile nel Regime 2 dei principi DNSH e alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale" e come tale inquadrabile nel Regime 2, di cui alle schede n. 1, n. 2, n. 3, n. 5 e n. 6.

Le operazioni relative ai landmarks mercatali, nei vari livelli previsti di ristrutturazione leggera, media e profonda, saranno realizzati in conformità alla Raccomandazione (UE) 2019/786 facendo riferimento, per quanto possibile, alle soglie di intervento che risultano rilevanti per il ciclo di vita degli edifici.

Gli interventi, invece, che prevedono la nuova costruzione garantiranno la realizzazione di edifici NZEB in conformità alle normative nazionali e gli interventi non dovrebbero comportare significative emissioni di gas climalteranti in quanto gli edifici non sono destinati all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

Il programma di intervento comporterà il rispetto dei requisiti ambientali minimi definiti per le varie fasi dell'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (CAM per gli edifici approvato con DM 11 ottobre 2017) e l'eventuale installazione di caldaie comporterà il rispetto della Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

La cantierizzazione, per la realizzazione degli interventi, saranno progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della "Tassonomia", conseguentemente, i cantieri garantiranno l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative in grado sia di evitare la creazione di condizioni di impatto sia di facilitare processi di economia circolare.

In ogni caso, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, da presentare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, saranno dotati di specifica relazione di valutazione dei criteri di DNSH che attestino la sostenibilità del progetto contenuto nella Strategia Urbana d'Area.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.																
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.																
Gara e affidamento verifica e validazione progetto																
Gara e affidamento lavori																
Firma contratto lavori																
Collaudo in corso d' opera																
Rendicontazione																

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione																
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione																
Rendicontazione Finale di spesa																



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 2

Aggregazione urbana n. 11

Denominazione Collina e pianura Torinese

Soggetto capofila Comune di Chieri

Scheda intervento N. 2/N. 7 Totale

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Chieri
Codice ISTAT	001078
Indirizzo	10023 Chieri (To) Via Palazzo di Città, 10
Rappresentante legale	ALESSANDRO SICCHIERO
PEC email tel.	protocollo.chieri@pcert.it segreteria.sindaco@comune.chieri.to.it 011-9428298
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di Chieri Area Servizi Tecnici - Ing. Andrea Verucchi Area Servizi Amministrativi Dott.ssa Giovanna Garelli
Indirizzo	10023 Chieri (To) Via Palazzo di Città, 10
PEC Email Tel.	protocollo.chieri@pcert.it averucchi@comune.chieri.to.it 011-9428610 ggarelli@comune.chieri.to.it 011-9428245

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	X

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00002743 del 13/03/2025

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	
selezionare la casella corrispondente	
	083 Infrastrutture ciclistiche
	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
	016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Rete museale territoriale	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Chieri - 45.01036, 7.82176 Comune di Villastellone - 44.92157, 7.74557 Comune di Pino Torinese - 45.043201, 7.763458 Comune di Pavarolo - 45.070784, 7.833664 Comune di Moriondo T.se - 45.039079, 7.944251 Comune di Riva presso Chieri - 44.98628, 7.86907
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il punto di partenza per la costituzione di una rete museale territoriale si basa sulla valorizzazione di sei siti di interesse ricadenti nei comuni di Chieri, Villastellone, Pino Torinese, Pavarolo, Moriondo e Riva presso Chieri che verranno connessi tra loro attraverso la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di rete per la divulgazione e la condivisione delle informazioni e delle attività sul territorio. Il sito museale presente a Chieri riguarda l'edificio storico sede del Museo del Tessile e la superficie di intervento interessa circa 1.150 mq dell'edificio; l'iniziativa prevede la realizzazione di un primo lotto funzionale volto alla riqualificazione dei locali al piano terra al fine di implementare la fruibilità degli spazi per i visitatori e prevede interventi strutturali volti ad accrescere le condizioni di sicurezza e di valorizzazione dell'intero edificio. Attraverso gli interventi si prevede di incrementare gli spazi espositivi da destinare alla promozione di visite ed incontri di natura educativa-laboratoriali con cittadini, studenti e turisti, fornendo soluzioni di continuità con l'area adiacente adibita ad Orto Botanico, al cui interno sono presenti specie arboree destinate alla produzione di filati, e con gli istituti scolastici prospicienti, al fine di incrementare il valore espositivo-fruttivo dell'intera struttura. Il sito di Villastellone, ubicato in prossimità dei plessi scolastici, prevede la rifunionalizzazione della porzione di edificio comunale posta al piano terra per la creazione di spazi museali in favore di una didattica laboratoriale caratterizzata da differenti modalità apprenditive legate al mondo rurale, mentre il sito di Pino Torinese, attraverso la rifunionalizzazione dell'edificio ex stazione di risalita, permetterà la creazione di spazi polifunzionali di supporto e a servizio del complesso museale e planetario Infini.to, per migliorarne la fruibilità complessiva. Il sito di Moriondo Torinese prevede la ristrutturazione di una porzione di edificio di proprietà comunale mediante interventi edili ed impiantistici volti al completamento dei locali posti al piano terra dell'edificio denominato "Casa Zucca" da adibire ad incubatore per artisti emergenti e giovani artisti con l'aggiunta di allestimenti in spazi espositivi lungo percorsi ricavati nel concentrico del paese. A Pavarolo l'operazione intende implementare l'attuale museo privato Felice Casorati, oggetto di comodato trentennale tra gli eredi Casorati e l'Amministrazione Comunale, attraverso la riqualificazione degli spazi museali esistenti e con l'estensione delle aree espositive lungo le vie e le piazze del borgo mediante allestimenti permanenti, di tipo tradizionale e di tipo digitale, con la preventiva riqualificazione delle aree espositive previste lungo le vie pubbliche volta alla creazione di idonei spazi didattici, divulgativi e di intrattenimento facilmente accessibili a tutti attraverso interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.	

Il sito di Riva presso Chieri, sede del Museo del Paesaggio Sonoro, sarà oggetto di una rifunionalizzazione attraverso interventi edili ed impiantistici volti alla riqualificazione ed all'estensione degli attuali spazi espositivi per far fronte alle crescenti esigenze di carattere organizzativo atte a soddisfare le numerose richieste per l'espletamento di attività didattico-laboratoriali; verranno, quindi, annesse al museo, previo adeguamento, alcune sale, attualmente in uso al palazzo municipale, al fine di ampliare gli spazi didattici ed espositivi in modo organico e le attività didattiche ed espositive verranno estese esternamente al fabbricato attraverso l'adeguamento degli spazi cortilivi e delle aree verdi.

RISULTATI ATTESI

La creazione della rete culturale a livello territoriale permetterà di incrementare direttamente la visibilità dell'area di aggregazione rispetto ad altre mete di interesse, stimolando positivamente lo spostamento di potenziali visitatori verso il territorio ed agendo direttamente sullo sviluppo dell'economia locale, con particolare riferimento a quelle attività legate al turismo, quali ricettività, enogastronomia e produzione di prodotti locali.

L'offerta culturale, organizzata in un ecosistema culturale, permetterà di allargare e di diversificare la platea dei potenziali fruitori e di favorire un crescita per un'economia legata alla filiera, mentre lo sviluppo di un incubatore culturale potrà favorire lo sviluppo di nuove attività culturali, creative ed artistiche.

L'interazione dei musei-laboratoriali con la comunità e le scuole, invece, potrà incrementare il valore della conoscenza nei settori appartenenti tradizionalmente al territorio, la creatività, la progettualità, la formazione delle persone, mediante un'educazione prodotta da esperienze e opportunità educative conseguenti a processi individuali di *lifelong learning*, in grado di incrementare la propria competenza ed abilità e fornendo un proprio concreto contributo sociale a vantaggio di una maggiore integrazione e inclusione per i vari gruppi di persone che compongono la popolazione.

La valorizzazione e l'implementazione della rete museale potrà favorire un maggior benessere per la popolazione locale grazie alla maggior disponibilità di siti che accompagnano la vivibilità di una città attraverso i quali potranno essere anche offerte nuove opportunità occupazionali per la popolazione residente.

Il raggiungimento dei risultati attesi, inquadrabile attraverso specifici indicatori di risultato, potrà essere valutato attraverso il raggiungimento dei seguenti indici di incremento:

Visitatori: il risultato può considerarsi soddisfatto qualora il numero di presenze legate alle attività socio-culturali predisposte all'interno delle aree oggetto di operazione possano contribuire ad un incremento del 25% delle presenze complessive di visitatori registrate nei siti museali ricadenti nell'aggregazione ed inquadrati all'interno della rete Sistema Museale Regionale e del Sistema Museale Metropolitano di Torino. Il requisito di rilevazione potrà essere garantito attraverso l'adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei ed i luoghi della cultura di cui al D.M. 21/02/2018 n. 113.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Attraverso questa operazione si prevede di valorizzare ciò che rappresenta il patrimonio culturale localmente disponibile quale elemento attrattore per un'offerta territoriale di tipo strutturata e diversificata, in linea con gli obiettivi previsti dalla Regione Piemonte *"La Regione attraverso i musei favorisce strategie di valorizzazione territoriale, anche in chiave turistica, di inclusione sociale e di sviluppo locale"*.

Il prodotto culturale basato sulla sinergia di più fattori, localmente disponibili, quali l'arte, i musei, le tradizioni, la tipicità del territorio ed i comparti produttivi, con particolare riguardo a quello legato all'agricoltura ed alle sue declinazioni, rappresenta inequivocabilmente un elemento trainante per una crescita culturale e turistica di un determinato territorio.

L'operazione propone la realizzazione di una rete culturale territoriale fortemente radicata nel contesto in cui si intende operare in modo da valorizzare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico disponibile attraverso la composizione di una rete formata da strutture museali di diversa natura, orientamento e dimensione, tale da poter proporre un prodotto di elevato valore percepito attraverso il quale valorizzare l'identità dell'intero territorio in tutti i suoi aspetti.

Preliminarmente, la costituzione della rete culturale territoriale potrà essere garantita dalla condivisione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, di un modello organizzativo, quale il protocollo d'intesa o altra forma partenariale, attraverso il quale porre le basi per lo sviluppo di attività culturali congiunte e per comporre forme di promozione di tipo territoriale.

Le analisi del contesto hanno messo in evidenza siti in grado di rappresentare esternalità positive sia in termini di *locations* sia in termini di contributo culturale che i musei possono potenzialmente fornire alla rete ed all'interno di questo contesto i siti presenti nei Comuni di Chieri, Villastellone, Pino Torinese, Pavarolo e Moriondo possono fornire un valido contributo di partenza per la costituzione di una rete culturale strutturata e diversificata.

Partendo da questi siti, quindi, si intende intraprendere il percorso per la costituzione della rete culturale alla quale si prevede di coinvolgere, successivamente, gli altri siti museali presenti sull'intera area di aggregazione al fine di garantire un prodotto culturale altamente visibile e uniformemente distribuito all'interno del territorio, alla quale si prevede di aggiungere attività e servizi, anche non necessariamente legati alle attività culturali, al fine di valorizzare l'esperienza della visita stimolando il visitatore stesso ad un suo ritorno sul territorio.

L'operazione si inserisce nell'Ambito 2 della SUA e concorre a formare il mosaico di attrattori che il territorio intende sviluppare per la creazione di un'offerta legata al turismo naturalistico attraverso la valorizzazione delle risorse che il territorio già dispone.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

La presente operazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici contenuti nella SUA in quanto le finalità della presente scheda concorrono a formare il pilastro strategico Turismo Sostenibile attraverso un'offerta turistica di tipo strutturata e diversificata, in grado di formulare un'offerta competitiva e concorrenziale, di tipo sostenibile, rispetto ad altre mete turistiche.

Turismo sostenibile significa anche ridurre la stagionalità degli spostamenti turistici verso un determinato territorio al fine di poter coordinare in modo maggiormente efficiente ed ecologico la gestione dei flussi; è noto che un flusso turistico concentrato è causa del cosiddetto *Overtourism*, cioè l'impatto del turismo su una destinazione che influenza in modo negativo la destinazione stessa, ma meno spesso si è a conoscenza delle conseguenze che questo eccesso comporta per il territorio: sovraffollamento a svantaggio della popolazione locale, produzione massiccia di rifiuti, costruzione eccessiva di strutture ricettive ed altre strutture in numero tale da poter soddisfare la domanda, con la conseguenza diretta di un degrado del paesaggio e dell'ambiente.

L'operazione, quindi, si propone di creare una solida rete museale e culturale in grado di accrescere la propria visibilità e la propria attrattività attraverso la formulazione di un'offerta culturale differenziata sia per natura sia per diversificazione temporale.

La cultura, infatti, non vive di una stagionalità come potrebbe essere per le località di mare o di montagna, ma può rappresentare un elemento attrattivo disponibile nel corso dei vari periodi dell'anno, al fine di evitare la creazione di possibili fenomeni di *Overtourism*.

L'obiettivo della presente operazione si tramuta, quindi, nell'interesse di creare un flusso turistico nel pieno rispetto della sostenibilità.

La costituzione della rete museale non intende limitarsi alla sola raccolta ed esposizione di opere d'arte e oggetti di interesse storico, culturale o scientifico all'interno di specifici luoghi culturali, ma intende anche fondere ciò che rappresenta la cultura con il patrimonio architettonico disponibile attraverso lo sviluppo di itinerari d'autore in grado di "dialogare" con le vie dei borghi; ciò avverrà grazie anche alla collocazione di appositi allestimenti tradizionali e digitali al fine di sottoporre al visitatore l'arte sotto un punto di vista innovativo ed accessibile. La rete intende elevare il valore espositivo del sito museale ed intende creare percorsi didattici ed attività laboratoriali per cittadini, studenti e visitatori attraverso i quali poter far vivere esperienze personali, a soggetti di ogni età, in attività legate alla tipicità del territorio.

Attraverso la realizzazione della rete culturale, l'operazione ambisce, inoltre, alla creazione di un incubatore culturale e creativo dove poter rafforzare la cooperazione tra pubblico e privato facilitando la creazione di spazi per rappresentare la creatività di nuovi artisti emergenti in favore di una nuova visione del territorio inserito nel mondo della cultura di ogni epoca.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione si propone di fornire un solido contributo al potenziamento di quelle componenti di elevato valore che il territorio può disporre in favore di una maggiore attrattività in termini turistici.

Nel corso della stesura delle analisi di contesto, legate al pilastro strategico Turismo Sostenibile, si è proceduto ad analizzare anche le componenti che concorrono a formare i flussi turistici e gli elementi a disposizione hanno evidenziato che per la quota parte dei flussi riconducibili al turismo culturale, quelli legati ai musei e alle mostre rappresentano il 13,2% degli spostamenti rilevati.

Considerata la rilevante incidenza della componente, soprattutto se la si legge in termini numerici riconducibili ai potenziali visitatori, la cultura rappresenta uno dei fondamenti per comporre una valida offerta per il territorio.

Conseguentemente, le operazioni previste nella presente scheda risultano rivolte a produrre un'offerta turistica strutturata e differenziata volta ad un incremento dei flussi locali ed a una sostenibilità ambientale attuabile attraverso la destagionalizzazione dei flussi stessi in conseguenza dei quali una loro eventuale concentrazione rappresenterebbe certamente un maggiore carico a danno dell'ambiente. I dati precedentemente analizzati hanno dimostrato come la massa critica degli investimenti previsti potrà generare un ritorno dell'investimento, in termini di maggior prodotto locale, corrispondente a circa il 55% annuo rispetto all'investimento previsto, con il conseguente incremento degli indici turistici.

Appare, però, chiaro che le considerazioni numericamente effettuate per la presente operazione, e valevoli in modo paritetico anche per tutte le altre operazioni contenute nella SUA, devono intendersi raggiungibili conseguentemente alla realizzazione congiunta dell'intero insieme delle operazioni previste dalla Strategia Urbana d'Area attraverso le quali potranno essere raggiunti i target previsionali dell'investimento.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	3.903.455,56
Cofinanziamento	1.095.625,97
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	4.999.081,53
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	625.730,89
acquisizione di beni e servizi	231.453,32
opere civili ed impiantistiche	3.670.145,79
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	14.000,00
cartellonistica	1.000,00
Pubblicizzazione atti di gara	3.725,00
TOTALE	4.546.055,00

Nota: I valori riportati nella sezione "Analisi delle voci di spesa" saranno oggetto di rideterminazione sulla base del Progetto Esecutivo che verrà redatto.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Con l'approvazione del documento di Strategia Urbana d'Area si procederà nell'immediato con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica a seguito del quale, con la relativa approvazione da parte di Regione Piemonte, si procederà con lo sviluppo del Progetto Esecutivo e ad esperire procedura di gara per l'individuazione della impresa esecutrice. Pervenuta la determinazione di ammissibilità del finanziamento, il Dirigente competente, su proposta del RUP dell'intervento, adotta la determina a contrarre ed assume l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di spesa nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda d'intervento. L'operazione contempla sei interventi in conseguenza dei quali i Comuni, ove risultano ricadere le azioni previste, provvederanno a fornire mandato al soggetto Attuatore, individuato nel Comune di Chieri, per la realizzazione degli interventi finanziati da attuare in conformità al progetto posto a base di gara entro i termini temporali previsti dal relativo cronoprogramma d'intervento.	
Destinatari finali	<i>COMUNI DELL'AGGREGAZIONE</i> <i>POPOLAZIONE LOCALE</i> <i>FLUSSI TURISTICI</i>
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	Fondazione Chierese per il Tessile e per il Museo del Tessile Archivio Casorati Associazione Culturale Galleria Folco Associazione Museo di Cultura Popolare e Contadina

RISCHI E CRITICITÀ'

Le potenziali problematiche che potrebbero condizionare la realizzazione delle operazioni sono essenzialmente riconducibili a criticità legate alle tempistiche per il rilascio di permessi autorizzativi per gli immobili ricadenti sotto vincolo di tutela e di interesse culturale di cui al D.Lgs 42/02001 - parte II -

Ritardi conseguenti ad eventuali ricorsi in sede di gara

Ritardi nell'espletamento delle gare di appalto

Ritardi nelle fasi di anticipazione dei fondi per la realizzazione delle opere

Ritardo nell'erogazione dei contributi

Imprevisti in fase esecutiva per i quali dovessero derivare costi aggiuntivi

Caratteristiche intrinseche al progetto accertabili con ulteriori verifiche da effettuarsi successivamente alla condivisione della SUA durante le fasi di redazione del progetto esecutivo

Un ulteriore criticità legata all'insieme degli interventi che compongono l'operazione potrebbe essere rappresentata dalle difficoltà legate ad una sincronicità attuativa degli interventi previsti.

TITOLO DI PROPRIETA'

Comune di Chieri	PROPRIETA' COMUNALE
Comune di Villastellone	PROPRIETA' COMUNALE
Comune di Pino Torinese	PROPRIETA' COMUNALE
Comune di Pavarolo	COMODATO TRENTENNALE (DGC N. 15 del 30.05.2015)
Comune di Moriondo T.se	PROPRIETA' COMUNALE
Comune di Riva presso Chieri	PROPRIETA' COMUNALE

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	6,30	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	20	6
Siti pubblici riqualificati	numero	20	6

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	21.300	13.300
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1.350	0
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	13.373.602,94	4.999.081,53
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	20	6

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, l'autovalutazione preliminare della scheda d'intervento individua come l'operazione sia assimilabile agli interventi ricompresi nella mappatura di correlazione fra investimenti e schede tecniche prevista dal PNRR relative alla misura "Turismo e Cultura 4.0", investimento 2.1 "Attrattività dei Borghi" e come tale inquadrabile nel Regime 2 dei principi DNSH e alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale" e come tale inquadrabile nel Regime 2, di cui alle schede n. 2, n. 3, n. 5 e n. 6.

Le operazioni relative alle aree museali, nei vari livelli previsti di ristrutturazione leggera, media e profonda, saranno realizzati in conformità alla Raccomandazione (UE) 2019/786 facendo riferimento, per quanto possibile, alle soglie di intervento che risultano rilevanti per il ciclo di vita degli edifici.

Il programma di intervento comporterà il rispetto dei requisiti ambientali minimi definiti per le varie fasi dell'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (CAM per gli edifici approvato con DM 11 ottobre 2017) e l'eventuale installazione di caldaie comporterà il rispetto della Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

La cantierizzazione, per la realizzazione degli interventi, saranno progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della "Tassonomia", conseguentemente, i cantieri garantiranno l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative in grado sia di evitare la creazione di condizioni di impatto sia di facilitare processi di economia circolare.

In ogni caso, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, da presentare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, saranno dotati di specifica relazione di valutazione dei criteri di DNSH che attestino la sostenibilità del progetto contenuto nella Strategia Urbana d'Area.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.																
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.																
Gara e affidamento verifica e validazione progetto																
Gara e affidamento lavori																
Firma contratto lavori																
Collaudo in corso d' opera																
Rendicontazione																

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione																
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione																
Rendicontazione Finale di spesa																



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 3

Aggregazione urbana n. 11

Denominazione Collina e pianura Torinese

Soggetto capofila Comune di Baldissero Torinese

Scheda intervento N. 3/N. 7 Totale

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Baldissero Torinese
Codice ISTAT	001018
Indirizzo	10020 Baldissero Torinese (To) Piazza Umberto I° n° 7
Rappresentante legale	PIERO CORDERO
PEC email tel.	anagrafe.baldissero.torinese@cert.ruparpiemonte.it servizio.amministrativo@comune.baldisserotorinese.to.it 011-9408008
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di Baldissero Torinese Ufficio Tecnico
Indirizzo	10020 Baldissero Torinese (To) Piazza Umberto I° n° 7
PEC Email Tel.	anagrafe.baldissero.torinese@cert.ruparpiemonte.it servizio.tecnico@comune.baldisserotorinese.to.it 011-9407306

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	X
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	X

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Didattica del paesaggio e della biodiversità	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>COMUNE DI ARIGNANO - 45.039850, 7.900636</i>
	<i>COMUNE DI BALDISSERO T.se - 45.072355, 7.794187</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
L'operazione prevede lo sviluppo di aree attrezzate volte alla composizione di circuiti didattici e formativi legati alla natura ed alla biodiversità attraverso i quali diffondere la consapevolezza e l'importanza del rapporto tra natura ed attività antropiche dell'uomo e dell'importanza legata alla salvaguarda ed alla tutela della natura per un determinato territorio attraverso esperienze personali vissute direttamente in ambiti naturali in grado di differenziarsi nella propria biodiversità con il contributo diretto fornito dall'<u>Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese</u>; contributo che verrà formalizzato attraverso uno specifico accordo di collaborazione per l'espletamento delle attività progettuali, divulgative ed esperienziali in conseguenza dell'avvenuta conferma preliminare dell'Ente, con propria nota prot. 0006979 del 28.12.2023, attraverso la quale viene confermata la propria adesione alla partecipazione ed allo sviluppo del progetto nonché all'attuazione dello stesso. Grazie alla differente tipologia dei siti individuati sarà, infatti, possibile garantire circuiti didattici e formativi diversificati in grado di rappresentare nel concreto la biodiversità presente in uno stesso territorio che nello specifico viene ritratta, da un lato dagli ecosistemi legati ai parchi naturali e composti da ampie aree boschive costituite da vegetazioni autoctone e dagli organismi viventi che le popolano, dall'altra da realtà ripariali che rappresentano ambienti acquatici di notevole spessore dove la vegetazione, differenziata per natura e consistenza, ospita diverse forme di avifauna, rettili, anfibi ed insetti legati alle aree umide, come ad esempio le libellule. L'individuazione dei due siti di intervento risulta imposta, anche, dall'ubicazione stessa delle aree che risultano essere collocate all'interno o in prossimità di siti naturalistici di elevato pregio rappresentati dal Parco Naturale della Collina di Superga e dalla Zona Speciale di Conservazione Collina di Superga presenti nel Comune di Baldissero Torinese e dalla Zona Naturale di Salvaguardia dei Laghi di Arignano e Core area della Rete ecologica provinciale presente nel Comune di Arignano. Le aree attrezzate saranno realizzate attraverso varie opere che permetteranno l'accesso ai siti di interesse e saranno oggetto di interventi di rimodulazione degli spazi attraverso opere di ingegneria naturalistica al fine di garantire spazi e zone adeguate ad una loro corretta fruibilità e saranno completate da installazioni specifiche in grado di espletare la propria funzione didattica-formativa attraverso percorsi conoscitivi e laboratoriali; nel sito di Baldissero Torinese sono, inoltre, previsti interventi, edili ed impiantistici, volti al miglioramento della fruibilità del fabbricato da destinare all'espletamento delle attività formative ed informative denominato "Paluch". Le aree limitrofe, che rappresentano un'estensione di circa 5 ettari, saranno oggetto di interventi di rigenerazione e ricostruzione ecologica e di realizzazione di corridoi ecologici fruitivi grazie ai quali connettere direttamente i siti di studio, attraverso soluzioni di continuità, con le aree naturali. I siti oggetto di intervento potranno espletare funzioni aggregative per la popolazione residente e per flussi	

turistici attuabili attraverso iniziative culturali e di intrattenimento da promuovere a cura delle amministrazioni comunali e dalle associazioni presenti sul territorio.

I siti saranno collegati attraverso la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica di rete, dotata di sensoristica dedicata applicata a tecnologia IoT e terminali evoluti, in grado di raccogliere i dati utili rilevabili in un singolo sito e di rilanciare le informazioni ad ogni singolo sito presente sul territorio connesso alla rete.

RISULTATI ATTESI

Attraverso questa operazione si prevede di poter sensibilizzare e di attrarre un maggior numero di persone alle delicate tematiche ambientali fornendo direttamente un proprio contributo a ciò che rappresenta la transizione ecologica, la salvaguardia della biodiversità e l'uso sostenibile delle risorse. La creazione di percorsi didattici diversificati, in grado di rappresentare nella propria interezza le peculiarità legate al patrimonio ambientale riconducibile ad un determinato territorio, permetterà di coinvolgere maggiormente le scolaresche dell'intera area di aggregazione, la popolazione locale ed i flussi turistici indirizzati verso un turismo naturalistico diffondendo in modo maggiormente incisivo la propria consapevolezza sulle tematiche ambientali, mentre la formazione ambientale per gli operatori del settore permetterà di fornire un contributo all'uso sostenibile delle risorse del territorio.

L'operazione permetterà, inoltre, di beneficiare di una riqualificazione e di una rinaturalizzazione di aree rappresentative del territorio che coinvolgono una superficie di circa 5 ettari attraverso il miglioramento e l'ampliamento delle infrastrutture verdi esistenti, incrementandone le condizioni per una maggiore fruibilità, visibilità ed accessibilità.

Trasversalmente, l'operazione permetterà di creare zone di aggregazione spontanea in favore di una maggiore socialità ed inclusione anche attraverso la promozione di eventi rivolti verso la popolazione locale ed i flussi turistici.

Il raggiungimento dei risultati attesi, inquadrabile attraverso specifici indicatori di risultato, potrà essere valutato attraverso il raggiungimento dei seguenti indici di incremento:

Utenti: il risultato può considerarsi soddisfatto qualora il numero degli utenti riconducibili alla componente dei flussi turistici legata alle gite all'aria aperta in parchi e riserve naturali che interessa i siti oggetto di operazione, a cui verrà aggiunta la quota parte di utenti legata ai circuiti didattici, raggiunga un numero minimo di fruitori pari al 15% dei flussi turistici attribuibili al segmento natura. Per una corretta valutazione dell'utenza legata alla fruizione delle aree attrezzate si prevede l'adozione di un registro presenze attraverso il quale annotare la partecipazione ai circuiti didattici e formativi e l'installazione di un sistema di rilevazione presenze da posizionare all'interno delle aree attrezzate e in posizioni tali da garantire una corretta rilevazione dell'utenza.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'idea guida è rivolta alla creazione di un circuito didattico di qualità che sia in grado di avvicinare le persone alle tematiche ambientali stimolando processi di sostenibilità attraverso specifici percorsi rappresentati da itinerari di carattere esperienziale grazie ai quali accrescere la sensibilità ed il rispetto verso la biodiversità.

Incrementare la consapevolezza ambientale della popolazione significa poter salvaguardare la biodiversità del proprio territorio, agire sui giovani significa poter accrescere la consapevolezza delle nuove generazioni circa le conseguenze legate ai cambiamenti climatici, coinvolgere gli attori del comparto agricolo significa sviluppare nuovi modelli di gestione del territorio ispirati a principi basati sulla sostenibilità, coinvolgere i turisti significa poter esportare la sostenibilità ambientale anche in altri territori; partendo da questi presupposti, l'idea guida si propone di sviluppare due percorsi didattici esperienziali ed interattivi legati al patrimonio ambientale che il territorio già dispone ed ubicati nei Comuni di Arignano e Baldissero Torinese, promuovendo esperienze in ambienti e paesaggi diversificati dove poter approfondire la propria conoscenza dei luoghi, del patrimonio geologico e delle tradizioni di un determinato territorio.

Il comune di Baldissero Torinese, infatti, è interessato dalla presenza del Parco Naturale della Collina di Superga e dalla Zona Speciale di Conservazione Colina di Superga, mentre Arignano dispone dell'importante habitat per l'avifauna, per rettili ed anfibi rappresentato dalla Zona di Salvaguardia dei Laghi di Arignano; due comuni di elevatissimo valore ambientale grazie ai quali poter trasmettere alle persone il valore ambientale del territorio, la conoscenza sulla biodiversità, l'importanza del proprio ruolo e come l'ambiente può condizionare il ciclo di vita di una popolazione.

Lo sviluppo di percorsi didattici e formativi, attuabili attraverso la collaborazione diretta con enti istituzionali operanti in ambito ambientale, potrà incidere profondamente sulla divulgazione di una conoscenza ambientale attendibile.

L'operazione inoltre si inserisce quale opportunità di completamento di un precedente progetto avviato attraverso un partenariato tra Città Metropolitana di Torino, Comune di Arignano, Comune di Marentino, l'Istituto Comprensivo statale "Andezeno" (presente anche nei Comuni di Arignano, Baldissero Torinese, Marentino, Moriondo e Pavarolo) l'Istituto di Istruzione Superiore Gobetti Marchesini Casale Arduino, l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali e due sono soggetti no profit, l'Associazione regionale Produttori Apistici Piemonte – AsproMiele e il Comitato per la salvaguardia del lago di Arignano, volto all'incremento della naturalità del Lago di Arignano, alla sensibilizzazione della popolazione in tema di tutela ambientale e per la fruizione turistica delle aree.

L'operazione si inserisce nell'Ambito 2 della SUA e concorre a formare il mosaico di attrattori che il territorio intende sviluppare per la creazione di un'offerta legata al turismo naturalistico attraverso la valorizzazione delle risorse che il territorio già dispone.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Attraverso questa operazione si intende concretizzare ciò che rappresenta il concetto di Turismo Sostenibile legato al pilastro strategico individuato dagli obiettivi della SUA.

In particolare, la declinazione di modelli di crescita riconducibili ad attività economiche, quali il turismo, legate ad un approccio sostenibile significa ricondurre la sostenibilità stessa a diretto fattore di sviluppo di un determinato territorio.

Da qui, la necessità di sviluppare una consapevolezza sul ruolo determinante che l'ambiente può rappresentare per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso una gestione responsabile della natura e ad un uso sostenibile delle risorse che un territorio può disporre.

La valorizzazione, la protezione e la conoscenza degli ecosistemi, della flora e della fauna locale diventando, quindi, motore per un crescita turistica locale attraverso percorsi esperienziali e conoscitivi in grado di trasmettere ai fruitori il legame diretto che rappresenta la natura nella vita quotidiana di ogni persona, mentre percorsi formativi per gli operatori legati al settore potranno invece contribuire a trasmettere l'importanza che può rappresentare il rispetto, la tutela dell'ambiente, la preservazione della diversità biologica e l'uso di pratiche agricole ecosostenibili per la produzione di prodotti agricoli di elevato valore commerciale.

Attraverso la trasversalità dell'operazione sarà, invece, possibile garantire lo sviluppo di fattori legati ad una maggiore socialità ed inclusione nel pieno rispetto della non discriminazione potendo agire su di una fruibilità libera a tutte le persone senza distinzioni di appartenenza sociale, culturale ed età; potranno essere fornite maggiori occasioni per favorire una coesione sociale tra popolazione e turisti grazie ad occasioni esperienziali condivise in grado di trasmettere i valori, la tipicità e le tradizioni dei luoghi e di promuovere nuove occasioni per trasferire la conoscenza ed il valore dei prodotti del territorio.

L'operazione potrà, inoltre, contribuire a garantire una destagionalizzazione dei flussi turistici verso il territorio attraverso un'offerta flessibile e diversificata, in continua evoluzione e trasformazione in funzione del ciclo naturale delle stagioni.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione, rivolta alla divulgazione delle tematiche ambientali ed al miglioramento della fruibilità dei siti naturalistici presenti all'interno dell'area di aggregazione, potrà fornire un proprio contributo diretto all'incremento dei flussi turistici verso il territorio potendo assicurare una propria attrattività grazie alla disponibilità di siti naturali di elevato valore ambientale e grazie ad un'elevata qualità e professionalità del servizio che si intende offrire attraverso la collaborazione con l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese, ente già molto attivo nell'ambito della divulgazione delle tematiche ambientali e per la conservazione della biodiversità.

In considerazione dell'incidenza della componente dei flussi turistici legata alle gite all'aria aperta in parchi e riserve naturali, che rappresenta il 14,3% dei flussi analizzati, l'operazione potrà contribuire non solamente ad una destagionalizzazione dei flussi turistici indirizzati verso il territorio, ma potrà, anche, contribuire alla formazione di una filiera locale legata alle attività che si intendono sviluppare.

In merito alla capacità di assicurare la massa critica degli investimenti, l'operazione potrà garantire il raggiungimento dei target previsti per il pilastro strategico Turismo Sostenibile fornendo il proprio contributo diretto per la componente di propria competenza ed i risultati attesi potranno esser assicurati grazie alla collaborazione che si intende sviluppare con l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese attraverso la possibilità di partecipare ad un circuito presente oramai da diversi anni e altamente visibile legato alle tematiche ambientali.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	643.980,08
Cofinanziamento	121.519,92
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	765.500,00
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	88.908,61
acquisizione di beni e servizi	33.340,00
opere civili ed impiantistiche	569.927,03
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	22.857,78
cartellonistica	500,00
Pubblicizzazione atti di gara	0,00
TOTALE	715.533,42

Nota: I valori riportati nella sezione "Analisi delle voci di spesa" saranno oggetto di rideterminazione sulla base del Progetto Esecutivo che verrà redatto.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Con l'approvazione del documento di Strategia Urbana d'Area si procederà nell'immediato con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, attraverso la collaborazione del Parco PO piemontese, a seguito del quale, con la relativa approvazione da parte di Regione Piemonte, si procederà con lo sviluppo del Progetto Esecutivo e ad esperire procedura di gara per l'individuazione della impresa esecutrice. Pervenuta la determinazione di ammissibilità del finanziamento, il Dirigente competente, su proposta del RUP dell'intervento, adotta la determina a contrarre ed assume l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di spesa nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda d'intervento. L'operazione contempla due interventi in conseguenza dei quali i Comuni, ove risultano ricadere le azioni previste, provvederanno a fornire mandato al soggetto Attuatore, individuato nel Comune di Baldissero Torinese, per la realizzazione degli interventi finanziati da attuare in conformità al progetto posto a base di gara entro i termini temporali previsti dal relativo cronoprogramma d'intervento.	
Destinatari finali	<i>COMUNI DELL'AGGREGAZIONE</i> <i>POPOLAZIONE LOCALE</i> <i>FLUSSI TURISTICI</i>
Altri enti coinvolti:	<i>PARCO PO PIEMONTESE.</i> <i>Si prevede di sviluppare un accordo di collaborazione tra Comune di Baldissero Torinese, Comune di Arignano e Parco PO piemontese, attraverso il quale sviluppare una progettualità condivisa per lo sviluppo di circuiti didattici e formativi.</i>
Enti/associazioni coinvolte	

RISCHI E CRITICITÀ'

Le potenziali problematiche che potrebbero condizionare la realizzazione delle operazioni sono essenzialmente riconducibili a criticità legate alla disponibilità delle aree su cui intervenire ed al rilascio dei permessi autorizzativi per la realizzazione delle opere.

Ritardi conseguenti ad eventuali ricorsi in sede di gara

Ritardi nell'espletamento delle gare di appalto

Ritardi nelle fasi di anticipazione dei fondi per la realizzazione delle opere

Ritardo nell'erogazione dei contributi

Imprevisti in fase esecutiva per i quali dovessero derivare costi aggiuntivi

Caratteristiche intrinseche al progetto accertabili con ulteriori verifiche da effettuarsi successivamente alla condivisione della SUA durante le fasi di redazione del progetto esecutivo.

TITOLO DI PROPRIETA'*COMUNE DI ARIGNANO - IN CONCESSIONE TRENTENNALE**COMUNE DI BALDISSERO T.se - DI PROPRIETA' COMUNALE***5 . INDICATORI DI RISULTATO**

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	6,30	6,00
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	20	2
Siti pubblici riqualificati	numero	20	2

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	21.300	1.200
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1.350	450
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	13.373.602,94	765.500,00
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	20	2

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

La scheda complementare 01, relativa al Lago della Spina, oltre a contribuire favorevolmente ad un rafforzamento del valore degli elementi attrattori legati ad un'offerta turistica riconducibile alla valore naturalistico del territorio potrà rafforzare ciò che rappresentano le aree ripariali ed i loro ecosistemi disponibili sia in chiave turistica sia in tema di circuiti didattici e formativi. Contestualmente l'operazione potrà contribuire concretamente alla messa in sicurezza del territorio ed alla salvaguardia degli ecosistemi esistenti attraverso interventi diretti sulle infrastrutture verdi e sulle aree lacuali incrementandone le condizioni di resilienza e di salvaguardia.

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
01	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria**FSE +****DGR n. 42-5496 del 03.08.2022****ESO 4.8****ESO4.11**Indicare
n. scheda complementareIndicare
n. scheda complementareIndicare
n. scheda
complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, l'autovalutazione preliminare della scheda d'intervento individua come l'operazione sia assimilabile agli interventi ricompresi nella mappatura di correlazione fra investimenti e schede tecniche prevista dal PNRR relative alla misura "Tutela del territorio e della risorsa idrica", investimento 3.3 "Rinaturalizzazione dell'area del PO" e come tale inquadrabile nel Regime 1 dei principi DNSH con l'applicazione del regime sostanziale, alla misura "Digitalizzazione dei parchi naturali – Servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette, investimento 3.2.b con l'applicazione del Regime 2 e alla misura "Turismo e Cultura 4.0", investimento 2.1 "Attrattività dei Borghi" e come tale inquadrabile nel Regime 2 dei principi DNSH, di cui alle schede n. 2, n. 3, n. 5, n. 6, n. 19 en. 27.

Il programma di intervento comporterà il rispetto dei requisiti ambientali minimi definiti per le varie fasi dell'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (CAM per gli edifici approvato con DM 11 ottobre 2017) e l'eventuale installazione di caldaie comporterà il rispetto della Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

La cantierizzazione, per la realizzazione degli interventi, saranno progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della "Tassonomia", conseguentemente, i cantieri garantiranno l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative in grado sia di evitare la creazione di condizioni di impatto sia di facilitare processi di economia circolare.

In ogni caso, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, da presentare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, saranno dotati di specifica relazione di valutazione dei criteri di DNSH che attestino la sostenibilità del progetto contenuto nella Strategia Urbana d'Area.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.																
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.																
Gara e affidamento verifica e validazione progetto																
Gara e affidamento lavori																
Firma contratto lavori																
Collaudo in corso d' opera																
Rendicontazione																

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione																
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione																
Rendicontazione Finale di spesa																



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 4

Aggregazione urbana n. 11

Denominazione Collina e pianura Torinese

Soggetto capofila Comune di Carmagnola

Scheda intervento N. 4/N. 7 Totale

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Carmagnola
Codice ISTAT	001059
Indirizzo	10022 Carmagnola (To) Piazza Manzoni n. 10
Rappresentante legale	IVANA GAVEGLIO
PEC email tel.	protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it sindaco@comune.carmagnola.to.it 011-9724215
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di Carmagnola Segreteria Generale
Indirizzo	10022 Carmagnola (To) Piazza Manzoni n. 10
PEC Email Tel.	protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it Segretario.generale@comune.carmagnola.to.it 011-9724204

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	X

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Carmagnola 4S – Strategico-Storico-Sostenibile-Sicuro	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>COMUNE DI CARMAGNOLA</i> <i>- 44.845513, 7.719366</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
L'operazione prevede la valorizzazione del centro urbano al fine di incrementare la fruibilità degli spazi a vantaggio della vivibilità dei centri storici e per incrementare la propria attrattività in favore dei flussi turistici che interessano il territorio. L'operazione prevede un insieme di interventi volti alla riqualificazione ed alla rimodulazione degli spazi all'interno dei centri urbanizzati con interventi di riqualificazione della viabilità abbinati ad interventi volti alla limitazione del traffico ed all'ampliamento delle aree pedonali e ciclopedonali già esistenti nonché alla riqualificazione dello spazio aggregativo rappresentato dai giardini adiacenti il palazzo comunale. Gli interventi previsti, oltre a migliorare l'architettura dei centri storici, potranno garantire benefici trasversali in favore di una migliore fruizione e vivibilità a vantaggio, non solamente, della popolazione residente, ma anche e soprattutto in favore di una crescita delle attività commerciali legate alla vitalità dei luoghi e dell'ambiente circostante, fornendo l'occasione per lo sviluppo di spazi aggregativi in favore di una maggiore socialità, incrementando le condizioni di scambi tra i diversi gruppi di popolazione e garantendo un maggior inserimento ed interazione con i gruppi maggiormente deboli. Il progetto "Carmagnola 4S" si pone in continuità con un intervento generale di rigenerazione urbana che interessa il centro storico cittadino e che comprende gli interventi "Carmagnola 4I" e "Carmagnola 4R" finanziati con fondi PNRR in corso di realizzazione, e "Carmagnola 4C" unitamente al progetto "Carmagnola +C" finanziati con fondi regionali e riguardanti la riqualificazione della pavimentazione e dell'arredo urbano della centralissima via Valobra. Tutti questi interventi hanno come filo conduttore la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione funzionale e compositiva dell'area centrale e dei suoi poli attrattori principali di proprietà pubblica (Chiesa di San Filippo, Chiesa di Sant'Agostino, Biblioteca, Palazzo Lomellini, Tettoia degli Antichi Bastioni e Torre Scarpata) e si propongono di restituire alla cittadinanza un importante spazio identitario, anche attraverso un riutilizzo a carattere polifunzionale degli edifici in questione al fine di ottenere la promozione di attività sociali culturali ed economiche, ponendo particolare attenzione agli aspetti ambientali. Il progetto proposto interessa la riqualificazione di 4 distinte aree ed in dettaglio gli interventi previsti permetteranno di abbattere le barriere architettoniche esistenti, di creare nuovi spazi fruitivi e di fornire una continuità del contesto urbano con la Piazza Garavella, già utilizzata per i progetti di rigenerazione urbana di prossima cantierizzazione "Carmagnola 4i", con l'area di Piazza Antichi Bastioni, Piazza Rayneri e con "Carmagnola 4C" per l'asse di via Valobra, con via San Bernardino e con la piazza in prossimità della Chiesa di San Filippo, mentre interventi volti alla messa in sicurezza dei percorsi ciclabili e pedonali cittadini completano l'operazione. Integra l'intervento di riqualificazione la componente progettuale relativa agli interventi di valorizzazione e recupero ai fini museali di un edificio particolarmente significativo per la storia locale qual è l'Antica Cereria Pettiti, sita in Via San Bernardino	

nel centro storico, in area vicina a quella oggetto dell'intervento ed inserita nel più ampio comprensorio degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana sopra richiamati.

Il progetto prevede il recupero del fabbricato sede dell'Antica Cereria Pettiti, di cui il comune ha acquisito la disponibilità dagli attuali proprietari con un contratto di comodato, all'interno del quale sono conservati i macchinari e gli arredi che potranno consentire la fruizione degli spazi sia come luogo museale che come testimonianza, anche pratica, della produzione e della lavorazione della cera attività tradizionale nella città di Carmagnola.

In prossimità delle aree oggetto di intervento saranno posizionati punti di accesso alla rete territoriale composta da un'infrastruttura tecnologica di rete, dotata di sensoristica dedicata applicata a tecnologia IoT e terminali evoluti, in grado di raccogliere i dati utili rilevabili in un singolo sito e di rilanciare le informazioni ad ogni singolo sito presente sul territorio connesso alla rete e viceversa.

RISULTATI ATTESI

L'intervento è finalizzato ad incrementare l'attrattività del territorio attraverso un'offerta turistica strutturata che prevede, tra gli attrattori offerti, la valorizzazione e la rigenerazione dei centri storici integrando gli obiettivi di tutela del patrimonio disponibile con le esigenze di rivitalizzazione economica e sociale dei centri abitati.

Attraverso soluzioni di continuità e complementarietà, conseguenti la rigenerazione del contesto urbano e tali da riuscire a coniugare la realtà locale con il patrimonio storico, artistico e culturale, si potrà ottenere un prodotto turistico di forte visibilità grazie al quale incrementare gli indici turistici di queste destinazioni.

L'operazione potrà interessare non solamente il comparto turistico, ma potrà stimolare sia iniziative economiche conseguenti alla nuova vitalità dei luoghi sia stimolare una nuova attrattività residenziale conseguente alla rinnovata vivibilità delle aree urbanizzate.

In questa logica, l'operazione si colloca in un quadro di coerenze e sinergie con le altre operazioni contenute nella SUA attraverso le quali si prevede di poter favorire investimenti da parte del settore privato ed un incremento dell'offerta lavorativa a livello locale.

Le operazioni sostenute da interventi direttamente indirizzati alla moderazione ed alla limitazione del traffico nei centri storici potranno incrementare i fattori di sicurezza dei luoghi interessati dagli interventi fornendo un contributo sostanziale al miglioramento dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria con una conseguente riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera.

Al fine di determinare correttamente i risultati attesi in termini quantitativi, occorre precisare che tutte le schede d'intervento concorrono singolarmente alla composizione dell'offerta turistica strutturata, attraverso la quale poter ottenere un risultato in termini qualitativi e quantitativi.

Il raggiungimento dei risultati attesi, inquadrabile attraverso specifici indicatori di risultato, potrà essere valutato attraverso il raggiungimento dei seguenti indici di incremento:

Flussi turistici: il risultato può considerarsi soddisfatto qualora il numero registrato legato agli arrivi turistici dell'area benefici di un incremento pari al 12,42%, così come valutato nel capitolo 4.2.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO
La valorizzazione dei centri storici del territorio permetterà di mettere in rete il patrimonio storico-architettonico ed artistico disponibile, rafforzando le soluzioni di continuità degli attrattori presenti ed il legame tra area urbanizzata e contesto naturalistico, incrementandone la qualità e la relativa visibilità. La valorizzazione dei centri storici rappresenta uno degli elementi che concorrono a comporre il mosaico di attrattori che costituisce l'offerta turistica che si intende strutturare a livello territoriale. I centri storici rappresentano l'identità di una comunità locale al cui interno sono contenuti una grande quantità di valori; valori storici, artistici, architettonici e che comprendono anche usi e tradizioni, tutti elementi in grado di comporre e di trasmettere la tipicità legata ad un determinato territorio. I flussi turistici che interessano questi tipi di territorio non riguardano certamente un turismo di massa, cioè quel turismo composto da una moltitudine di persone che si spostano in medesimi periodi e spesso nei medesimi luoghi, ricadenti frequentemente in località di mare o di montagna, e tantomeno questi territori risultano in grado di contrastare l'offerta turistica e la concorrenza generata dalle grandi città d'arte. Il turismo rurale, legato alle città minori, rappresenta un segmento in costante crescita e con interessanti opportunità di sviluppo, in quanto in grado di abbracciare le varie componenti che costituiscono i flussi turisti e per periodi maggiormente prolungati durante il corso dell'anno, il cui successo risulta però strettamente correlato alla capacità di poter formulare un'offerta univoca e strutturata da parte di un intero territorio. Occorre, inoltre, evidenziare che gli interventi previsti risultano essere perfettamente in linea con gli obiettivi regionali volti alla <i>"creazione di reti di connessione paesaggistica costituite dall'integrazione degli elementi delle reti ecologiche, storico-culturali e fruibili"</i>. In considerazione della natura degli interventi contenuti nella presente scheda le operazioni risultano conformi alle previsioni relative ai settori d'intervento contenuti nell'Ambito 1.
OBIETTIVO/I STRATEGICI/I
Il valore rappresentato dai centri storici, spesso assimilati a paesaggi di pregio, rappresentano uno degli elementi di maggiore attrattività per un turismo sostenibile; come è noto, queste località non rappresentano destinazioni per flussi di massa in ambito stagionale, ma trasmettono un proprio interesse nell'arco dell'intero anno garantendo una migliore qualità dei flussi, diluita nel tempo e nel pieno rispetto della sostenibilità. L'attrattività dei centri storici potrà sviluppare aspetti e risorse attraverso le quali incrementare l'economia locale ed il benessere per la popolazione nonché potranno diffondere l'identità del territorio, la propria storia e la propria tipicità in favore di un turismo di elevata qualità. Le nuove tendenze del turismo conseguenti il diffondersi della pandemia hanno evidenziato nuove forme di turismo che prospettano per i centri storici nuove opportunità di attrattività legate ad un turismo esperienziale o a ciò che ne deriva dalla trasformazione del lavoratore in nomade digitale attraverso le quali poter incrementare gli arrivi e le presenze legate al territorio.

Il progetto di riqualificazione proposto rappresenta, quindi, un tassello fondamentale nell'ambito di un progetto complessivo volto ad incrementare l'attrattività e la fruibilità dei centri storici che si è basato sui seguenti punti principali:

- favorire la fruizione degli spazi oggetto di intervento da parte dei cittadini implementandone l'accessibilità e la conoscenza, valorizzando le qualità architettoniche e artistiche del patrimonio di cui si compone il centro storico;
- ridurre, per quanto possibile, le barriere architettoniche attualmente presenti;
- restituire al centro storico il ruolo cardine per lo sviluppo economico urbano e promuovendo con costanza l'utilizzo degli spazi e degli edifici pubblici presenti.

L'obiettivo dell'operazione non si limita alla semplice rigenerazione urbana di un centro abitato, ma intende promuovere la creazione di validi luoghi di aggregazione attraverso i quali favorire una maggiore socialità ed inclusione garantendo una fruibilità diffusa per tutti i gruppi di persone che compongono la popolazione, con particolare riguardo a gruppi svantaggiati, quale garanzia per una non discriminazione, una partecipazione attiva alla vita sociale e quale valido contrasto al crescente fenomeno di isolamento sociale.

L'operazione potrà, quindi, fornire il proprio contributo diretto alla SUA per raggiungere gli obiettivi di complementarietà e di logica integrativa con le iniziative promosse e sostenute con il PR FSE+

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione è volta alla composizione di un mosaico di attrattori in grado di offrire un'offerta turistica forte e tale da poter rappresentare la tipicità e le realtà economiche che caratterizzano i venti comuni dell'aggregazione e che, unitamente alle altre operazioni contenute nella Strategia Urbana d'Area, permetterà di predisporre un'offerta turistica di tipo strutturato in grado di produrre un concreto interesse verso il territorio durante l'intero arco dell'anno, prolungando gli indici relativi agli arrivi ed alle presenze.

La natura dell'offerta legata a questa tipologia di flussi turistici permetterà, così come previsto per le altre operazioni contenute nella SUA, di fornire un diretto contributo alla formulazione di un prodotto di tipo sostenibile attraverso una destagionalizzazione dei movimenti legati alla cultura ed alla visita dei centri storici e che potrà essere modulato durante l'intero arco dell'anno in funzione dell'organizzazione degli eventi culturali che si intenderanno promuovere.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	1.758.742,14
Cofinanziamento	241.257,86
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	2.000.000,00
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	177.159,45
acquisizione di beni e servizi	213.709,58
opere civili ed impiantistiche	1.565.272,50
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	0,00
cartellonistica	0,00
Pubblicizzazione atti di gara	660,00
TOTALE	1.956.801,53

Nota: I valori riportati nella sezione "Analisi delle voci di spesa" saranno oggetto di rideterminazione sulla base del Progetto Esecutivo che verrà redatto.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Con l'approvazione del documento di Strategia Urbana d'Area si procederà nell'immediato con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica a seguito del quale, con la relativa approvazione da parte di Regione Piemonte, si procederà con lo sviluppo del Progetto Esecutivo e ad esperire procedura di gara per l'individuazione della impresa esecutrice. Pervenuta la determinazione di ammissibilità del finanziamento, il Dirigente competente, su proposta del RUP dell'intervento, adotta la determina a contrarre ed assume l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di spesa nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda d'intervento. L'operazione prevede un unico intervento e come tale un unico soggetto attuatore configurabile nel Comune di Carmagnola che provvederà a curare la realizzazione dell'intervento finanziato in conformità al progetto posto a base di gara entro la data stabilita per la sua conclusione secondo le previsioni del cronoprogramma di progetto.	
Destinatari finali	<i>POPOLAZIONE LOCALE</i> <i>FLUSSI TURISTICI</i> <i>TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE</i>
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	

RISCHI E CRITICITÀ'
Ritardi conseguenti ad eventuali ricorsi in sede di gara Ritardi nell'espletamento delle gare di appalto Ritardi nelle fasi di anticipazione dei fondi per la realizzazione delle opere Ritardo nell'erogazione dei contributi Imprevisti in fase esecutiva per i quali dovessero derivare costi aggiuntivi Caratteristiche intrinseche al progetto accertabili con ulteriori verifiche da effettuarsi successivamente alla condivisione della SUA durante le fasi di redazione del progetto esecutivo.

TITOLO DI PROPRIETA'	
<i>Comune di Carmagnola</i>	<i>AREE DI PROPRIETA' COMUNALE</i>
<i>Antica Cereria Petitti – Comodato d'uso ventennale</i>	

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	6,30	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	20	1
Siti pubblici riqualificati	numero	20	1

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	21.300	400
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1.350	0
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	13.373.602,94	2.000.000,00
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	20	1

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Attraverso gli interventi contenuti nella scheda complementare 02 si intende promuovere la mobilità ciclistica, in conformità al Piano regionale della mobilità ciclistica, in favore di una maggiore mobilità sostenibile sia in termini turistici sia per una mobilità sistematica. La previsione di un raccordo funzionale tra il centro della città di Carmagnola, attraverso il completamento di un sottopasso posto in prossimità della Stazione FS e la realizzazione di un tracciato di collegamento con la ciclovia Carmagnola-Bra permetterà di valorizzare il centro storico di Carmagnola potenziando le proprie capacità attrattive e potrà garantire una nuova infrastruttura per la mobilità sostenibile di tipo sovracomunale che garantirà il collegamento tra la città di Carmagnola, Sommariva del Bosco e Bra.

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	02

Piano regionale qualità dell'aria**FSE +****DGR n. 42-5496 del 03.08.2022****ESO 4.8****ESO4.11**Indicare
n. scheda complementareIndicare
n. scheda complementareIndicare
n. scheda
complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, l'autovalutazione preliminare della scheda d'intervento individua come l'operazione sia assimilabile agli interventi ricompresi nella mappatura di correlazione fra investimenti e schede tecniche prevista dal PNRR relative alla misura "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volta a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" e come tale inquadrabile nel Regime 2 dei principi DNSH e alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale", di cui alle schede n. 2, n. 3, n. 5 e n. 6.

Il programma di intervento comporterà il rispetto dei requisiti ambientali minimi definiti per le varie fasi dell'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (CAM per gli edifici approvato con DM 11 ottobre 2017) e l'eventuale installazione di caldaie comporterà il rispetto della Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

La cantierizzazione, per la realizzazione degli interventi, saranno progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della "Tassonomia", conseguentemente, i cantieri garantiranno l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative in grado sia di evitare la creazione di condizioni di impatto sia di facilitare processi di economia circolare.

In ogni caso, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, da presentare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, saranno dotati di specifica relazione di valutazione dei criteri di DNSH che attestino la sostenibilità del progetto contenuto nella Strategia Urbana d'Area.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028	
	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.								
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.								
Gara e affidamento verifica e validazione progetto								
Gara e affidamento lavori								
Firma contratto lavori								
Collaudo in corso d' opera								
Rendicontazione								

	2025		2026		2027		2028	
	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione								
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione								
Rendicontazione Finale di spesa								



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 5

Aggregazione urbana n. 11

Denominazione Collina e pianura Torinese

Soggetto capofila Comune di Andezeno

Scheda intervento N. 5/N. 7 Totale

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Andezeno
Codice ISTAT	001009
Indirizzo	10020 Andezeno (To) Piazza Italia, 3
Rappresentante legale	AGOSTINO AMBRASSA
PEC email tel.	comune.andezeno.to@legalmail.it protocollo@comune.andezeno.to.it 011-9434466
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di Andezeno Servizio Lavori Pubblici
Indirizzo	10020 Andezeno (To) Piazza Italia, 3
PEC Email Tel.	comune.andezeno.to@legalmail.it protocollo@comune.andezeno.to.it 011-9434251

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	X

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Sport strumento di aggregazione e turismo	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COMUNE DI ANDENZENO - 45.040387, 7.858699
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il progetto prevede l'ampliamento dei servizi disponibili presso l'impianto sportivo sito nel Comune di Andezeno. Le opere previste in progetto sono rivolte a favorire un utilizzo ampliato degli spazi, delle strutture, dei percorsi e dell'area stessa attraverso un intervento che possa incrementare la capacità dell'impianto e della sua realtà sportiva attraverso una sua maggiore fruibilità e accessibilità agli utenti, rivolta anche agli utenti diversamente abili, senza alcuna discriminazione, abbattendo ogni barriera architettonica. Gli interventi previsti interesseranno il riassetto complessivo del centro sportivo comprendenti interventi mirati al miglioramento degli spazi di accoglienza, alla realizzazione di nuovi corpi servizi in numero adeguato a supportare le nuove esigenze, di adeguamento degli spazi destinati alle attività al fine di ampliare l'offerta delle discipline sportive ed alla realizzazione di opere impiantistiche volte ad incrementare la fruizione dell'intero impianto anche durante le ore serali. Anche per questa tipologia di intervento è prevista la messa in rete delle aree oggetto di intervento, attraverso la realizzazione di un'infrastruttura di rete, dotata di tecnologia IoT, completa di sensoristica e terminali avanzati per la gestione e la diffusione delle informazioni attraverso un'unica Centrale Operativa Evoluta (COE) atta a garantire la gestione dei visitatori e la gestione dei flussi informativi provenienti dai siti presenti sull'intero territorio di aggregazione.	

RISULTATI ATTESI

Attraverso l'implementazione dei servizi e la riqualificazione dell'impianto del Comune di Andezeno si prevede di potenziare l'offerta localmente disponibile atta a soddisfare la crescente domanda sportiva. L'incremento dell'offerta legata alla fruibilità dell'impianto sportivo potrà soddisfare i fabbisogni rappresentati dalla popolazione, conseguentemente i risultati attesi si traducono in una maggiore utenza dell'impianto in favore sia per la popolazione residente di Andezeno sia per i residenti dei paesi confinanti in favore di un maggior benessere sociale per la popolazione.

L'impianto potrà inoltre fornire un valido supporto all'offerta turistica attraverso un'ulteriore elemento attrattore per gli interessi rappresentati dai flussi turistici di tipo sportivo.

Al fine di determinare correttamente i risultati attesi in termini quantitativi, occorre precisare che tutte le schede d'intervento concorrono singolarmente alla composizione dell'offerta turistica strutturata, attraverso la quale poter ottenere un risultato in termini quantitativi.

Il raggiungimento dei risultati attesi, inquadrabile attraverso specifici indicatori di risultato, potrà essere valutato attraverso il raggiungimento dei seguenti indici di incremento:

Utenti: il risultato può considerarsi soddisfatto qualora il numero degli utenti dell'impianto sportivo oggetto di operazione raggiunga un incremento pari al 20% di utilizzatori rispetto ai fruitori già annotati nei relativi registri.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Attraverso l'attuazione di questa operazione si intende, innanzitutto, soddisfare i bisogni e le richieste avanzate dalla popolazione del territorio in base ad una crescente necessità di luoghi dove poter praticare attività sportive ed in secondo luogo si intende fornire un ulteriore elemento strategico per la composizione degli attrattori territoriali, contribuendo alla formazione di un'offerta turistica di tipo differenziata.

Lo sport può considerarsi, infatti, una delle forme di promozione più efficaci per incrementare l'attrattività di un territorio grazie alle sue capacità di intercettare una parte importante delle componenti che costituiscono i flussi turistici ed elemento in grado di migliorare il benessere delle persone nella propria quotidianità grazie, anche, alle capacità intrinseche di fornire un'educazione sociale e consentire un accrescimento del legame tra sport e turismo attraverso la costituzione di veri e propri hub per la divulgazione della cultura sportiva, in grado di estendere la visibilità del patrimonio territoriale disponibile.

Analizzando nel dettaglio i dati a disposizione relativi all'utilizzo dell'attuale impianto sportivo di Andezeno possiamo rilevare che i tesserati, alla data odierna, risultano essere 225 di cui 71 relativi a residenti e 154 provenienti da altri comuni limitrofi, mentre i tesserati legati al calcio risultano essere 188 (106 legati al settore giovanile) di cui il 25% riconducibile a residenti ed il 75% a tesserati provenienti da altri comuni.

I dati sopra riportati evidenziano chiaramente come l'impianto sportivo di Andezeno non possa ricoprire una semplice funzione atta a soddisfare le esigenze sportive di un singolo comune, ma, nel caso specifico, assume un ruolo altamente sociale e di aggregazione per una molteplicità di comuni limitrofi sprovvisti di tali impianti, in grado di favorire una maggiore socialità rivolta a tutti i gruppi che concorrono a comporre il tessuto della popolazione di un territorio vasto ed in grado di favorire le condizioni per una non discriminazione, una partecipazione attiva alla vita sociale anche per quei gruppi di popolazione svantaggiata.

A riprova, la funzionalità sociale dell'impianto sportivo può essere confermata anche attraverso la semplice analisi dei dati di provenienza degli iscritti che, ad oggi, risultano riconducibili ai Comuni di Chieri, Arignano, Baldissero Torinese, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Marentino, Dusino San Michele, Gassino Torinese, Moncucco Torinese, Pavarolo, Pino Torinese, Riva presso Chieri e Sciolze.

L'idea guida, quindi, si prefigge di fornire un importante punto di riferimento dove sviluppare luoghi aggregativi utilizzando la pratica dello sport come elemento trascinante e dove la capacità di formulare una ricca offerta sportiva, attraverso le diverse discipline, risulti in grado di soddisfare le esigenze legate alla socialità.

La tipologia e la natura degli interventi riconducono l'operazione contenuta nella presente scheda ai settori d'intervento contenuti nell'Ambito 1.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

L'obiettivo dell'operazione si focalizza sulla possibilità di favorire le condizioni per una maggiore aggregazione sociale per tutti i gruppi che compongono la popolazione di un territorio di area vasta, rappresentata non solamente dai residenti del comune dove viene prevista l'operazione, ma anche da quei comuni limitrofi che aspirano all'ottenimento del medesimo obiettivo attraverso la pratica dello sport.

I dati in precedenza analizzati hanno dimostrato la prevalenza di fruitori appartenenti a comuni limitrofi rispetto ai residenti del comune dove risultano ubicati gli impianti e le richieste di utilizzo avanzate da ulteriori 4 associazioni sportive legate ai territori confinanti confermano tale tendenza. L'obiettivo, quindi, si incentra sulla possibilità di creare le condizioni per poter praticare discipline sportive diversificate presso l'impianto di Andezeno in favore di una maggiore aggregazione e di poter integrare l'offerta mancante attraverso la collaborazione con altri impianti sportivi che dispongono di aree idonee a tali pratiche con il fine di massimizzare l'attrattività dell'impianto stesso. Nello specifico, le consultazioni promosse con la Città di Chieri hanno messo in evidenza la possibilità di sopperire a tali mancanze attraverso la collaborazione con gli impianti sportivi presenti nel territorio di Chieri con i quali potrà essere garantita un'offerta sportiva multidisciplinare in grado di abbracciare quasi tutte le componenti legate allo sport. L'offerta sportiva, così come prospettata, potrà fornire, inoltre, un valido contributo per soddisfare anche le richieste riconducibili a quella componente dei flussi turistici legata al turismo sportivo in favore di una maggiore attrattività del territorio.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione si integra con le altre operazioni contenute nella SUA in quanto le finalità legate alla valorizzazione di luoghi di aggregazione, alle azioni rivolte ad incrementare opportunità legate alla socializzazione favorendo le condizioni di non discriminazione e parità risultano condivise in tutti i singoli obiettivi contenuti nella SUA.

Le finalità della presente operazione, inoltre, concorrono a formare un'offerta turistica legata al territorio attraverso la quale sarà possibile garantire la composizione di un'offerta strutturata e diversificata; i flussi turistici legati allo sport, infatti, rappresentano circa il 9,3% dei flussi complessivi e poter soddisfare la richiesta di tale comparto significa garantirne il raggiungimento dei target previsionali legati al settore.

I dati precedentemente analizzati, infatti, hanno ampiamente dimostrato come la massa critica degli investimenti potrà generare un ritorno dell'investimento in termini di maggior prodotto locale e corrispondente a circa il 55% annuo dell'investimento stesso, con il conseguente incremento degli indici turistici.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	297.229,77
Cofinanziamento	122.770,23
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	420.000,00
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	56.305,59
acquisizione di beni e servizi	12.200,00
opere civili ed impiantistiche	323.400,00
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	1.480,84
cartellonistica	0,00
Pubblicizzazione atti di gara	0,00
TOTALE	393.386,43

Nota: I valori riportati nella sezione "Analisi delle voci di spesa" saranno oggetto di rideterminazione sulla base del Progetto Esecutivo che verrà redatto.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Con l'approvazione del documento di Strategia Urbana d'Area si procederà nell'immediato con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica a seguito del quale, con la relativa approvazione da parte di Regione Piemonte, si procederà con lo sviluppo del Progetto Esecutivo e ad esperire procedura di gara per l'individuazione della impresa esecutrice. Pervenuta la determinazione di ammissibilità del finanziamento, il Dirigente competente, su proposta del RUP dell'intervento, adotta la determina a contrarre ed assume l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di spesa nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda d'intervento. L'operazione prevede un unico intervento e come tale un unico soggetto attuatore configurabile nel Comune di Andezeno che provvederà a curare la realizzazione dell'intervento finanziato in conformità al progetto posto a base di gara entro la data stabilita per la sua conclusione secondo le previsioni del cronoprogramma di progetto.	
Destinatari finali	<i>POPOLAZIONE RESIDENTE</i> <i>POPOLAZIONE DEI COMUNI DI: CHIERI, ARIGNANO, BALDISSERO T.SE, BUTTIGLIERA D'ASTI, CAMBIANO, MARENTINO, DUSINO SAN MICHELE, GASSINO T.SE, MONCUCCO T.SE, PAVAROLO, PINO T.SE, RIVA PRESSO CHIERI, SCIOLE.</i> <i>FLUSSI TURISTICI</i>
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	A.P.D. ANDEZENO

RISCHI E CRITICITÀ'
Ritardi conseguenti ad eventuali ricorsi in sede di gara Ritardi nell'espletamento delle gare di appalto Ritardi nelle fasi di anticipazione dei fondi per la realizzazione delle opere Ritardo nell'erogazione dei contributi Imprevisti in fase esecutiva per i quali dovessero derivare costi aggiuntivi Caratteristiche intrinseche al progetto accertabili con ulteriori verifiche da effettuarsi successivamente alla condivisione della SUA durante le fasi di redazione del progetto esecutivo.

TITOLO DI PROPRIETA'
COMUNE DI ANDEZENO – AREA DI PROPRIETA' COMUNALE

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	6,30	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	20	1
Siti pubblici riqualificati	numero	20	1

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	21.300	0
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1.350	0
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	13.373.602,94	420.000,00
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	20	1

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, l'autovalutazione preliminare della scheda d'intervento individua come l'operazione sia assimilabile agli interventi ricompresi nella mappatura di correlazione fra investimenti e schede tecniche prevista dal PNRR relative alla misura "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", investimento 3.1 "Sport ed inclusione sociale" e come tale inquadrabile nel Regime 1 dei principi DNSH con l'applicazione del regime sostanziale e alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale" e come tale inquadrabile nel Regime 2, di cui alle schede n. 1, n. 2, n. 3, n. 5 e n. 6.

Le operazioni relative agli impianti sportivi, nei vari livelli previsti di ristrutturazione leggera, media e profonda, saranno realizzati in conformità alla Raccomandazione (UE) 2019/786 facendo riferimento, per quanto possibile, alle soglie di intervento che risultano rilevanti per il ciclo di vita degli edifici.

Gli interventi, invece, che prevedono la nuova costruzione garantiranno la realizzazione di edifici NZEB in conformità alle normative nazionali e gli interventi non dovrebbero comportare significative emissioni di gas climalteranti in quanto gli edifici non sono destinati all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

Il programma di intervento comporterà il rispetto dei requisiti ambientali minimi definiti per le varie fasi dell'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (CAM per gli edifici approvato con DM 11 ottobre 2017) e l'eventuale installazione di caldaie comporterà il rispetto della Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

La cantierizzazione, per la realizzazione degli interventi, saranno progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della "Tassonomia", conseguentemente, i cantieri garantiranno l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative in grado sia di evitare la creazione di condizioni di impatto sia di facilitare processi di economia circolare.

In ogni caso, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, da presentare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, saranno dotati di specifica relazione di valutazione dei criteri di DNSH che attestino la sostenibilità del progetto contenuto nella Strategia Urbana d'Area.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.																
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.																
Gara e affidamento verifica e validazione progetto																
Gara e affidamento lavori																
Firma contratto lavori																
Collaudo in corso d' opera																
Rendicontazione																

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione																
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione																
Rendicontazione Finale di spesa																



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 6

Aggregazione urbana n. 11

Denominazione Collina e pianura Torinese

Soggetto capofila Comune di Sciolze

Scheda intervento N. 6/N. 7 Totale

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Sciolze
Codice ISTAT	001262
Indirizzo	10090 Sciolze (To) Via Roma, 2
Rappresentante legale	VITTORIO MONCALVO
PEC email tel.	protocollo@pec.comunedisciolze.it info@comunedisciolze.it 011-9603712
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di Sciolze Urbanistica-Edilizia
Indirizzo	10090 Sciolze (To) Via Roma, 2
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comunedisciolze.it info@comunedisciolze.it 011-9603712

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	X

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO

**selezionare la casella
corrispondente**

083 Infrastrutture ciclistiche

168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Biblioteca della biodiversità	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COMUNE DI SICOLZE - 45.093115, 7.879626
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
L'operazione prevede di intervenire sul fabbricato di proprietà comunale nella porzione di edificio che in passato era destinata ad ospitare le scuole primarie del Comune di Sciolze e la struttura rappresenta una porzione del complesso parrocchiale composto dalla chiesa e dalla casa parrocchiale. Il progetto prevede la valorizzazione dell'immobile mantenendo inalterate le caratteristiche proprie dell'edificio e gli interventi previsti risultano interessare prevalentemente gli ambienti interni al fine di rendere fruibili i locali posti sui tre piani che compongono l'edificio. Vengono quindi previsti interventi volti alla rimodulazione degli ambiti interni al fine di ricavare spazi idonei all'archiviazione della documentazione, locali da destinare all'espletamento delle attività didattiche in tema ambientale e locali per servizi di supporto alle attività stesse. Sono, inoltre, previsti interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di garantire una equa fruibilità degli ambienti dell'edificio per tutte le persone interessate. L'intervento verrà completato attraverso la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di rete che potrà essere connessa ad altre reti già previste nelle operazioni contenute dalla SUA attraverso la quale poter trasmettere ogni tipo di informazione legata alle attività svolte. Il sito sarà collegato attraverso la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica di rete, dotata di sensoristica dedicata applicata a tecnologia IoT e terminali evoluti, in grado di raccogliere i dati utili rilevabili in un singolo sito e di rilanciare le informazioni ad ogni singolo sito presente sul territorio connesso alla rete.	

RISULTATI ATTESI

Attraverso questa operazione si prevede di poter sensibilizzare e di avvicinare un maggior numero di persone alle delicate tematiche ambientali fornendo direttamente un proprio contributo a ciò che rappresenta la transizione ecologica, la protezione della biodiversità, l'uso sostenibile delle risorse ed una maggiore conoscenza delle specie vegetali che caratterizzano il territorio di aggregazione.

La creazione di percorsi didattici permetterà di coinvolgere maggiormente il comparto scolastico dell'intera area di aggregazione, la popolazione locale ed i flussi turistici indirizzati verso un turismo naturalistico diffondendo in modo maggiormente incisivo la propria consapevolezza sulle tematiche ambientali.

Trasversalmente, l'operazione permetterà di creare zone di aggregazione spontanea in favore di una maggiore socialità ed inclusione grazie alla promozione di iniziative sulle tematiche ambientali rivolte alla popolazione locale ed ai flussi turistici.

Il raggiungimento dei risultati attesi, inquadrabile attraverso specifici indicatori di risultato, potrà essere valutato attraverso il raggiungimento dei seguenti indici di incremento:

Utenti: il risultato può considerarsi soddisfatto qualora il numero degli utenti riconducibili alla componente dei flussi turistici legata alle gite all'aria aperta in parchi e riserve naturali che interessa il sito oggetto di operazione, a cui verrà aggiunta la quota parte di utenti legata ai circuiti didattici, raggiunga un numero minimo di fruitori pari al 7,5% dei flussi turistici attribuibili al segmento natura. Per una corretta valutazione dell'utenza legata alla fruizione delle aree didattiche si prevede l'adozione di un registro presenze attraverso il quale annotare la partecipazione delle persone.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO
La necessità sempre più crescente di trattare argomenti legati all'ambiente a seguito dei cambiamenti climatici in atto, in continua trasformazione in funzione dell'evoluzione delle attività prodotte dall'uomo, si traduce nella necessità di poter trasmettere alle persone una maggiore consapevolezza sull'importanza che la biodiversità assume per l'essere umano e della necessità di adottare nuovi strumenti attraverso i quali tutelare sempre più rapidamente ed in modo incisivo la natura attraverso azioni adottabili nella vita quotidiana di ogni persona. Partendo da questo concetto ne consegue la necessità di creare punti di riferimento dotati di materiale scientifico, didattico ed informativo in quantità sufficiente da poter creare un sito bibliotecario sulla sostenibilità ambientale attraverso il quale promuovere percorsi mirati alla conoscenza dell'ambiente e delle specie vegetali che lo compongono. Il territorio del comune di Sciolze risulta dotato di un'estensione territoriale fortemente boscata e ricca di specie vegetali di forte impatto naturalistico e caratterizzato dalla presenza di attività legate al settore agricolo attraverso le quali poter sviluppare la conoscenza dell'agro-biodiversità; inoltre, il Comune di Sciolze risulta fare parte delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, nello specifico alla Macroarea 5 (Man and the Biosphere). Le caratteristiche sopra evidenziate elevano Sciolze quale sito ideale e strategico per sviluppare tematiche legate alla conoscenza della natura e l'elevato valore legato alla biodiversità del territorio potrà garantire il successo dell'operazione grazie al proprio contesto ambientale. L'operazione si inserisce nell'Ambito 2 della SUA e concorre a formare il mosaico di attrattori che il territorio intende sviluppare per la creazione di un'offerta legata al turismo naturalistico attraverso la valorizzazione delle risorse che il territorio già dispone.
OBIETTIVO/I STRATEGICI/I
L'operazione prevede la creare di spazi idonei dove poter raccogliere materiale didattico ed informativo sull'insieme delle specie vegetali autoctone ed alloctone che caratterizzano la biodiversità di un ecosistema attraverso il quale sviluppare specifici percorsi formativi e didattici in grado di stimolare la sensibilità delle persone in favore di una maggiore sostenibilità. L'obiettivo si traduce, quindi, nel far conoscere meglio le varie componenti della natura e l'incidenza che le attività antropiche causano alla natura attraverso specifici percorsi didattici e formativi, rivolti alle varie componenti della popolazione ed ai visitatori del territorio, che interesseranno vari aspetti partendo dalle specie vegetali presenti in ambienti naturali per arrivare alla biodiversità rurale (Agro-biodiversità) che rappresenta l'eccellenza dei prodotti coltivati nelle varie zone del territorio di aggregazione. Partendo dalla possibilità di costituire un punto di riferimento, di raccolta e di consultazione di materiale didattico, scientifico e divulgativo, dove poter creare circuiti di apprendimento, si prevede, nelle fasi successive all'operazione, di poter sviluppare forti collaborazioni con la popolazione locale, le aziende agricole del territorio e le amministrazioni appartenenti all'area di aggregazione, al fine di creare un circuito materiale di giardini, aree verdi, spazi verdi pubblici per arrivare agli appezzamenti agricoli dove apprendere materialmente la propria conoscenza attraverso esperienze sul campo.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione, rivolta alla divulgazione delle tematiche ambientali potrà fornire un proprio contributo diretto all'incremento dei flussi turistici verso il territorio potendo assicurare una propria attrattività grazie alla disponibilità di siti naturali di elevato valore ambientale e grazie ad un'elevata qualità del materiale didattico che si intende mettere a disposizione.

In considerazione dell'incidenza della componente dei flussi turistici legata alle gite all'aria aperta in parchi e riserve naturali, che rappresenta il 14,3% dei flussi analizzati, l'operazione potrà contribuire ad una destagionalizzazione dei flussi turistici indirizzati verso il territorio.

In merito alla capacità di assicurare la massa critica degli investimenti, l'operazione potrà garantire il raggiungimento dei target previsti per il pilastro strategico Turismo Sostenibile fornendo il proprio contributo diretto sia alle operazioni individuate per lo sviluppo di una rete museale del territorio sia alle operazioni previste per le aree naturalistiche e per la biodiversità.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	268.471,36
Cofinanziamento	41.528,64
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	310.000,00
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	19.285,76
acquisizione di beni e servizi	48.800,00
opere civili ed impiantistiche	237.766,43
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	0,00
cartellonistica	0,00
Pubblicizzazione atti di gara	250,00
TOTALE	306.102,19

Nota: I valori riportati nella sezione "Analisi delle voci di spesa" saranno oggetto di rideterminazione sulla base del Progetto Esecutivo che verrà redatto.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Con l'approvazione del documento di Strategia Urbana d'Area si procederà nell'immediato con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica a seguito del quale, con la relativa approvazione da parte di Regione Piemonte, si procederà con lo sviluppo del Progetto Esecutivo e ad esperire procedura di gara per l'individuazione della impresa esecutrice. Pervenuta la determinazione di ammissibilità del finanziamento, il Dirigente competente, su proposta del RUP dell'intervento, adotta la determina a contrarre ed assume l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di spesa nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda d'intervento. L'operazione prevede un unico intervento e come tale un unico soggetto attuatore configurabile nel Comune di Sciolze che provvederà a curare la realizzazione dell'intervento finanziato in conformità al progetto posto a base di gara entro la data stabilita per la sua conclusione secondo le previsioni del cronoprogramma di progetto.	
Destinatari finali	<i>COMUNI DELL'AGGREGAZIONE</i> <i>POPOLAZIONE LOCALE</i> <i>FLUSSI TURISTICI</i>
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	Associazione UNITRE

RISCHI E CRITICITÀ'

Le potenziali problematiche che potrebbero condizionare la realizzazione delle operazioni sono essenzialmente riconducibili a criticità legate alle tempistiche per il rilascio di permessi autorizzativi per gli immobili ricadenti sotto vincolo di tutela e di interesse culturale di cui al D.Lgs 42/02001 - parte II -

Ritardi conseguenti ad eventuali ricorsi in sede di gara

Ritardi nell'espletamento delle gare di appalto

Ritardi nelle fasi di anticipazione dei fondi per la realizzazione delle opere

Ritardo nell'erogazione dei contributi

Imprevisti in fase esecutiva per i quali dovessero derivare costi aggiuntivi

Caratteristiche intrinseche al progetto accertabili con ulteriori verifiche da effettuarsi successivamente alla condivisione della SUA durante le fasi di redazione del progetto esecutivo.

TITOLO DI PROPRIETA'
COMUNE DI SCIOLZE – AREA DI PROPRIETA' COMUNALE

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	6,30	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	20	1
Siti pubblici riqualificati	numero	20	1

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	21.300	2.500
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1.350	0
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	13.373.602,94	310.000,00
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	20	1

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, l'autovalutazione preliminare della scheda d'intervento individua come l'operazione sia assimilabile agli interventi ricompresi nella mappatura di correlazione fra investimenti e schede tecniche prevista dal PNRR relative alla misura "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", investimento 3.1 "Sport ed inclusione sociale" e come tale inquadrabile nel Regime 1 dei principi DNSH con l'applicazione del regime sostanziale e alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale" e come tale inquadrabile nel Regime 2, di cui alle schede n. 2, n. 3, n. 5 e n. 6.

Le operazioni relative agli impianti sportivi, nei vari livelli previsti di ristrutturazione leggera, media e profonda, saranno realizzati in conformità alla Raccomandazione (UE) 2019/786 facendo riferimento, per quanto possibile, alle soglie di intervento che risultano rilevanti per il ciclo di vita degli edifici.

Gli interventi, invece, che prevedono la nuova costruzione garantiranno la realizzazione di edifici NZEB in conformità alle normative nazionali e gli interventi non dovrebbero comportare significative emissioni di gas climalteranti in quanto gli edifici non sono destinati all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

Il programma di intervento comporterà il rispetto dei requisiti ambientali minimi definiti per le varie fasi dell'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (CAM per gli edifici approvato con DM 11 ottobre 2017) e l'eventuale installazione di caldaie comporterà il rispetto della Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

La cantierizzazione, per la realizzazione degli interventi, saranno progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della "Tassonomia", conseguentemente, i cantieri garantiranno l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative in grado sia di evitare la creazione di condizioni di impatto sia di facilitare processi di economia circolare.

In ogni caso, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, da presentare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, saranno dotati di specifica relazione di valutazione dei criteri di DNSH che attestino la sostenibilità del progetto contenuto nella Strategia Urbana d'Area.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.																
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.																
Gara e affidamento verifica e validazione progetto																
Gara e affidamento lavori																
Firma contratto lavori																
Collaudo in corso d' opera																
Rendicontazione																

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione																
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione																
Rendicontazione Finale di spesa																



ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 7

Aggregazione urbana n. 11

Denominazione Collina e pianura Torinese

Soggetto capofila Comune di Mombello di Torino

Scheda intervento N. 7/N. 7 Totale

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Mombello di Torino
Codice ISTAT	001153
Indirizzo	10020 Mombello di Torino (To) Via Castello n. 4
Rappresentante legale	LUCIANA PICO GNA
PEC email tel.	mombello.di.torino@cert.ruparpiemonte.it sindaco@comune.comune.mombelloditorino.to.it 011-9925117
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di Mombello di Torino Lavori Pubblici – Edilizia Privata
Indirizzo	10020 Mombello di Torino (To) Via Castello n. 4
PEC Email Tel.	mombello.di.torino@cert.ruparpiemonte.it segreteria@comune.mombelloditorino.to.it 011-9925117

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	X

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	X
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Borghi turistici e aggregazione sociale	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COMUNE DI MOMBELLO DI TORINO - 45.046355, 7.921556 COMUNE DI MONTALDO TORINESE - 45.065573, 7.849099
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il sito individuato nel Comune di Mombello di Torino prevede la riqualificazione della porzione di area urbana, ubicata nel centro storico, al fine di un miglioramento degli spazi aggregativi esistenti attraverso specifici interventi volti ad implementare le condizioni di fruibilità per la popolazione residente, con particolare riguardo ai giovani ed anziani, e per accrescere l'attrattività del borgo nei confronti dei flussi turistici che interessano il territorio. Il lotto di intervento è costituito da un'area perimetrata da una zona parcheggi, da un fabbricato in parte di proprietà comunale, sede della proloco di Mombello, e dal sedime stradale costituente la viabilità comunale all'interno della quale risultano presenti una zona composta da una piastra polivalente adibita alla pratica di attività sportive, attualmente deteriorata, e da un'area verde dove risultano allocate attrezzature per attività di svago per bambini. L'intervento consiste nella riqualificazione dell'intera area attraverso interventi edili ed impiantistici volti all'adeguamento delle aree al fine di renderle idonee ad ospitare eventi e manifestazioni culturali e di intrattenimento in favore di una maggiore socialità per la popolazione residente al fine di contrastare il crescente fenomeno di isolamento sociale che caratterizza i piccoli paesi del territorio. Il progetto prevede, inoltre, interventi legati alla ristrutturazione della piastra polivalente per renderla idonea allo svolgimento di varie discipline sportive e per renderla idonea allo svolgimento di eventi ed attività culturali, compreso interventi volti a creare zone di intrattenimento per lo svolgimento di attività di svago rivolte alla popolazione anziana; opere indirizzate al ripristino ed al miglioramento delle aree verdi esistenti, attraverso la creazione di soluzioni di continuità tra le aree e spazi di intrattenimento rivolte ai giovani, completano gli interventi. Il sito individuato presso il Comune di Montaldo Torinese interessa la riqualificazione dell'ex canonica collocata in posizione centrale rispetto al centro storico del paese. Gli interventi previsti, di natura edile ed impiantistica, interessano i due livelli dei fabbricati e sono rivolti al recupero ed alla rifunzionalizzazione delle strutture esistenti al fine poter creare nuovi spazi atti all'espletamento di attività culturali e di intrattenimento per la popolazione e per i turisti quali, spazi per esposizioni e mostre, spazi per svolgere attività sociali, attività ludiche e didattico-formative, mentre le aree esterne di pertinenza saranno oggetto di interventi volti a rendere le aree cortilive idonee all'organizzazione di eventi e manifestazioni, attraverso la collaborazione delle associazioni locali, di rilevante importanza attraverso le quali poter ospitare un numero significativo di partecipanti. I siti saranno collegati attraverso la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica di rete, dotata di sensoristica dedicata applicata a tecnologia IoT e terminali evoluti, in grado di raccogliere i dati utili rilevabili in un singolo sito e di rilanciare le informazioni ad ogni singolo sito presente sul territorio connesso alla rete e viceversa.	

RISULTATI ATTESI

Lo sviluppo di occasioni di incontro e di aggregazione potrà migliorare le condizioni psicofisiche delle persone, potrà favorire l'attività fisica, potrà trasmettere una nuova cultura dell'età avanzata vista sotto un profilo positivo, cioè, ricca di occasioni, opportunità e risorse.

L'operazione potrà migliorare la conoscenza del proprio territorio ed il senso di appartenenza incrementando il senso di rispetto nei confronti del territorio stesso e potrà stimolare le capacità personali nel lavoro di gruppo ed il senso di cooperazione.

L'operazione permetterà di incrementare il numero di fruitori dei due centri storici e di rendere i centri abitati maggiormente attrattivi in favore di una maggiore residenzialità e permetterà di rendere i due borghi maggiormente visibili e attrattivi per i flussi turistici che si spostano sul territorio con un conseguente incremento dei visitatori.

La disponibilità di spazi dove poter organizzare eventi di rilievo permetterà di accrescere la visibilità dei due paesi anche verso il circuito turistico metropolitano a reciproco vantaggio con le strutture ricettive localmente presenti.

Il raggiungimento dei risultati attesi, inquadrabile attraverso specifici indicatori di risultato, potrà essere valutato attraverso il raggiungimento dei seguenti indici di incremento:

Utenti: il risultato può considerarsi soddisfatto qualora gli utilizzatori delle strutture raggiunga una percentuale pari al 10% rapportata al numero di popolazione residente nei comuni di Mombello di Torino e di Montaldo Torinese.

Per una corretta valutazione dell'utenza legata alla fruizione dell'area di aggregazione si prevede l'installazione di un sistema di rilevazione presenze da posizionare in prossimità degli accessi all'area oggetto di intervento al fine di garantire una corretta rilevazione dell'utenza.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO
L'idea guida dell'operazione si volge alla risoluzione delle problematiche quotidiane legate alla vivibilità dei piccoli borghi caratterizzati da scarse opportunità relazionali e dalla quasi inesistenza di opportunità d'incontro che gli eventi di intrattenimento e dello spettacolo, invece, possono sviluppare ed intende agire sulla capacità di risposta dell'amministrazione al fine di garantire nuove occasioni relazionali attraverso l'incremento delle attrattività dei luoghi di aggregazione sociale ponendo un'attenzione particolare a quelle componenti della popolazione legate ai giovani ed agli anziani. Con l'attuazione dell'operazione si intende, quindi, migliorare le condizioni di fruibilità degli spazi aggregativi esistenti in conseguenza delle quali sarà possibile sviluppare all'interno delle aree stesse un maggiore numero di eventi culturali e di intrattenimento, di interesse tale da poter coinvolgere un maggior numero di persone, quale valido contrasto all'isolamento sociale. Potendo disporre di siti idonei allo sviluppo di nuove iniziative le amministrazioni potranno, inoltre, garantire un maggiore coinvolgimento delle associazioni localmente presenti nell'organizzazione degli eventi innescando quella spirale legata ad una maggiore socialità locale attraverso la partecipazione diretta di un maggior numero di volontari che risulterebbero in grado di fornire il proprio contributo per incrementare momenti di aggregazione. La vicinanza dei due centri abitati permetterà inoltre di generare sinergie innovative attraverso le quali poter sviluppare occasioni di visibilità in grado di catturare l'interesse di flussi turistici che oltrepassano il paradigma del turismo di prossimità potendosi rivolgere ad un pubblico molto più ampio e che potrà interessare flussi turistici provenienti da lunga distanza. L'operazione si inserisce sia in Ambito 1 e sia Ambito 2 della SUA in quanto l'obiettivo è rivolto sia alla riqualificazione e la messa in sicurezza di spazi pubblici in favore dello sviluppo di spazi aggregativi per la popolazione sia sviluppare iniziative volte ad incrementare l'attrattività in favore di un turismo locale.
OBIETTIVO/I STRATEGICI/I
L'obiettivo è rivolto a favore la socialità e momenti di incontro per la popolazione residente favorendo, contestualmente, una maggiore attrattività del centro abitato in favore di una maggior residenzialità ed attrazione turistica. Attraverso gli interventi di riqualificazione contenuti nell'operazione si intende valorizzare specifiche aree del territorio per creare luoghi di ritrovo e socializzazione per la popolazione con particolare riferimento a giovani ed anziani, alla luce, anche, dei dati rilevati inerenti le varie componenti della popolazione residente e delle relative dinamiche. L'obiettivo pone le proprie basi sulla possibilità di incrementare la capacità di risposta ad una serie di bisogni legati alla vita quotidiana delle persone cercando di favorire una vita attiva e partecipata al fine di contrastare le varie forme di isolamento e marginalità. L'obiettivo è, inoltre, rivolto a rendere i centri abitati maggiormente fruibili in un'ottica turistica con la disponibilità di aree idonee attraverso le quali poter sviluppare nuove collaborazioni volte all'implementazione delle manifestazioni e degli eventi che possano interessare non solamente gli ambiti locali, ma, anche, una platea di area vasta.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione, rivolta ad incrementare il benessere per la popolazione locale attraverso il miglioramento dei servizi e delle aree del centro storico di Mombello di Torino, ed a favorire l'attrattività dei centri abitati in chiave turistica, si integra con le altre operazioni contenute nella SUA in quanto potrà fornire un proprio contributo diretto ad un incremento in favore di una maggiore residenzialità ed un accrescimento dei flussi turistici verso il paese grazie ad una maggiore presenza di eventi culturali e di intrattenimento e una maggiore attrattività rappresentata dal contesto del centro storico.

L'operazione potrà fornire, inoltre, il proprio contributo diretto alla SUA per raggiungere gli obiettivi di complementarietà e di logica integrativa con le iniziative promosse e sostenute con il PR FSE+.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	448.435,68
Cofinanziamento	102.083,98
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	550.519,66
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	38.110,56
acquisizione di beni e servizi	36.393,44
opere civili ed impiantistiche	461.767,75
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	2.000,00
cartellonistica	500,00
Pubblicizzazione atti di gara	500,00
TOTALE	539.271,75

Nota: I valori riportati nella sezione "Analisi delle voci di spesa" saranno oggetto di rideterminazione sulla base del Progetto Esecutivo che verrà redatto.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Con l'approvazione del documento di Strategia Urbana d'Area si procederà nell'immediato con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, a seguito del quale, con la relativa approvazione da parte di Regione Piemonte, si procederà con lo sviluppo del Progetto Esecutivo e ad esperire procedura di gara per l'individuazione della impresa esecutrice. Pervenuta la determinazione di ammissibilità del finanziamento, il Dirigente competente, su proposta del RUP dell'intervento, adotta la determina a contrarre ed assume l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di spesa nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda d'intervento. L'operazione contempla due interventi in conseguenza dei quali i Comuni, ove risultano ricadere le azioni previste, provvederanno a fornire mandato al soggetto Attuatore, individuato nel Comune di Mombello di Torino, per la realizzazione degli interventi finanziati da attuare in conformità al progetto posto a base di gara entro i termini temporali previsti dal relativo cronoprogramma d'intervento.	
Destinatari finali	<i>COMUNI DELL'AGGREGAZIONE</i> <i>POPOLAZIONE LOCALE</i> <i>FLUSSI TURISTICI</i>
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	

RISCHI E CRITICITÀ'

Per quanto riguarda il Comune di Mombello di Torino non si ravvisano particolari criticità legate agli interventi previsti, mentre per il Comune di Montaldo di Torino i principali rischi e le criticità sono rappresentate dall'eventuale allungamento dei tempi per l'acquisizione degli immobili oggetto di intervento.

Ritardi conseguenti ad eventuali ricorsi in sede di gara

Ritardi nell'espletamento delle gare di appalto

Ritardi nelle fasi di anticipazione dei fondi per la realizzazione delle opere

Ritardo nell'erogazione dei contributi

Imprevisti in fase esecutiva per i quali dovessero derivare costi aggiuntivi

Caratteristiche intrinseche al progetto accertabili con ulteriori verifiche da effettuarsi successivamente alla condivisione della SUA durante le fasi di redazione del progetto esecutivo

TITOLO DI PROPRIETA'	
COMUNE DI MOMBELLO DI TORINO	- PROPRIETA' COMUNALE
COMUNE DI MONTALDO TORINESE	- PROPRIETA' COMUNALE

5. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	6,30	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	20	2
Siti pubblici riqualificati	numero	20	2

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	21.300	400
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1.350	0
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	13.373.602,94	550.519,66
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	20	2

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

--

Priorità II e III del PR-FESR*Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente*

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, l'autovalutazione preliminare della scheda d'intervento individua come l'operazione sia assimilabile agli interventi ricompresi nella mappatura di correlazione fra investimenti e schede tecniche prevista dal PNRR relative alla misura "Turismo e Cultura 4.0", investimento 2.1 "Attrattività dei Borghi" e come tale inquadrabile nel Regime 2 dei principi DNSH e alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale" e come tale inquadrabile nel Regime 2, di cui alle schede n. 2, n. 3, n. 5 e n. 6.

Le operazioni relative alle aree museali, nei vari livelli previsti di ristrutturazione leggera, media e profonda, saranno realizzati in conformità alla Raccomandazione (UE) 2019/786 facendo riferimento, per quanto possibile, alle soglie di intervento che risultano rilevanti per il ciclo di vita degli edifici.

Il programma di intervento comporterà il rispetto dei requisiti ambientali minimi definiti per le varie fasi dell'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (CAM per gli edifici approvato con DM 11 ottobre 2017) e l'eventuale installazione di caldaie comporterà il rispetto della Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

La cantierizzazione, per la realizzazione degli interventi, saranno progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della "Tassonomia", conseguentemente, i cantieri garantiranno l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative in grado sia di evitare la creazione di condizioni di impatto sia di facilitare processi di economia circolare.

In ogni caso, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, da presentare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, saranno dotati di specifica relazione di valutazione dei criteri di DNSH che attestino la sostenibilità del progetto contenuto nella Strategia Urbana d'Area.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.																
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.																
Gara e affidamento verifica e validazione progetto																
Gara e affidamento lavori																
Firma contratto lavori																
Collaudo in corso d' opera																
Rendicontazione																

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione																
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione																
Rendicontazione Finale di spesa																



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO di RISERVA N. 1

Aggregazione urbana n. 11

Denominazione Collina e pianura Torinese

Soggetto capofila Comune di Carmagnola

Scheda intervento di riserva N. 1/N. 3 Totale

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Carmagnola
Codice ISTAT	001059
Indirizzo	10022 Carmagnola (To) Piazza Manzoni n. 10
Rappresentante legale	IVANA GAVEGLIO
PEC email tel.	protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it sindaco@comune.carmagnola.to.it 011-9724215
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di Carmagnola Segretariato Generale
Indirizzo	10022 Carmagnola (To) Piazza Manzoni n. 10
PEC Email Tel.	protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it segretario.generale@comune.carmagnola.to.it 011-9724204

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	X

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	X

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO

**selezionare la casella
corrispondente**

083 Infrastrutture ciclistiche

168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione

X

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
(Smart Land) - L'Internet delle Cose per il territorio	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>20 COMUNI DELL'AGGREGAZIONE</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
L'operazione prevede l'implementazione della struttura di base prevista per gli interventi ricompresi nelle schede d'intervento che compongono la Strategia Urbana d'Area. Il tema unificante di questa scheda diventa, quindi, l'implementazione della rete di base precedentemente prevista attraverso la creazione di servizi aggiuntivi mediante l'implementazione delle infrastrutture con sensoristica dotata di tecnologia IoT ed intelligenza artificiale grazie alle quali poter incentivare la trasmissione del flusso informativo generato dalle attività del territorio in un'unica Centrale Operativa Evoluta (acronimo C.O.E.), in modo da poter insediare la componente fondamentale del monitoraggio e di gestione a largo spettro nel contesto territoriale, trasformando un punto geografico strategico in un vero e proprio Network interconnesso a tutte le esigenze territoriali e turistiche dei vari comuni coinvolti. Potranno essere divulgate informazioni di ogni tipo per flussi turistici che interessano il territorio e per la popolazione residente legate a informazioni turistiche, orari degli esercenti zonali, dalle informazioni su eventi a cosa si può visitare nel territorio, dalle informazioni meteo agli <i>alert</i> della protezione civile, dalla viabilità agli orari dei mezzi pubblici, alle diverse scelte dei percorsi disponibili in virtù degli itinerari specifici offerti dalle varie realtà territoriali a tutte le info necessarie per scaricare una "app" dedicata. Alla Centrale Operativa Evoluta si potrà allacciare il concetto di polo museale diffuso per le operazioni di cui alle altre schede d'intervento; la tecnologia del portierato remoto, gestito con apposite tecnologie, consentirà di gestire e controllare l'accesso e la permanenza degli utenti all'interno e all'esterno delle strutture di interesse, interamente da remoto, oltrepassando quelle problematiche comuni legate alla disponibilità di personale dedicato. Servizi specifici quali il controllo ed il monitoraggio degli stalli relativi alle aree mercatali potranno essere gestiti totalmente in modo informatizzato riducendo drasticamente l'espletamento dei servizi <i>in situ</i> legati alla verifica, controllo e censimento. Servizi integrativi potranno permettere di spaziare dalla gestione dei parcheggi, alla gestione dell'illuminazione pubblica o alla gestione dei rifiuti per arrivare alla telemedicina Smart.	

RISULTATI ATTESI

Si prevede che l'attuazione dell'operazione possa mettere in rete, in modo progressivo, l'intero sistema delle attività presenti sul territorio partendo da quelle che si andranno ad instaurare all'interno dei siti previsti dalle schede d'intervento.

L'intera rete potrà raccogliere una quantità di dati e di informazioni che saranno in grado di migliorare sia le funzioni riconducibili allo svolgimento delle attività quotidiane della pubblica amministrazione sia di rilanciare le informazioni in modo univoco e tali da massimizzare la propria visibilità ed unicità, internamente ed esternamente al territorio, in favore di un turismo strutturato.

Potranno essere facilitate e velocizzate le operazioni di controllo e di verifica degli stalli o posteggi mercatali, potranno essere attivati servizi di prenotazione online con ritiro dedicato e potranno essere trasferite informazioni in tempo reale, legate alla programmazione di attività culturali e ricreative in modo univoco, in favore di attrattori territoriali condivisi.

L'intera infrastruttura, prevista inizialmente abbinata solamente agli interventi contenuti nella SUA, potrà incrementare l'attenzione e l'interesse del tessuto produttivo locale verso un suo utilizzo per una propria maggiore visibilità commerciale e per una propria utilità nello svolgimento delle varie fasi produttive.

Il coinvolgimento diretto del Distretto del Cibo Chierese Carmagnolese nella gestione dell'infrastruttura di rete permetterà di coinvolgere molto più velocemente l'utilizzo del sistema di gestione potendo incidere direttamente nei vari settori produttivi ed attività presenti sul territorio, attraverso i propri associati.

Il raggiungimento dei risultati attesi, inquadrabile attraverso specifici indicatori di risultato, potrà essere valutato attraverso il raggiungimento dei seguenti indici di incremento:

Utenti: il risultato può considerarsi soddisfatto qualora il numero degli utenti dell'infrastruttura di rete oggetto di operazione raggiunga un incremento pari al 200% di utilizzatori rispetto ai 20 Comuni dell'aggregazione.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'idea guida nasce dell'esigenza di applicare il paradigma del concetto di *Smart Cities* anche per quei luoghi estranei ai contesti dei grandi centri urbani potendo valorizzare anche i territori non urbanizzati attraverso il concetto di "città estesa", cioè mediante un nuovo approccio strategico, di tipo sostenibile, e tale da garantire una suo sviluppo attraverso la consapevolezza dei territori, in un'ottica sovracomunale, volta a migliorare le condizioni di benessere per coloro che vivono questi luoghi.

Pensare ad un territorio attraverso un'ottica Smart significa poter creare nuove catene di valore tra gli stakeholder locali attraverso i quali poter definire la vera impronta territoriale mediante strategie di sistema sovracomunali capaci di promuovere rapporti innovativi tra realtà locali, di attivare percorsi fruitivi del territorio, di promuovere le eccellenze produttive locali, creando nuove occasioni ed opportunità per l'economica e la vivibilità dei territori.

L'adozione di tecnologie abilitanti permetterà, quindi, di rendere l'intero territorio evoluto potendo estendere il concetto di Smart City a Smart Land per l'intera area di aggregazione grazie all'utilizzo di infrastrutture che potranno essere sempre implementate in funzione delle crescenti esigenze del territorio ed essere estese al tessuto produttivo locale per una sua promozione e valorizzazione attraverso servizi aggiuntivi a pagamento, quale contributo ai costi di gestione dell'intera infrastruttura.

Un corretto impiego delle infrastrutture IoT potrà arrivare a garantire anche scenari di tipo predittivo che, attraverso l'elaborazione e l'analisi dei flussi di dati disponibili, potranno fornire preziose informazioni per anticipare le richieste e gli orientamenti, fornendo un valido strumento per la predisposizione di traiettorie di sviluppo mirate in favore di una crescita economica locale e della società.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Attraverso questa operazione si intende creare un'infrastruttura avanzata che possa mettere in rete gli attrattori che il territorio dispone al fine di una loro maggior visibilità e promozione, agendo, nel contempo, su tutto ciò che comporta la conduzione delle varie fasi intrinseche ai processi di gestione.

L'obiettivo prioritario dell'infrastruttura è rivolto alla diffusione delle informazioni in tempo reale ed all'evoluzione delle stesse per poter garantire ogni tipo di informazione legata alle componenti dell'offerta turistica proposta, fornendo, nel contempo, un supporto nella gestione delle attività correlate.

La consapevolezza dell'importanza che il turismo può rappresentare per il comparto economico del territorio impone una particolare attenzione su come un nuovo modo di vivere il turismo possa comportare profondi cambiamenti sul modo di gestire i flussi turistici, sempre più caratterizzati da esigenze complesse e da molteplici tipologie di interesse legate al soggiorno.

Attraverso l'impiego dell'infrastruttura di rete si prevede di poter contribuire alla presentazione di un'offerta turistica, articolata nelle sue declinazioni quali l'enogastronomia unitamente ai prodotti locali, la cultura e l'arte, la natura e l'ambiente, lo sport, cioè, un'offerta in grado di esaltare le peculiarità di un territorio ed in grado di offrire un insieme di servizi organizzati ed articolati, caratterizzati da standard qualitativi di elevato spessore, in grado di soddisfare al meglio le esigenze dei flussi turistici.

Trasversalmente, l'obiettivo si pone l'obiettivo di fornire servizi aggiuntivi, attualmente carenti, in favore della popolazione locale attraverso i quali migliorare la vivibilità dei centri abitati nel rispetto di una sostenibilità per l'ambiente circostante.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

Gli interventi individuati nelle precedenti sei schede hanno previsto, per ogni singola operazione, la realizzazione di una rete di base grazie alla quale poter trasmettere e divulgare le informazioni relative ad ogni sito su cui si intende intervenire, per mezzo di un unico soggetto gestore individuato dall'aggregazione, prevedendo un investimento contenuto in euro 20.000,00 attribuibile ad ogni singolo comune partecipante.

La presente operazione prevede di implementare gli interventi precedentemente previsti, legati alle infrastrutture di rete, in una distinta scheda di intervento ipotizzando direttamente la realizzazione relativa al completamento dell'intera infrastruttura evoluta dotata di sensoristica dedicata ai servizi che si intendono realizzare.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	
Cofinanziamento	
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	1.225.000,00
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	159.000,00
acquisizione di beni e servizi	0,00
opere civili ed impiantistiche	1.050.500,00
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	15.000,00
cartellonistica	500,00
Pubblicizzazione atti di gara	0,00
TOTALE	1.225.000,00

Nota: I valori riportati nella sezione "Analisi delle voci di spesa" saranno oggetto di rideterminazione sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica che verrà redatto.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Con l'approvazione del documento di Strategia Urbana d'Area si procederà nell'immediato con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica a seguito del quale, con la relativa approvazione da parte di Regione Piemonte, si procederà con lo sviluppo del Progetto Esecutivo e ad esperire procedura di gara per l'individuazione della impresa esecutrice. Pervenuta la determinazione di ammissibilità del finanziamento, il Dirigente competente, su proposta del RUP dell'intervento, adotta la determina a contrarre ed assume l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di spesa nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda d'intervento. L'operazione prevede un unico intervento diffuso sul territorio e come tale un unico soggetto attuatore configurabile nel Comune di Carmagnola che provvederà a curare la realizzazione dell'intervento finanziato in conformità al progetto posto a base di gara entro la data stabilita per la sua conclusione secondo le previsioni del cronoprogramma di progetto.	
Destinatari finali	<i>COMUNI DELL'AGGREGAZIONE</i> <i>POPOLAZIONE LOCALE</i> <i>FLUSSI TURISTICI</i> <i>TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE</i>
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	

RISCHI E CRITICITÀ

I rischi e le criticità che potrebbero inficiare la realizzazione dell'operazione sono essenzialmente legati all'attuabilità delle operazioni contenute nelle schede d'intervento da 1 a 7 ed ai tempi correlati alla loro realizzazione.

Ritardi conseguenti ad eventuali ricorsi in sede di gara

Ritardi nell'espletamento delle gare di appalto

Ritardi nelle fasi di anticipazione dei fondi per la realizzazione delle opere

Ritardo nell'erogazione dei contributi

Imprevisti in fase esecutiva per i quali dovessero derivare costi aggiuntivi

Caratteristiche intrinseche al progetto accertabili con ulteriori verifiche da effettuarsi successivamente alla condivisione della SUA durante le fasi di redazione del PFTE

TITOLO DI PROPRIETA'
AREE DI PROPRIETA' COMUNALE

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	6,30	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	20	0
Siti pubblici riqualificati	numero	20	0

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	21.300	0
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1.350	0
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	13.373.602,94	0
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	20	0

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, l'autovalutazione preliminare della scheda d'intervento individua come l'operazione sia assimilabile agli interventi ricompresi nella mappatura di correlazione fra investimenti e schede tecniche prevista dal PNRR relative alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.1 "Infrastrutture Digitali" e come tale inquadrabile nel Regime 2 dei principi DNSH e alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale" e come tale inquadrabile nel Regime 2, di cui alle schede n. 3, n. 5 e n. 6. Il programma di intervento comporterà il rispetto dei requisiti ambientali minimi definiti per le varie fasi dell'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (CAM per gli edifici approvato con DM 11 ottobre 2017) e l'eventuale installazione di caldaie comporterà il rispetto della Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

La cantierizzazione, per la realizzazione degli interventi, saranno progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della "Tassonomia", conseguentemente, i cantieri garantiranno l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative in grado sia di evitare la creazione di condizioni di impatto sia di facilitare processi di economia circolare.

In ogni caso, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, da presentare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, saranno dotati di specifica relazione di valutazione dei criteri di DNSH che attestino la sostenibilità del progetto contenuto nella Strategia Urbana d'Area.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.																
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.																
Gara e affidamento verifica e validazione progetto																
Gara e affidamento lavori																
Firma contratto lavori																
Collaudo in corso d' opera																
Rendicontazione																

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione																
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione																
Rendicontazione Finale di spesa																



ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO di RISERVA N. 2

Aggregazione urbana n. 11

Denominazione Collina e pianura Torinese

Soggetto capofila Comune di Carmagnola

Scheda intervento di riserva N. 2/N. 3 Totale

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Carmagnola
Codice ISTAT	001059
Indirizzo	10022 Carmagnola (To) Piazza Manzoni n. 10
Rappresentante legale	IVANA GAVEGLIO
PEC email tel.	protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it sindaco@comune.carmagnola.to.it 011-9724215
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di Carmagnola Segretariato Generale
Indirizzo	10022 Carmagnola (To) Piazza Manzoni n. 10
PEC Email Tel.	protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it segretario.generale@comune.carmagnola.to.it 011-9724204

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	X
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
COLLEGAMENTO CICLABILE CARMAGNOLA BRAIDese	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>COMUNE DI CARMAGNOLA</i> 44.849853, 7.730429 - 44.847672, 7.728796
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
L'intervento progettuale proposto è diviso in due lotti; il primo inerente il completamento del sottopassaggio ferroviario che consentirà il collegamento ciclopedonale diretto fra la Stazione Ferroviaria e l'area commerciale e produttiva di via Sommariva, nonché rispetto alla viabilità ciclabile in direzione Bra e il secondo di raccordo tra il sottopassaggio e la viabilità esistente e in progetto. In tal senso si precisa che fra le opere di compensazione che verranno realizzate nel prossimo biennio da parte di Autostrada dei Fiori nell'ambito della realizzazione della Bretella Est di Carmagnola è prevista la messa a norma della pista ciclabile in sede propria nel tratto dalla rotonda di via Sommariva in Frazione Santa Rita e fino alla rotonda della Frazione Cavalleri Fumeri lungo la ex SS 661. Dalla Frazione Cavalleri Fumeri è possibile raggiungere il Comune di Ceresole Alba e conseguentemente il territorio del braidese mediante strade di quiete a bassa percorrenza.	
RISULTATI ATTESI	
Il risultato generale atteso è quello di contribuire ad un processo di rigenerazione e di riprogettazione della mobilità sostenibile sovracomunale attraverso un modello organico e organizzato che possa collegare le varie realtà territoriali a vantaggio di una maggiore presenza turistica ed a un maggiore benessere per la popolazione locale, attraverso un suo utilizzo sia in ambito turistico sia in un ambito funzionale alla mobilità sistematica. Attraverso questo intervento sarà possibile estendere i tracciati delle tratte ciclopedonali anche all'esterno dell'area di aggregazione grazie alle quali sarà possibile creare collegamenti e sinergie dirette con le altre SUA presenti incrementando reciprocamente il valore dell'offerta formulata.	

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO	
L'idea guida nasce dall'esigenza di contribuire alla risoluzione delle problematiche quotidiane legate alla vivibilità dei piccoli borghi, al loro collegamento con centri maggiormente urbanizzati e all'ottenimento per l'area di maggiori benefici sia di carattere ambientale sia di sicurezza stradale nonché di incrementare l'interesse dei flussi turistici verso l'area di aggregazione.	
OBIETTIVO/I STRATEGICI/I	
Attraverso questa operazione si intende ampliare il ventaglio degli attrattori disponibili sul territorio attraverso l'implementazione delle infrastrutture per una mobilità dolce e di agevolare gli spostamenti all'interno del territorio stesso favorendo l'utilizzo di mezzi non motorizzati.	
CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA	
L'operazione permetterà di implementare il mosaico degli attrattori turistici e di facilitare il collegamento con i territori limitrofi all'area di aggregazione.	

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	
Cofinanziamento	
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	595.000,00
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	70.000,00
acquisizione di beni e servizi	10.000,00
opere civili ed impiantistiche	514.500,00
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	0,00
cartellonistica	500,00
Pubblicizzazione atti di gara	0,00
TOTALE	595.000,00

Nota: I valori riportati nella sezione "Analisi delle voci di spesa" saranno oggetto di rideterminazione sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica che verrà redatto.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Con l'approvazione del documento di Strategia Urbana d'Area si procederà nell'immediato con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica a seguito del quale, con la relativa approvazione da parte di Regione Piemonte, si procederà con lo sviluppo del Progetto Esecutivo e ad esperire procedura di gara per l'individuazione della impresa esecutrice. Pervenuta la determinazione di ammissibilità del finanziamento, il Dirigente competente, su proposta del RUP dell'intervento, adotta la determina a contrarre ed assume l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di spesa nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda d'intervento. L'operazione prevede un unico intervento diffuso sul territorio e come tale un unico soggetto attuatore configurabile nel Comune di Carmagnola che provvederà a curare la realizzazione dell'intervento finanziato in conformità al progetto posto a base di gara entro la data stabilita per la sua conclusione secondo le previsioni del cronoprogramma di progetto.	
Destinatari finali	<i>COMUNI DELL'AGGREGAZIONE</i> <i>POPOLAZIONE LOCALE</i> <i>FLUSSI TURISTICI</i> <i>TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE</i>
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	

RISCHI E CRITICITÀ

I rischi e le criticità che potrebbero inficiare la realizzazione dell'operazione sono essenzialmente legati all'attuabilità delle operazioni contenute nelle schede d'intervento da 1 a 7 ed ai tempi correlati alla loro realizzazione.

Ritardi conseguenti ad eventuali ricorsi in sede di gara

Ritardi nell'espletamento delle gare di appalto

Ritardi nelle fasi di anticipazione dei fondi per la realizzazione delle opere

Ritardo nell'erogazione dei contributi

Imprevisti in fase esecutiva per i quali dovessero derivare costi aggiuntivi

Caratteristiche intrinseche al progetto accertabili con ulteriori verifiche da effettuarsi successivamente alla condivisione della SUA durante le fasi di redazione del PFTE

TITOLO DI PROPRIETA'
AREE DI PROPRIETA' COMUNALE

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	6,30	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	20	0
Siti pubblici riqualificati	numero	20	0

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	21.300	0
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1.350	0
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	13.373.602,94	0
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	20	0

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, l'autovalutazione preliminare della scheda d'intervento individua come l'operazione sia assimilabile agli interventi ricompresi nella mappatura di correlazione fra investimenti e schede tecniche prevista dal PNRR relative alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.1 "Infrastrutture Digitali" e come tale inquadrabile nel Regime 2 dei principi DNSH e alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale" e come tale inquadrabile nel Regime 2, di cui alle schede n. 3, n. 5 e n. 6. Il programma di intervento comporterà il rispetto dei requisiti ambientali minimi definiti per le varie fasi dell'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (CAM per gli edifici approvato con DM 11 ottobre 2017) e l'eventuale installazione di caldaie comporterà il rispetto della Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

La cantierizzazione, per la realizzazione degli interventi, saranno progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della "Tassonomia", conseguentemente, i cantieri garantiranno l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative in grado sia di evitare la creazione di condizioni di impatto sia di facilitare processi di economia circolare.

In ogni caso, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, da presentare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, saranno dotati di specifica relazione di valutazione dei criteri di DNSH che attestino la sostenibilità del progetto contenuto nella Strategia Urbana d'Area.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.																
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.																
Gara e affidamento verifica e validazione progetto																
Gara e affidamento lavori																
Firma contratto lavori																
Collaudo in corso d' opera																
Rendicontazione																

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione																
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione																
Rendicontazione Finale di spesa																



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO di RISERVA N. 3

Aggregazione urbana n. 11

Denominazione Collina e pianura Torinese

Soggetto capofila Comune di Carmagnola

Scheda intervento di riserva N. 3/N. 3 Totale

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	Comune di Pralormo
Codice ISTAT	001203
Indirizzo	10040 Pralormo (To) Via Umberto Primo, 16
Rappresentante legale	EMMA BURZIO
PEC email tel.	protocollo@pec.comune.pralormo.to.it posta@comune.pralormo.to.it 011-9481103
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di Pralormo Ufficio Tecnico
Indirizzo	10040 Pralormo (To) Via Umberto Primo, 16
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comune.pralormo.to.it posta@comune.pralormo.to.it 011-9481103

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	X
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SETTORE D'INTERVENTO

**selezionare la casella
corrispondente**

083 Infrastrutture ciclistiche

168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
RIQUALIFICAZIONE LAGO DELLA SPINA	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COMUNE DI PRALORMO – Lago della Spina 44.851686, 7.913590
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
L'obiettivo generale del progetto è rivolto al potenziamento della funzionalità ecologica delle aree ripariali e di pertinenza legate al comprensorio del Lago della Spina attraverso un riequilibrio della vegetazione esistente in favore di un incremento della biodiversità dei luoghi. In particolare, l'operazione prevede un insieme sinergico di interventi volti alla tutela quantitativa e qualitativa delle infrastrutture verdi la cui attuazione determinerà lo scenario di riferimento in cui andranno a collocarsi gli interventi oggetto dell'operazione. Il progetto prevede la valorizzazione delle aree di pertinenza attraverso la messa a dimora di essenze vegetali arboree e arbustive autoctone, la rimozione delle specie alloctone, con taglio degli arbusti invadenti e con rilascio dei pochi soggetti arborei superstiti capaci di fornire anche minime garanzie di sopravvivenza, e la rimozione delle essenze vegetali in decadimento, al fine di un miglioramento generale degli ambienti ripariali. La scelta delle specie e la modalità di messa a dimora, che prevede un largo impiego di latifoglie autoctone, accompagnate da varie specie arbustive autoctone che hanno dimostrato un ottimo adattamento nelle strutture di ingegneria naturalistica, potranno garantire un ripristino degli habitat riportando gli ambienti oggetto di intervento al proprio assetto originario e potranno garantire un equilibrio faunistico ed un miglioramento della biodiversità nelle aree oggetto di intervento. La riqualificazione del sito, potrà garantire un cambiamento del contesto ambientale delle aree, incrementando il valore di biodiversità e degli habitat per specie vegetali e animali legate agli ambienti acquatici e ripariali e permetterà un incremento della capacità fruitiva dell'intero comprensorio. A complemento e valorizzazione delle misure di riqualificazione ambientale, si prevede di creare un raccordo tra gli ambienti ripariali e spazi fruitivi da realizzare attraverso la creazione di aree verdi attrezzate, comprensive di aree di sosta e aree per l'osservazione faunistica, la realizzazione di interventi volti al miglioramento della sentieristica esistente, al fine di estendere la fruibilità del comprensorio, ed interventi di regimazione delle acque superficiali per il contenimento dei fenomeni di dissesto ed erosione.	
RISULTATI ATTESI	

Il risultato atteso dall'attuazione dell'operazione è l'incremento del valore di biodiversità legato al comprensorio del Lago della Spina, attraverso forme atte a preservare il valore ambientale e paesaggistico esistente ed è volto ad accrescere le condizioni dello status ambientale in favore di un miglioramento della naturalità dei luoghi, del miglioramento delle acque e della relativa avifauna e fauna ittica a preservazione delle aree ripariali e delle infrastrutture verdi limitrofe al paraggio lacuale che interessano un'estensione di circa 95 ettari.

Attraverso l'attuazione dell'operazione si prevede, quindi, di fornire un valido contributo alla conservazione ed alla valorizzazione del capitale naturale disponibile ed agli ecosistemi esistenti attraverso azioni fortemente inclusive; l'operazione potrà, infatti, garantire un miglioramento degli habitat esistenti in favore della popolazione vegetale e animale, localmente presenti, a beneficio di una maggiore biodiversità.

Si prevede, inoltre, che l'operazione permetterà di incrementare il valore della conoscenza ambientale, anche attraverso forme di didattica direttamente applicata in natura, in favore sia della popolazione locale sia in favore dei flussi turistici che interessano il territorio.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO	
In particolare la presente scheda rappresenta la possibilità di riqualificare un'area naturalistica di elevato pregio caratterizzata da una forte diversità biologica composta dalle specie vegetali tipicamente presenti in ambiti lacuali, dall'avifauna composta da specie che nidificano in prossimità di specchi acquei, da una popolazione animale tipicamente presente nelle aree non urbanizzate e da un moltitudine di esseri viventi legati agli ambienti acquatici quali fauna ittica, invertebrati e altro. La riqualificazione dell'area contribuirà anche ad accrescere e regolamentare la fruizione del lago e il valore paesaggistico ed ambientale in un'ottica di fruizione turistica e di benessere per la popolazione e potrà fornire un valido contributo per diffondere la consapevolezza su temi legati alla sostenibilità ed alla protezione della natura attraverso l'attivazione di circuiti didattici e formativi che potranno incrementare il valore dell'offerta già previste in altre schede d'intervento.	
OBIETTIVO/I STRATEGICI/I	
Incrementare il benessere per la popolazione locale attraverso una maggiore disponibilità di luoghi di svago ed incrementare l'interesse dei flussi turistici attraverso elementi attrattori di elevato pregio naturalistico.	
CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA	
L'operazione si integra con le altre schede di intervento in quanto in grado di implementare la capacità ricettiva dell'area e di migliorare in modo significativo elementi ambientali di pregio a beneficio dell'ambiente e della fauna locale.	

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	
Cofinanziamento	
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	2.051.100,00
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
spese tecniche	
max 15% dei costi ammissibili	150.000,00
acquisizione di beni e servizi	50.000,00
opere civili ed impiantistiche	1.850.600,00
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	0,00
cartellonistica	500,00
Pubblicizzazione atti di gara	0,00
TOTALE	2.051.100,00

Nota: I valori riportati nella sezione "Analisi delle voci di spesa" saranno oggetto di rideterminazione sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica che verrà redatto.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Con l'approvazione del documento di Strategia Urbana d'Area si procederà nell'immediato con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica a seguito del quale, con la relativa approvazione da parte di Regione Piemonte, si procederà con lo sviluppo del Progetto Esecutivo e ad esperire procedura di gara per l'individuazione della impresa esecutrice. Pervenuta la determinazione di ammissibilità del finanziamento, il Dirigente competente, su proposta del RUP dell'intervento, adotta la determina a contrarre ed assume l'impegno di spesa sull'apposito capitolo di spesa nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda d'intervento. L'operazione prevede un unico intervento diffuso sul territorio e come tale un unico soggetto attuatore configurabile nel Comune di Carmagnola che provvederà a curare la realizzazione dell'intervento finanziato in conformità al progetto posto a base di gara entro la data stabilita per la sua conclusione secondo le previsioni del cronoprogramma di progetto.	
Destinatari finali	<i>COMUNI DELL'AGGREGAZIONE</i> <i>POPOLAZIONE LOCALE</i> <i>FLUSSI TURISTICI</i> <i>TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE</i>
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	

RISCHI E CRITICITÀ

I rischi e le criticità che potrebbero inficiare la realizzazione dell'operazione sono essenzialmente legati all'attuabilità delle operazioni contenute nelle schede d'intervento da 1 a 7 ed ai tempi correlati alla loro realizzazione.

Ritardi conseguenti ad eventuali ricorsi in sede di gara

Ritardi nell'espletamento delle gare di appalto

Ritardi nelle fasi di anticipazione dei fondi per la realizzazione delle opere

Ritardo nell'erogazione dei contributi

Imprevisti in fase esecutiva per i quali dovessero derivare costi aggiuntivi

Caratteristiche intrinseche al progetto accertabili con ulteriori verifiche da effettuarsi successivamente alla condivisione della SUA durante le fasi di redazione del PFTE

TITOLO DI PROPRIETA'
AREE DI PROPRIETA' COMUNALE

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	6,30	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	20	0
Siti pubblici riqualificati	numero	20	0

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	21.300	0
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	1.350	0
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	13.373.602,94	0
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	20	0

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.

Max 2000 caratteri spazi esclusi

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, l'autovalutazione preliminare della scheda d'intervento individua come l'operazione sia assimilabile agli interventi ricompresi nella mappatura di correlazione fra investimenti e schede tecniche prevista dal PNRR relative alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.1 "Infrastrutture Digitali" e come tale inquadrabile nel Regime 2 dei principi DNSH e alla misura "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale" e come tale inquadrabile nel Regime 2, di cui alle schede n. 3, n. 5 e n. 6. Il programma di intervento comporterà il rispetto dei requisiti ambientali minimi definiti per le varie fasi dell'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (CAM per gli edifici approvato con DM 11 ottobre 2017) e l'eventuale installazione di caldaie comporterà il rispetto della Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull' Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.

La cantierizzazione, per la realizzazione degli interventi, saranno progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della "Tassonomia", conseguentemente, i cantieri garantiranno l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative in grado sia di evitare la creazione di condizioni di impatto sia di facilitare processi di economia circolare.

In ogni caso, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, da presentare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, saranno dotati di specifica relazione di valutazione dei criteri di DNSH che attestino la sostenibilità del progetto contenuto nella Strategia Urbana d'Area.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.																
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.																
Gara e affidamento verifica e validazione progetto																
Gara e affidamento lavori																
Firma contratto lavori																
Collaudo in corso d' opera																
Rendicontazione																

	2025				2026				2027				2028			
OPERAZIONE	SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2		SEM 1		SEM 2	
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione																
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione																
Rendicontazione Finale di spesa																

